

Comune di Vignate



Aula Consiliare

In data lunedì 22 dicembre 2025, alle ore 19:51 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Vignate, la riunione "CC del 22 dicembre 2025" dell'organo Consiglio Comunale. Presiede la seduta **Sindaco BOSCARO Diego**. Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Diego	BOSCARO	Sindaco	✓		
Federica	GALIMBERTI	Consigliere	✓		
Ivan	GRUARIN	Consigliere	✓		
Roberta	MASCI	Consigliere	✓		
Niccolo'	ANELLI	Consigliere	✓		
Daniele	CALVI	Vicesindaco	✓		
Debora	GARRAPA	Assessore		✓	
Margherita Maria	SARTORI	Assessore	✓		
Luigi	BAGGI	Consigliere	✓		
Federico	AIROLDI	Consigliere	✓		
Paolo	GOBBI	Consigliere	✓		
Nicoletta	VERGANI	Consigliere	✓		
Roberto	COSTA	Assessore	✓		

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Siamo online.

Apriamo il Consiglio Comunale.

Facciamo l'appello, la parola al Vicesegretario, la dottoressa Elisa Bianchi."

Sul punto, prende la parola **Vice Segretario Elisa BIANCHI** che dichiara:

"Ok, buonasera a tutti.

Boscaro"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Diego? Presente."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Calvi Daniele? Presente."

Sul punto, prende la parola **Vice Segretario Elisa BIANCHI** che dichiara:

"Garrapa Debora è assente giustificata perché ha mandato l'informativa che non ci sarebbe stata.

Costa Roberto? Presente."

Interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Gruarin Ivan? Presente."

Prende la parola **Consigliere Federico AIROLDI**:

"Sartori"

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Margherita? Presente."

A questo punto, interviene **Consigliere Federico AIROLDI**:

"Airoidi Federico? Presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberta MASCI** che dichiara:

"Masci Roberta? Presente."

Interviene **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Gallimberti Federica? Presente."

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Gobbi Paolo,"

Interviene quindi **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Vergani"

Prende la parola **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Coletta,"

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Anelli Niccolò,"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Baggi Luigi."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo quindi, c'è una richiesta di parlare all'inizio del Consiglio Comunale.

Consigliere Anelli, prego, ne ha facoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolo' ANELLI** che dichiara:

"Avrei voluto fare questo intervento al consiglio comunale precedente al quale non sono riuscito a partecipare, però la recente emissione della rata di saldo dell'Atari ha reso di nuovo attuale il tema del quale volevo parlare allo scorso Consiglio Comunale.

A inizio ottobre è pervenuta al protocollo la relazione annuale di CEM che descrive con dati grafici e descrizioni l'andamento del servizio di igiene urbana, compreso ovviamente il ciclo dei rifiuti, all'interno dell'area CEM e all'interno del Comune di Vignate, riferito all'anno precedente, quindi al 2024, che è il primo anno completo interessato dalla riforma ECOSACO, che è stato introdotto alla fine del 2023, a dicembre 2023.

Ora noi, in campagna elettorale, sulla base dei dati del primo trimestre, che erano dati molto positivi, abbiamo provato a a comprovare con numeri i buoni risultati derivanti dall'ecosacco, evidentemente con scarso successo sotto il profilo comunicativo.

Però in questa occasione formale ci teniamo ad analizzarli rapidamente, a condividerli con voi e con chi ci segue.

Il gruppo social del Comune di Vignate ha fatto un post apposito nel mese di ottobre, non ha riscosso tante reazioni quante ne avrei volute, in termini di commenti piuttosto che like.

Questi numeri parlano di una riforma ai posacco che ha nettamente migliorato quella che era la già ottima prestazione del Comune di Vignate in termini di raccolta differenziata.

Siamo passati, su base annuale, quindi tra 2023 e 2024, dall'80% all'87% di raccolta differenziata.

87%, se per qualcuno non vuol dire niente come numero, assicuro che è un numero straordinario.

è un numero straordinario che supera sicuramente la media nazionale, però non è che ci volesse tanto.

Quello era già facile, la superavamo già anche prima.

Supera la media regionale, supera la media di province autonome e di regioni come il Trentino Alto Adige, che noi siamo abituati a considerare come regioni all'avanguardia sotto il profilo dell'efficienza amministrativa e dell'efficienza in generale.

Sono numeri di cui mi piacerebbe che i vignatesi prendessero coscienza.

perché sono numeri straordinari che ci pongono all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Chiaramente ci si aspettava una diminuzione anche di quello che è il costo che i vignatesi pagano a fronte dei servizi erogati.

Questa riduzione di costo chiaramente non si è vista anche perché e soprattutto perché si è inserita in un periodo di inflazione molto alta che chiaramente già a parità di servizio avrebbe fatto lievitare i costi.

e io direi che questo mancato aumento dei costi, perché i costi sono praticamente identici a quelli del 2023, sono un dato molto positivo anche perché se noi ci mettiamo banalmente Calcolare l'Atari tipo del Comune di Vignate è molto facile.

Sulla apposita sezione del sito del Comune di Vignate ci sono le griglie che con un banale foglio Excel noi possiamo utilizzare per simulare le varie casistiche.

Quelle che avete recentemente pubblicato sulla pagina Facebook del Comune di Vignate non le ritengo indicative, sembra quasi che l'Atari si sia abbassata tra il 2025 e il 2023.

in realtà ovviamente non è così, è leggermente aumentata, però possiamo dire che è rimasta uguale.

Se confrontiamo la tari del comune di Vignate con l'Atari in qualunque altro comune d'Italia, con i dati che si evincono dagli articoli di giornale, dalle relazioni dei vari soggetti, mi vengono in mente alcuni sindacati che riportano annualmente questi dati riferiti al resto d'Italia, si evince che l'Atari del Comune di Vignate è tra le più basse d'Italia.

Questo è un altro elemento del quale dobbiamo prendere coscienza, apprezzando il fatto di essere all'interno di un contesto, l'area CEM, che è un contesto di assoluta eccellenza sotto il profilo della gestione dei rifiuti.

Un altro dato che mi piace condividere, io ho fatto parte della Giunta Comunale che ha governato dal 2014 al 2024, ho recuperato i dati del 2014, anno in cui la prestazione in termini di raccolta differenziata era del 70%.

Quindi rivendico con fierezza, non sarebbe stato ovviamente possibile senza il contributo di ciascun vignatese, il fatto che in questi dieci anni la raccolta differenziata è aumentata di 16 punti.

ne è valsa la pena, dal punto di vista politico abbiamo assorbito il malcontento, il primo impatto di questa riforma Ecosacco senza aver avuto la capacità di mostrare adeguatamente, di saper vendere un prodotto che i vignatesi stessi hanno saputo realizzare.

Di questo maniera ammarico però i risultati rimangono comunque eccezionali."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

A questo punto continuiamo.

Consiglio comunale.

Iniziamo il primo punto all'ordine del giorno.

Approvazioni verbali seduta del 27 novembre 2025.

Ci sono integrazioni? C'è qualcuno che vuole dire"

Alle ore 20:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2025**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"qualcosa a riguardo? Quindi a questo punto mettiamo"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"in votazione Scusate, mi stavo perdendo.

Mettiamo in votazione.

Prego, votazione aperta.

Votate pure.

Ok.

Votato tutti i presenti.

Unanime.

Perfetto.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:02 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2025**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:02, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 20:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE L'IMPEGNO DI SPESA PER SUPPORTO TECNICO-LEGALE RELATIVO ALLA PISTA CICLABILE “CAMBIO” – LINEA 5.**

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Abbiamo voluto mettere le due interrogazioni all'inizio di seduta così la cittadinanza può assistere a un'ora decente alla discussione che è un argomento di interesse pubblico.

e quindi abbiamo deciso, visto che c'è la facoltà nel regolamento, di inserire le interrogazioni all'inizio di seduta del Consiglio Comunale e così sarà una decisione chiaramente unilaterale che prenderemo noi come maggioranza, poi modificheremo ancora il regolamento insieme e faremo in modo che gli argomenti di interesse pubblico, quelli più importanti, siano discorsi subito all'inizio di seduta, in modo che non si protragga troppo l'orario e magari qualcuno desiste nel seguirci e poi va bene che c'è la registrazione e quindi si può documentare successivamente, però è sempre interessante poter ascoltare l'argomento sul vivo e non dopo magari una registrata.

I primi due interrogazioni sono all'inizio dell'ordine del giorno.

Quindi al punto numero due c'è interrogazione ai sensi dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed articolo 9,6 lettera C del vigente statuto ad oggetto interrogazione inerente l'impegno di spesa per supporto tecnico legale relativo alla pista ciclabile cambio linea 5.

Chi la relaziona? Consigliere"

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Anelli, pregone a Faccolciato.

Sì, grazie.

Allora, nell'ultimo mese ammetto che ho fatto un attimo di fatica a stare dietro alle note di protocollo, non so se è intercorsa qualche altra comunicazione tra comuni di vignate e città metropolitana in merito.

Ad ogni modo, intanto per chi ci segue da casa di cosa stiamo parlando, stiamo parlando del progetto di realizzazione di una pista ciclabile che va che collega Milano con Cassano Dadda, passando indicativamente lungo il tracciato, parallelamente al tracciato della Cassanese, finanziato in ambito PNRR per circa 16 milioni di euro, vado a memoria.

Progetto che prende il nome appunto di progetto cambio linea 5.

Ci sono tante radiali, ognuna numerata, che parte dal centro, dal comune di Milano, e collega Milano con i territori dell'Interland, quella della Castanese è la linea 5.

I cantieri sono già partiti, ho avuto modo di vederli a Pioltello piuttosto che a Melzo e a Pozzuolo.

A Vignate ho visto uno scambio di corrispondenza sulla base del quale non mi sono ancora fatto un'idea compiuta, tuttavia ho visto sul labo operatorio settimana scorsa la determinazione del settore tecnico numero 295 del 12 dicembre, con la quale è stato disposto un impegno di spesa per l'affidamento di un servizio di assistenza tecnico legale in relazione alle problematiche connesse alla realizzazione della pista ciclabile cambio.

La determina dice questo, è molto generica e chiaramente mi sono fiondato, redigendo questa breve interrogazione, per chiedere chiaramente chiarimenti su questa determina, quindi quali specifiche criticità abbiano reso necessario l'affidamento dell'assistenza tecnico-legale esterna, se tali criticità siano riconducibili a rapporti o contenziosi in essere o potenziali con Città metropolitana di Milano, in essere evidentemente no, altrimenti avremmo visto gli atti, potenziali potrebbe essere, quali obiettivi intende l'amministrazione per seguire attraverso l'incarico affidato e quali soluzioni alternative sono state eventualmente considerate.

Non so se questa interrogazione fa s**** con la comunicazione con la quale avete anticipato che avreste ritirato la delibera sul piano delle alienazioni, visto che l'argomento il macro argomento, quindi la pista ciclabile, il progetto cambio, linea 5, è di fatto lo stesso.

Comunque mi limito adesso a questa interrogazione."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie consigliere Anelli.

La risposta al vice sindaco, assessore al territorio, Daniele"

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Calvi, prego.

Buonasera.

In riferimento all'opera in oggetto, si riepiloga l'evoluzione della pratica che coinvolge il Comune di Vignate e Città Metropolitana di Milano.

Con delibera di giunta 61 del 15 922, il Comune di Vignate aveva approvato il progetto definitivo della pista cicabile Cambio.

In quell'occasione, l'amministrazione aveva espresso la volontà di cedere gratuitamente a Città Metropolitana tutte le aree di proprietà comunale interessate dai lavori.

L'obiettivo era duplice, evitare che il comune restassero piccoli frammenti di terreno reliquiati difficili da gestire.

2.

Solleverebbe il Comune da ogni owner di manutenzione e gestione dell'opera.

Città metropolitana sosteneva invece che, una volta realizzata l'opera, l'intera tratta della ciclabile venisse presa in carico dal Comune, compresa la manutenzione e la gestione.

Il Comune di Vignate ha riscontrato alcune criticità nel progetto.

In diversi tratti, infatti, la pista ciclabile si sovrappone a percorsi utilizzati abitualmente dai mezzi agricoli.

per accedere ai campi.

Per questo motivo l'amministrazione si è opposta alla firma della Convenzione finché tali problemi non fossero stati risolti.

D'altra parte, la città metropolitana di Milano ha rifiutato le modifiche del progetto, giustificando la scelta con uno Stato avanzato della pianificazione e le scadenze serrate dei finanziamenti PNRR.

Città metropolitana ha quindi sollecitato il Comune a firmare l'accordo originale, avvertendo che eventuali ritardi avrebbero potuto causare la perdita dei fondi, paventando la possibilità di una richiesta di risarcimento dal Comune stesso.

A fronte di questa situazione di stallo, il Comune di Vignate ha deciso di affidarsi a un legale per gestire il contenzioso e trovare una soluzione che tuteli il territorio.

Dopo due anni di trattative con Città metropolitane al supporto di un legale, incaricato a dicembre 2025, si è giunti a un nuovo accordo per il tratto di pista lungo circa 2,5 km, situato all'interno del centro abitato.

L'accordo prevede una suddivisione delle responsabilità così organizzata per quanto inerisce il tratto di pista all'interno del centro abitato.

Compiti del Comune di Vignate.

Proprietà, le aree restano di proprietà del Comune.

La pulizia del verde, la pulizia della pista delle aree adiacenti di manutenzione del verde, potature e taglio delle piante pericolanti.

L'illuminazione, quindi il pagamento delle bollette elettriche e manutenzione ordinaria dei lampioni.

La sorveglianza quotidiana del percorso e segnalazione di eventuali guasti a città metropolitana.

Città metropolitana, a canto suo, si occuperà della riparazione, della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale, dei cartelli e degli arredi, gli interventi per garantire la sicurezza di chi utilizza la pista, la gestione di tutte le autorizzazioni nulla osta e ordinanze stradali, comprese eventuali chiusure o limitazioni al transito.

Per il tratto di pista esterna al centro abitato non si hanno avuto indicazioni rilievi da parte di città metropolitana.

Concludendo, possiamo dire che la scelta di farsi assistere anche da un legale in fase di concertazione ci ha dato ragione."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Vice sindaco.

Se la risposta è soddisfacente al consigliere Arlelli, prego."

Prende la parola **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Nella delibera di giunta del 2022 intanto non abbiamo approvato il progetto, noi abbiamo preso atto del progetto.

Non è la stessa cosa perché noi non condividevamo quel progetto, avevamo sottoposto alla città metropolitana alcune osservazioni, avevamo evidenziato a città metropolitana delle criticità che erano non evidenti di più, erano enormi e mi riferisco al tratto antistante la logistica di Albini-Pitigliani, tant'è che il giorno dopo che città metropolitana ha approvato il progetto ha fatto ricorso al Tar o ha trasmesso di fida formale a città metropolitana per il semplice fatto che in quel punto la ciclo pedonale non ci passava.

Avrebbe aggravato una situazione già esasperata da quando è stato realizzato il raddoppio della Castanese, che ha stretto oltremodo l'ingresso e l'uscita il varco d'ingresso e uscita dalla logistica e determinato una situazione di pericolo enorme perché si trovava a passare in una sezione stradale di 6 metri con i camion che entravano e uscivano tutto il giorno.

*Quindi proprio per questo avevamo inizialmente proposto la variante che collegasse la Cassanese in direzione sud con la ciclo pedonale di via dell'I***** e riprendesse a mezzo la Cassanese in direzione nord parallelamente alla cerca.*

Così non fu.

Nel 2023, su iniziativa del sottoscritto, andammo con il personale dell'ufficio tecnico a effettuare alcuni rilievi presso la rampa di accelerazione e di missione nella Cassanese davanti ad Albini-Pitigliani e abbiamo verificato che a nostro giudizio era più che fattibile realizzare il tratto antistante di Albini-Pitigliani non sotto la rampa ma sopra.

Era Maggio-giugno 2023.

Ciò che per il DL era una cosa fattibilissima, per la città metropolitana non lo fu, non rimosse molto interesse, fino a quando Albini Pitigliano ha alzato la voce e ha fatto ricorso al TAR e allora nella variante successiva si è effettivamente virati sulla realizzazione della pista in quota, sopra la rampa, risolvendo l'interferenza.

Questa, vabbè, come precisazione che però è sostanziale.

La seconda cosa riguarda appunto la risposta che mi ha dato Daniele l'assessore Calvi sull'esito del confronto tra il legale del comune e il legale di città metropolitana.

Non sembra che il punto di caduta sia sostanzialmente lontano da quella che era la convenzione tipo che è stata proposta ai comuni all'epoca, noi non abbiamo mai sottoscritto, credo forse gli unici, poi ci sono state le elezioni, chiaramente il tema non è più stato all'ordine del giorno, che però prevedeva già la bozza di convenzione del 2022 che è stata licenziata dalla città metropolitana, no, 2023, Città metropolitana ha approvato la bozza di convenzione nell'aprile del 2023 e prevedeva che i comuni mantenessero la proprietà dei sedimi e la gestione ordinaria della nuova infrastruttura, che veniva comunque realizzata dalla città metropolitana, nel tratto all'interno del perimetro del centro abitato.

e quello che invece è fuori dal centro abitato sarebbe stato espropriato da parte della città metropolitana, la quale avrebbe mantenuto la proprietà dei sedimi, la gestione straordinaria, la gestione ordinaria, eccetera.

È vero che è costato poco questo supporto legale, ma l'impressione è che era sostanzialmente già così.

Il Comune si impegna a mettere a disposizione gratuitamente le città metropolitane alle aree indicate nella tabella A, che erano quelle all'interno del centro abitato.

a mantenere la gestione ordinaria Siamo all'articolo 2,6.

Il Comune si impegna a mantenere la gestione ordinaria secondo la declinazione riportata nelle premesse.

Non so, probabilmente avete un attimo compresso l'insieme delle attività che costituirebbero manutenzione ordinaria, però l'impressione è che non ci siamo veramente mossi in maniera sostanziale da quella che era la convenzione base e che io mi sento di condividere come impostazione.

Nel centro abitato ci sta che ogni comune faccia il suo per un'infrastruttura così importante.

Grazie per la risposta."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto"

Alle ore 20:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE L'AUDIZIONE TENUTA PRESSO LA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA IN DATA 04/12/2025, IN RELAZIONE AGLI SVILUPPI DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA "PORTO E RETROPORTO DI GENOVA" E IPOTESI DI AMPLIAMENTO CONTSHIP SUL TERRITORIO DI VIGNATE (INT. 08/2025)..**

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"numero 3, all'ordine del giorno.

Anche questa è un'interrogazione di interesse pubblico.

Interrogazione essense dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale d'articolo 9,6 lettera C del vigente statuto ad oggetto in interrogazione inerente l'audizione tenuta presso la sede del Consiglio regionale della Lombardia in data 4 dicembre 2025 in relazione agli sviluppi della zona logistica semplificata porto e retroporto di Genova e ipotesi di ampliamento con ship sul territorio di vignate.

Chi relaziona? Capogruppo Gobbi, prego."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Buonasera, intanto l'interrogazione è firmata insieme a Vignate Futura, da me e dal capo Umbaggi.

Poi abbiamo deciso, lo leggevo io.

Facciamo a turno quando firmiamo le cose insieme.

Allora, tra l'altro diventa ancora più attuale perché oggi c'è stata l'audizione, quindi il comitato di indirizzo, scusate, quindi ulteriormente La volontà è quella di fare informazione, di

fare in modo che ufficialmente in Consiglio Comunale venga riportata quanto sta succedendo per la questione del porto e retroporto di Genova e quindi l'ipotesi di ampliamento di conship su territori di vignate anche a beneficio di tutti i cittadini e anche del Comitato che si sta formando a poco a poco e comunque di quel movimento di cittadini sia di vignate che dei territori dimetrofi che si stanno interessando del tema.

Semplicemente, appunto, chiediamo, interroghiamo il sindaco o l'assessore competente, affinché riferisca in Consiglio Comunale e a Cittadinanza, in merito agli esiti dell'audizione tenutasi il 4 dicembre 2025, presso la Quinta Commissione Permanente Regione Lombardia, chiarendo quali posizioni siano emersi in relazione al sviluppo della zona logistica semplificata Porto e Retroporto di Genova e all'ipotesi di ampliamento del centro intermodale Vignate-Melzo.

Quali ricadute ambientali, territoriali e infrastrutturali siano state evidenziate? Quali impegni e orientamenti siano stati assunti dagli enti sovraordinati? E se, alla luce di tali emendamenti, l'Amministrazione Comunale intende assumere o ribadire una posizione chiara e formale a tutela del territorio? garantendo piena informazione e coinvolgimento del Consiglio Comunale della Cittadinanza.

Ecco, appunto, si richiede risposta orale all'interno di questo Consiglio Comunale e, se possibile, visto che c'è stato un aggiornamento ulteriore, anche se c'è qualche notizia in più da quello che è successo oggi.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

La risposta sempre al Vice Sindaco Calvi"

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

"Daniele, pregone, a Facoltà.

In esito all'audizione dello scorso 4 dicembre, si comunica che non sono emersi elementi di novità sostanziali in merito al deposito presso gli uffici regionali in altri sedi competenti di un progetto afferente all'ampliamento di CONSCIP.

L'elemento di maggior rilievo risiede nella conferma da parte di Regione Lombardia dell'iter procedurale già illustrato durante l'incontro del 1 agosto e oggetto di informativa nella seduta dello scorso 30 settembre.

il quale seguirà la seguente articolazione in tre fasi.

La prima è la rimodulazione del perimetro della zona logistica semplificata.

Tale fase non prevede modifiche alla destinazione d'uso delle aree.

L'operatore economico è incaricato di elaborare e sottoporre al Comune di Vignate una proposta di reperimitrazione corredata da un'analisi tecnica ed economica motivata, conforme agli obiettivi del piano di sviluppo strategico.

Il Comune di Vignate procederà alla valutazione della proposta mediante apposito atto amministrativo, delibera di giunta o di consiglio, e provvederà alla trasmissione della stessa alla Presidenza della Regione Lombardia.

Quest'ultima, acquisiti i pareri dei Sindaci dei Comuni Interessati di Scate e Melzo, valuterà con propria deliberazione di giunta la proposta, trasmettendone infine al Comitato di indirizzo della ZLS.

La seconda fase, preventiva-facoltativa, Il proponente ha la facoltà di predisporre e depositare la documentazione preliminare presso lo sportello unico per attività produttive su app di vignate.

La terza fase sarà l'istanza all'autorizzazione unica, la fase finale in cui il proponente presenta formale richiesta per l'ottenimento del titolo abilitativo unico.

Si osserva che la posizione dell'amministrazione comunale, a prescindere dal risalto mediatico e dalle interpretazioni giornalistiche, eserciterà le proprie prerogative di valutazione e di espressione del parere esclusivamente al lato formale di deposito della proposta.

Fintanto che suddetta documentazione non verrà acquisita agli atti dell'ente, si ritiene opportuno non assumere una posizione di pregiudiziale contrapposizione all'opera.

Tale orientamento non è dettato da una decisione incondizionata al progetto, bensì dalla necessità di agire con prudenza istituzionale.

Continueremo a informarvi con massima trasparenza su ogni ulteriore sviluppo.

Aggiungo che dalla riunione di oggi era presente anche su un tavolo di un altro comune il consigliere Anelli.

Non sono emerse grosse e sostanziali novità.

anche su quanto si parlava dell'uscita della zona Ls e dei comuni di Segrate e di Pioltello, c'è stata soltanto l'astensione, diciamo, di Regione Lombardia nel non opporsi alla richiesta, ma questa verrà valutata con ulteriori atti da parte del retroporto di Genova e da tutti gli uffici addetti."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Prego, se il consigliere Gobi, capogruppo, soddisfa la risposta oppure vuole"

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

"aggiungere qualcosa, grazie.

Sì, allora, no, la cosa, io ho seguito, ho letto un po' il verbale, quindi secondo me le cose da raccontare erano anche altre, nel senso che è stato evidente, è proprio esplicito, chi ha relazionato durante quell'audizione, è stato esplicito nel dire che il Comune di Vignate è il principale attore di questa cosa, quindi sarà il Comune di Vignate, poi l'iter è quello descritto dal dal Vicesindaco a decidere.

Non esiste l'ipotesi di decreti o quanto in questo Consiglio Comunale più volte è stato paventato come possibilità di arrivarci sopra la testa e quindi i decreti particolari.

Quindi il Comune di Vignate, essendo infatti primo protagonista dell'iniziativa, per me può tranquillamente il Comune di Vignate politicamente esprimersi sull'ipotesi di ascoltare o meno un'iniziativa del genere.

Perché se prima si diceva, eh no, ma è un tavolo sovracomunale, dobbiamo capire cosa succede, oggi invece ci viene detto a Regione Lombardia che dobbiamo, siamo noi, a decidere e quindi a questo punto possiamo anche tagliare la testa al toro, decidere subito e evitare che venga avanti qualcosa.

Quindi mi dico onestamente che Se lo scorso Consiglio Comunale un po' avevo lasciato comunque intendere ed era mia volontà anche dire questa proposta non mi piace però valutiamo

eventuali altre proposte, io invece quando mi viene detto che sono protagonista e vedo anche che c'è un movimento comunque cittadino di un certo tipo, io mi sentirei politicamente di esprimermi, e lo esprimo già stasera, che io sarei completamente contro a una proposta del genere.

Quindi mi aspettavo anche che venisse raccontato appunto di questa Di fatto di questo protagonismo che torna centrale, perché da quanto avevamo ascoltato altre volte era sempre forse arriva il decreto, forse arriva qualcosa, quindi stiamo sui tavoli per evitare il peggio.

Invece siamo protagonisti nel nostro destino, ce l'ha detto anche Regione Lombardia, decidiamo.

Riguardo anche a quello che è stato detto oggi, io a questo punto, visto che la vice sindaco ci ha detto che, lo prendo adesso, che comunque Regione Lombardia dice io non mi oppongo al fatto che voi usciate e venga valutata questa uscita, a questo punto posso già dire, penso di accogliere anche una richiesta già che aveva fatto il Consigliere quando ne abbiamo parlato, eventualmente di proporre anche noi una mozione, come negli altri Comuni, visto che se verrà valutato da qualcuno, proporremo in futuro insieme una mozione di questo tipo.

Quindi mi aspettavo qualche informazione in più.

A questo punto penso che il verbale pubblico condivideremo al massimo questa informazione.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

"No, mi permetto di intervenire."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prendiamo atto che il consigliere Gobbi nel giro di un mese cambia un'idea, visto che ha detto un mese fa circa, beh, dopo tutto se viene raddoppiato non saremo poi così contrari.

Oggi invece scopriamo che è completamente contrario, anche se fanno 10 metri.

Noi abbiamo ribadito, e continuiamo a ribadirlo, che noi non siamo contro a priori.

Vogliamo vedere il progetto.

Il progetto è quello ipotetico che girava, ma non è ufficiale.

E quello che è accaduto oggi l'ha poco anzi raccontato il vice sindaco Calvi, dicendo che non sono pervenute richieste da parte degli enti, dei operatori economici di Lombardia, in provincia di Milano.

Non c'è niente.

Quindi siamo in attesa Siamo in attesa di vedere che cosa succede.

Dopodiché saremo noi a decidere del nostro futuro.

Ben venga.

Non abbiamo problemi.

Noi saremo in grado di poter decidere nel miglior modo per i cittadini di Vignate.

Ma ribadiamo che noi non siamo contro a priori a nulla.

Vogliamo sempre valutare qual è la proposta e vedere se effettivamente è un vantaggio concreto per i cittadini.

Perché se uno è contro a prescindere, allora non facciamo neanche più le strade, non facciamo neanche più i palazzi, non facciamo neanche più le centrali elettriche, eccetera, eccetera, eccetera."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, le do permesso solo se è una cosa brevissima perché non sarebbe..."

Ma è un'interrogazione comune? Facoltà? Ah, prego, allora scusa.

Anche se l'ha accennato"

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

"già qualcosa il consigliere Gobbi, sull'esito dell'incontro che c'è stato oggi.

Magari non vorrei esagerare, se era direttamente il consigliere Anelli che era presente, diceva effettivamente parola per parola quello che effettivamente è emerso da questa Regione.

Quello che ci ha detto l'assessore Terzi, quello che ha detto quindi la Regione Lombardia e anche lo stesso Interporto e la Regione Liguria.

Voglio partire dall'ultima Lo suo ultimo intervento, se è un sindaco.

Allora, sinceramente io non ho capito che, adesso non voglio prendere le difese, non faccio il paladino del consigliere Gobbi, che il consigliere Gobbi abbia fatto intendere.

È stata una sua interpretazione per quando è stata presentata la mozione.

Non mi pare che sia trasparente, che traspariva il fatto che va bene 150.000 ma non va bene 300.000.

Mi sembra che il consigliere Gobbi sia stato molto chiaro sulla posizione, così come la posizione e il discorso Insieme Vignate.

Come deve essere chiara la posizione di Vignati Futura? Perché se lei mi dice che la posizione che non bisogna essere imprescindibili è un no a priori, io quando mi trovo un ampliamento sul mio territorio tutelato dal Parco Sud, da una legge regionale, e mi dicono che mi vogliono asfaltare 300.000 metri quadri, perché mi dite che non dico le cose giuste, sono 300.000 metri quadri, altri 300.000 di compensazioni e altri 100.000 che sarebbe il vero e proprio smestamento, io dico no.

dicono a prescindere.

Ha capito se è un sindaco? E la posizione che ha lei, che ha questa maggioranza, è una posizione attendista che io non posso, non possiamo condividere, perché non possiamo

aspettare che arriva il protocollo, ecco il progetto, chiediamo 400, 350 mila Cioè, dobbiamo muoverci prima su questo territorio.

E' così anche la dimostrazione della nascita del Comitato, dei cittadini, apolitico, assolutamente, che vogliono difendere questo territorio.

E' una posizione che bisogna prendere subito.

Poi, è stringata, Vicesindaco, lo capisco, perché io ho qua il verbale dell'audizione, che renderò pubblico attraverso i social o attraverso altri siti, come sicuramente in altri futura, e sono 18 pagine di interventi.

dove si rappresentano tutti gli interventi, tutti perché sono intervenuti sia il neocomitato a difesa del territorio di Vignatia della damma artesana, a Climalso, Cittadinanza Attiva, è un'audizione e comunque purtroppo era assente l'assessore ai terzi, cosa che però non è stata in questa occasione perché mi sembra che c'era l'assessore ai terzi.

E in ogni caso ci siamo accontentati, posso usare questo termine, del dirigente che ha risposto più o meno a grandi linee, ha ripercorso sostanzialmente l'iter di quello che è stata la ZLS.

Ma quello che vogliamo ribadire, sostenere, è che c'è la necessità che questo Consiglio si esprima definitivamente e apertamente di quello che pensa su un intervento di questo genere.

Non vogliamo farci prendere in giro oppure portarci in giro da progettini e progettoni.

Lei l'ha visto, signor Sindaco, io non l'ho visto quel progetto lì, però ne conosco i contenuti, forse l'assessore Calvi aveva fatto vedere qualcosa, non ricordo adesso, però questo è un problema che sicuramente deve essere portato all'attenzione dei cittadini e da qui la necessità, grazie al Consiglio che adesso ha sottoposto, ha messo come primi punti queste due interrogazioni, perché sono di interesse pubblico, ma veramente grandi di interesse pubblico, che intaccano il nostro territorio, senza nulla togliere il discorso del biciplano.

Cioè, 18 pagine di audizione, due righe, va bene, non dobbiamo farci dire, qui sono a pagina 18, dal funzionario come dobbiamo lavorare noi, perché noi lavoriamo come riteniamo di lavorare, non ce lo deve dire il funzionario, ed è qui da leggere.

Allora, quello che noi chiederemo e che cercheremo di portare avanti, sotto questo punto di vista, è la necessità che questo Consiglio Comunale si esprima apertamente anche con l'evolversi di queste situazioni, perché è una situazione continuamente in evolversi sotto questo punto di vista.

Concordo in lei che dice oggi sappiamo una cosa, domani ne sappiamo un'altra.

Ma se il punto d'arrivo è quello, perché non ci dobbiamo esprimere? Perché non dobbiamo prendere una posizione netta? e la prendiamo a difesa dei cittadini di Vignate.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"No, basta, perché se no andiamo avanti a discutere come se fosse una mozione.

No, no, due minuti, no, no, no.

Cerchiamo anche di essere seri, siamo un Consiglio comunale, ci sono delle regole.

Stiamo già andando un po' in deroga, dicendo, va bene, ok, anche qualche minuto, però se No, no, va bene, va bene."

Interviene quindi Consigliere Paolo GOBBI:

"Che non sia dichiarato che è in deroga però.

È in regolamento.

Se siamo fuori regolamento il segretario ce lo dice.

Se no, se siamo in regolamento lo facciamo."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Va bene, va bene.

Consigliere Nelli, prego."

Prende la parola Consigliere Niccolò ANELLI:

"Sì, grazie Diego, portate pazienza, non ci vediamo spesso.

Chiaramente è stata sottolineata la mia presenza oggi al comitato d'indirizzo, dal quale io credo sia emersa una questione tutt'altro che trascurabile, cioè è emersa una copertura politica totale rispetto ai comuni che intendono uscire dalla ZLS, in un'ottica di rispetto della volontà locale.

Non solo Regione Lombardia e Regione Liguria hanno preso atto manifestando una non contrarietà l'eventuale uscita di Segrate e Pioltello, ma anche il Dipartimento di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perché poi alla fine è un DPCM che definirà la ripermetrazione della ZLS ai sensi dell'articolo 8.

Credo che sia tutt'altro che trascurabile.

Analisi giuridiche in merito non ce ne sono state, se non a livello macroscopico è stato riconosciuto il fatto che l'istituzione della ZLS Porto-retroporto di Genova, avvenuta in un regime emergenziale con il decreto Genova, poi convertita in legge alla fine con un provvedimento parlamentare, non cita i comuni, né di Segrate né di Pioltello, parla di Milano-Sminstamento e Melzo, non cita neanche Vignate.

Questo vuol dire che un'eventuale uscita di Segrate e ci aggiungo anche vignate, per me sarebbe più difficile perché citata nel provvedimento parlamentare non passerebbe attraverso il Parlamento, perché lo vediamo nel 2050, ma dovrebbe in teoria seguire in maniera ordinaria, per quanto complessa, perché è una disciplina sulla quale si sa veramente poco, l'articolo 8 del regolamento del DPCM 40 del 2024."

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, grazie.

No, scusa, consigliere Anelli, perché in effetti eri stato nominato e quindi era giusto che tu potessi dire la tua riguardo.

No, mi è sfuggito questo, però vabbè.

Se sono interventi anche brevi poi possiamo anche andare in deroga, non c'è problema, visto che c'è un dibattito è anche giusto approfondire e poi chiarire.

Insomma, ci sta anche, ci mancherebbe.

Grazie, grazie a tutti voi."

Alle ore 20:34, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.**

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno, aggiornamento del piano delle alienazioni, delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare che noi chiaramente ritireremo, quindi mettiamo in votazione il ritiro del punto numero 4, visto quanto detto"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI:**

"poc'anzi e dibattuto.

Scusami Luigi, prego.

Giusto perché in risposta alla risposta che è stata data all'interrogazione volevo chiedere, si citava di una convenzione, di un accordo che è stato già preso, volevo capire questo accordo.

Ha detto che l'intervento del legale è stato a favorito di un accordo.

Siamo su punto 4.

Vicesindaco, siamo sul punto 4.

Questo accordo, i cui contenuti, verrà poi ratificato dalla Giunta? Lo vedremo? Avremo modo di vederlo? E quindi può dirsi definita la controversia, l'ipotesi contenzioso in essere?"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Sì, prego, Vicesindaco Calvi."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI:**

"Sì, i legali si sono accordati per quanto detto, quindi adesso passerà al notaio che stipulerà l'atto e poi passerà in giunta che verrà firmata e deliberata e poi verrete edotti da quanto..."

Credo che sia il notaio che faccia l'atto.

Almeno parlavano di notaio, gli avvocati, quindi per me può farlo chiunque.

Se è andato così, ripeto quello che han detto."

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI:**

"capogruppo Gobi.

Sì, sì, prego, prego, ci mancherebbe.

No, solo per capire esattamente perché viene ritirata, non ho capito il motivo.

Ok, solo quello.

Grazie."

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI:**

"Vice sindaco Calvi.

Sì, praticamente nella stipula precedente, nel chiamiamoli contenziosi, noi non volevamo più riprendere, perché non volevamo più riprendere in mano i sedimi, in quanto se no ci obbligavano anche a non fare soltanto la manutenzione ordinaria, ma chiedevano anche la sua ordinaria.

Allora noi abbiamo detto, ve li vendiamo e ve li tenete, quindi sarebbero dovuti andare in alienazione.

Non essendo più così, perché si è ritornati nell'accordo dove la manutenzione ordinaria la faremo noi, la straordinaria la prende in carico la città metropolitana e non è più in essere l'alienazione delle aree.

Per questo che non"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Io faremo.

Capogruppo Gobi, insomma è sfuggita questa..."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI:**

"Prego, prego.

No, no, grazie, così è spiegata meglio.

No, una cosa in più che volevo capire, io ho visto e ho inteso, poi chiaramente non vedo tutti gli atti, che in realtà realizzano solo su una parte della strada bianca la cosa e il resto la lasciano in quello stato.

È ancora così, purtroppo, non è colpa vostra, era solo per capire se continuano con quella linea.

Grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Sì,"

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI:**

"allora verrà fratto l'aciclabile, fatta finita, diciamo, dall'altezza dell'innesto, dalla Cassanese fino all'ingresso di Vignate, la rampa di rallentamento, fino all'uscita, la rampa di

accelerazione che è all'altezza di Albini Putignani, passando da sopra.

i tratti da Pioltello a Vignate e da Vignate a Melza dopo l'Albino e Putignate rimarranno così come sono strada bianca in quanto se avessero dovuto fare, a parte che non so se ci sono più fondi, se avessero dovuto fare la pista ciclabile anche lì non potevano più accedere i mezzi agricoli quindi avrebbero dovuto fare un ingresso che non si poteva fare in altre possibilità quindi avrebbero dovuto trovare l'accordo dei trattori che passassero sulla pista ciclabile, quindi noi ci siamo opposti assolutamente a questa cosa qua, abbiamo detto noi non firmeremo mai un trattore che va sulla pista ciclabile con i ciclisti che arrivano magari anche di notte e quindi questa è stata parte del contenzioso.

Comunque ad oggi sembrerebbe che da Albini Putignani a Melzo e da, chiamiamola, da Via Toscana a Pioltello rimanga proprio strada bianca così com'è."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Sì, sì, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Il dibattito è aperto, ci mancherebbe.

Se vuole consigliare Anelli oppure Capogruppo Gobbi.

Prego.

Mi permetto da difensore delle ciclabili da utilizzare come vie alternative.

Quindi la logica è che le ciclabili non siano per la scampagnata domenicale o per chi corre, come è sottoscritto, in campagna, ma siano delle vie alternative, come vediamo in tanti comuni, soprattutto nel nord d'Europa, e questo mi sembrava un progetto in quel senso tant'è che ci avevano chiesto quella nostra proposta di usare la via dell'***** allungava di circa 600 metri era infattibile perché invece bisognava essere direttissimi fino a Cassano che avrebbero risparmiato anche il ponte sulla cerca tra l'altro con la nostra proposta iniziale perché doveva essere una via alternativa va un po' a sfavore perché se io non posso usare una ciclabile in calcestre per andare al lavoro perché i calzoni me li sporco quindi in realtà mi dispiace che sia sia arrivati a questo non non do colpa comunque assolutamente semplicemente prendo oggi questa cosa mi dispiace perché invece pensavo che il progetto potesse avere un senso proprio perché usa la bici sia per andare a lavoro che per fare altre cose come strumento per muoversi"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"grazie No, ma infatti purtroppo si è verificata questa cosa e eravamo in accordo, sposavamo anche la vostra impostazione iniziale, perché ho visto che c'era un'idea di cambio del tracciato, avevate chiesto un'alternativa che effettivamente aveva più senso da quel punto di vista.

Loro hanno preferito far questo ed è successo questo quanto è accaduto e fortunatamente adesso siamo a un accordo.

Prego, consigliere Anelli."

Interviene quindi **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Sì, perdonatemi, solo per ribadire quanto già detto al punto 2 e cioè che l'assetto dei rapporti tra città metropolitana e comune di vignate che il comune, poi si vedrà in quali forme, andrà ad approvare è lo stesso identico che c'era già nella bozza di convenzione del 2023.

Quindi fuori dal centro abitato città metropolitana espropriava, si teneva i sedini, dentro al centro abitato I sedini privati sarebbero stati espropriati da città metropolitana e consegnati al comune, l'infrastruttura rimaneva di proprietà del comune, la manutenzione di città metropolitana La manutenzione ordinaria dentro al centro abitato sarebbe stata in capo ai comuni, fuori dal centro abitato in capo a città metropolitana e la manutenzione straordinaria di tutta la pista sarebbe stata in carico a città metropolitana.

Ce l'ho qua davanti, assicuro che era già così e lo condivido."

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, consiglia Nelli, lei si è persa la parte, da quando non c'è stato più lei, ad oggi, che nel frattempo hanno cercato di darci tutto quanto, il pacchetto completo, e questo è incontenzioso.

Ci sono state diverse anche, diciamo, accese riunioni e anche sul posto con anche il nostro sindaco e tutti i tecnici per farli anche ragionare su quello che ci stavano chiedendo e su quello che avremmo dovuto.

Noi ci saremmo dovuti prendere la responsabilità praticamente di tutto.

Chiavi in mano, noi ve la facciamo, adesso sono affari vostri.

Questo qui, lo dico brutta, era il sunto e questo il contenzioso, perché se fosse rimasto tale e quale, a proposito che avete fatto voi, non spendevamo soldi e non perdevamo tempo.

Siamo ritornati a quella, a miti consigli, e da lì non ci siamo scostati.

Se era così fin dall'inizio, l'avremmo già risolta da un anno e mezzo."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Allora a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 4 per il ritiro."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Ok, prego per chi vota a favore per il ritiro.

Unanime, grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Ritiro: 4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE".

Il voto, che si chiude alle ore 20:43, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 20:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I.)**.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 5, approvazione documento unico di programmazione, DUP, periodo 2026-28.

Il documento unico di programmazione rappresenta l'atto fondamentale di indirizzo strategico e operativo dell'ente.

Non è un documento contabile ma politico programmatico che collega la visione dell'amministrazione con la successiva costruzione del bilancio di previsione.

È lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Si compone di due sezioni.

Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

ovvero le principali scelte che caratterizzano il programma, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare, gli indirizzi generali di programmazione, gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistemica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi delle deleghe aree di responsabilità politica e amministrativa.

Tralascio l'analisi di tipo generale sulla situazione economica nazionale e internazionale.

Puniamo particolare attenzione al progetto ACRUAL per gli enti locali, una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica.

Questo progetto ha l'obiettivo di aiutare i comuni, province e città metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile chiamato Accrual Accounting che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali.

Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

In effetti sarà un bel lavoro da parte dei nostri uffici, soprattutto il settore finanziario.

principali interventi previsti nel 2026, formazione estesa e personalizzata per i dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile, attivazione di progetti pilota in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologia ACRUAL, sviluppo e diffusione di software aggiornati in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria, linee guida operative nazionali per uniformare l'applicazione del principio ACRUAL e garantire coerenza tra gli enti, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, Accrual per gli enti locali è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

Speriamo di riuscire a superare senza tante difficoltà questo momento di cambiamento da parte dei nostri uffici che effettivamente impegneranno notevolmente i dipendenti dell'ente.

La popolazione di vignate è cresciuta rispetto all'anno scorso.

Siamo a 9.417 persone.

L'anno scorso eravamo a 9.309.

Abbiamo qua 39 dipendenti.

Uno dovremmo integrarlo che credo che sia un'area istruttori, dovrebbe arrivare.

E dovremo poi prendere anche, sostituire un agente di polizia a marzo, quando scaderà il termine, visto che Il precedente agente aveva vinto un concorso e quindi dobbiamo aspettare sei mesi per l'assunzione e scade a fine mese di marzo.

E poi parleremo anche noi con l'assunzione, il bando.

Passiamo alla sezione operativa.

Contiene la programmazione operativa, il contenuto finanziario è redatto sia per competenza che per cassa.

Costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Inoltre costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione dal rendiconto di gestione.

Nel DUP 2026-28 emergono alcuni elementi strutturali.

Coerenza strategica.

Il documento mantiene una continuità con le linee di mandato, traducendo gli obiettivi politici in indirizzi concreti per l'azione amministrativa.

La programmazione non è frammentata, ma è impostata su priorità chiare e realistiche, coerenti con le risorse disponibili, centralità dei servizi alla persona, ampio spazio riservato a politiche sociali.

Scuola educazione, sostegno alla famiglia, inclusione e tutela dei soggetti più fragili.

Il DUP evidenzia come lente, riconosca il ruolo sociale del Comune come presidio di prossimità, soprattutto in un contesto di crescente complessità dei bisogni dei cittadini, come oggi vediamo.

Attenzione alla sostenibilità finanziaria.

La programmazione è costruita nel rispetto degli equilibri di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica, della capacità effettiva di spesa dell'ente.

Non vengono previste azioni che possano compromettere la solidità finanziaria futura, confermando un approccio prudente e responsabile.

realismo negli investimenti, gli interventi programmati sono compatibili con le risorse disponibili, tengono conto della capacità tecnica del ente, evitano l'inserimento di opere prive di copertura o di reale possibilità attuativa, integrazione con il PNRR e digitalizzazione, valorizza il DUP, la possibilità legata alla digitalizzazione dei servizi e progetti finanziati con i fondi esterni, in particolare appunto il PNRR, come leva di modernizzazione della macchina amministrativa.

In definitiva, il documento unico di programmazione 2026-28 si fonda sui principi di coerenza, responsabilità e sostenibilità.

La programmazione è improntata alla tutela degli equilibri di bilancio, alla centralità dei servizi, alla persona, alla qualità dei servizi pubblici e alla valorizzazione dei risorse disponibili, senza ricorrere a scelte avventate e non sostenibili.

Il documento assume come riferimento fondamentale il benessere della comunità, la trasparenza amministrativa e l'efficienza dell'azione pubblica, ponendo le basi per il bilancio di previsione coerente, realistico e orientato allo sviluppo orientato del territorio.

Adesso cedo la parola al capogruppo Ivan Gurarin che elencherà gli obiettivi che abbiamo finora raggiunto durante questo anno e mezzo di nostra consiliatura.

Prego."

Interviene quindi Consigliere Ivan GRUARIN:

"Grazie e buonasera a tutti.

Sì, allora, abbiamo fatto un po' l'estratto di quello che abbiamo fatto in questo anno e mezzo di lavoro.

Cosa abbiamo fatto? Il nostro programma l'abbiamo già realizzato.

Il sito web del Comune, la ristrutturazione della sala consiliare, il Totem salta-coda, profili istituzionali facebook e instagram più i canali whatsapp, il facilitatore digitale con lo speed webinar e tutela truffe, il distretto del commercio, il calendario degli eventi, il relamping e imbiancatura degli uffici comunali, l'installazione del climatizzatore Asilo Unido Setti Carraro, il calendario UTL, programmazione pre-post scuola e centrestivi, sostegno ente morale asilo infantile, abbiamo aumentato il progetto in forma giovani del premio studio professor Giorgio Gorla, educatori scolastici per bambini con disabilità, il tavolo giovani, gestione, controllo, potature, spalci, disinfezione, educazione alla legalità, box, restituzioni libri della biblioteca, promozione SCU, servizio civile universale, carta dei servizi, supporto gruppo antiviolenza Rete Viola.

Il 25 novembre abbiamo inaugurato la struttura delle scarpe, inaugurata il 25 novembre, sempre per la Rete Antiviolenza.

L'aumento del patrimonio del librario, Nati per leggere, che siamo diventati presidio, gestione del controllo, portature e spalle, progetti scolastici, educazione a legalità, AFOL, sostegno sportivo del lavoro, recupero aree industriali abbandonate, ottimizzazione della spesa comunale, il taglio del 40% del canone unico patrimoniale, la lotta contro l'evasione fiscale, il terzo elemento di manutenzione, volontari del Verde, abbiamo attivato il passaggio pedonale di via Roma via Marconi, rinnovo convenzioni con tutte le associazioni, più risorse del piano diritto allo studio, le asfaltature che sono iniziate a dicembre, il tritico per la raccolta differenziata e l'ampliamento olocoli.

Abbiamo fatto inoltre altri lavori che non erano nel nostro programma, che però li abbiamo conclusi, il PEBA, abbiamo fatto il ponte sul Vedano, la realizzazione del deposito container, la manutenzione appartamenti comunali, attrezzature, auditorium, luci, audio e riscaldamento.

In più possiamo dire che siamo in fase avanzata di progettazione del palazzetto dello sport, l'ampliamento della sede tennis e ristrutturazione bar del centro sportivo, la ristrutturazione degli spogliatoi e rifacimento del campo in erba sintetica.

Devo dire questo, dal 10 giugno a oggi sono passati un anno e mezzo giusto e andando a fare i conti del programma praticamente sono circa il 35% del nostro punto programmatico.

Quindi mi sembra che abbiamo lavorato abbastanza bene, quindi grazie a tutti."

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie a Capogruppo.

Puntualizzo che non è il taglio del 40% del canone unico patrimoniale ma che poi andremo ad approvare un 10% in più del dello sconto che ci sarà per il mercato.

Non è il taglio del 40% del canone unico patrimoniale.

Ma non c'è problema, sei confuso.

È aperta la discussione.

Prego, se ci sono interventi, magari riusciremo a fare quel taglio del 40% del canone unico patrimoniale."

Prende la parola Consigliere Luigi BAGGI:

"Un problema anche di invarianza di gettito, che poi capiremo quest'anno come riusciremo a procedere.

Prego, aperta la discussione se volete intervenire.

Ci sono interventi? Capo gruppo Baggi.

Sì, grazie.

Rispondo subito all'elencazione che avete fatto.

Sono degli obiettivi normali? Niente di particolare, se non la ristrutturazione del centro sportivo.

E poi ci sono anche altri obiettivi, adesso come avrete modo di rilevare, che a parere mio ritengo che bisogna dare maggior accelerazione, soprattutto perché sono degli obiettivi previsti anche dal nostro programma elettorale, per quanto riguarda determinate questioni che poi solleverò, ma che sicuramente sono a costo zero.

Ci sono tante cose che sono a costo zero che devono essere fatte e che potevano essere fatte in un anno e mezzo di mandato.

Vediamo questo DUP.

Innanzitutto, l'intervento che faccio relativamente al DUP è chiaramente un po' da estendere sul bilancio di previsione.

Sono tutti e due chiaramente collegati.

L'ha appena accennato il Sindaco, ci ha spiegato che il DUP è proprio a Deutico.

Fini programmatiche, investimenti.

Nel DUP vengono previsti tutti gli investimenti e quindi sarà una sorta di intervento unico, anche se poi magari preciseremo qualcosa nell'ambito del punto successivo.

Signor Sindaco lei ha intervenuto e ha detto sostanzialmente abbiamo una relazione iniziale generica sullo scenario politico internazionale perché però io mi vorrei soffermare sostanzialmente e mettere in evidenza alcuni punti.

Questa è una premessa iniziale al DUP.

Siamo al punto 2, dove si parla dello scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Al di là dei dati che vengono evidenziati in merito al profilo internazionale, che peraltro sono condivisibili, visto lo scenario economico che è gravato da una politica fondata ai cosiddetti dazi, vorrei solo soffermarmi sulle vicende italiane o regionali, dove Vignate Futura è molto scettica, sui dati occupazionali che vengono comunicati ufficialmente, in quanto quei numeri che parlano che parlano di una ripresa occupazionale non tengono conto delle reali ore lavorate e quindi si tratta di un falso aumento, quello che viene annunciato evidenziando il crescere di dati occupazionali.

È un dato pieno di precarietà e di parità inforzati e non è la reale occupazione.

Sul tal punto ricordiamo come Vignate Futura sia stata promotore di una mozione in questo Consiglio in tema di salario minimo, ribadendo che la nostra posizione è al fianco di chi nel Paese sostiene che sotto i 9 euro si tratta di chiaro sfruttamento.

Le risorse per l'occupazione nel pubblico si potrebbero trovare con un'attenta lotta all'evasione fiscale.

Lei ha parlato di evasione fiscale, ma è una cosa normale, lo sta facendo Creset, ne abbiamo parlato più o meno, dovuta certamente I risultati li abbiamo anche visti.

Le risorse per l'occupazione del pubblico si potrebbero trovare con un'attenta lotta all'evasione fiscale e non con i condoni che potrebbero fornire una redistribuzione unita alle risorse a scuola pubblica e sanità.

Relativamente alla scuola pubblica, sul punto vorrei evidenziare che proprio con la manovra 2026 in approvazione del Parlamento, se è così possiamo dire e se vi sarà una reale discussione perché si andrà sicuramente ad un voto di fiducia, Viene introdotto il comma terzo ter dell'articolo 105, che per l'anno 2026 alle famiglie con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente ad un superiore a €30.000, il Ministero delle Istruzioni riconosce un contributo fino a un euro di 1.500 a studenti che frequentano una scuola paritaria secondaria di primo grado e il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

È una questione che l'avevo già sollevato in Consiglio comunale la volta scorsa, quando si era parlato dell'entro comunale.

Abbiamo nel prossimo bilancio Manova 2026, ben 20 milioni destinate alle scuole paritarie e ci dimontichiamo della scuola pubblica, poi come vedremo.

In sintesi, la nostra linea è preoccupata per una narrazione che viene fatta da un Paese lontano da un Paese reale, dove ormai sono circa 6 milioni di persone considerate sulla soglia della povertà.

Da ultimo, ritornando allo scenario internazionale, ricordo in ogni caso come Vignate Futura si affortemente su posizioni di ricerca delle diplomatiche e delle posizioni diplomatiche per l'accessazione dei conflitti in corso.

Sotto questo punto di vista ricordo le mozioni proposte da Vignate Futura per la pace ovunque nel mondo e sul riconoscimento della Palestina, mozioni che sono state in toto condivise da tutto il Consiglio Comunale e che ancora una volta ringrazio.

Entriamo brevemente sui punti singoli del DUP, programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi.

Sinceramente non abbiamo compreso il cambio di rota in merito alla modifica delle delibere di giunta relative alla ristrutturazione del centro sportivo e questo mi riferisco principalmente all'eliminazione uso questo termine eufemistico, per la manutenzione dell'opera pubblica relativa alla pista di atletica, che voglio ricordare brevemente il cui costo previsto era di circa 480 mila, più altri oneri.

Ma forse il caso è soffermarsi brevemente su questo massiccio intervento, perché ha fatto seguito i due direvi, di ristrutturazione del centro sportivo soldi, che tutti sappiamo da dove arrivano, nel cui ambito, lo abbiamo già detto e lo ribadiamo anche in questa sede, non condividiamo assolutamente l'utilizzo di queste somme per determinate scelte da parte dell'amministrazione.

In particolare mi riferisco alle priorità che sono state da quest'ultima, che sono state date, ricordando che tra le priorità che si era proposta anche alla precedente amministrazione vi era la ristrutturazione delle scuole pubbliche secondarie, peraltro vostro obiettivo programmatico a pagina 61.

della palestra, di cui è stato già oggetto di un mio intervento nello scorso Consiglio Comunale, a seguito della mia interrogazione in merito all'Sd Ginnastica Vignate Sport, che palesemente occupa, come altre associazioni, evidentemente con la scuola pubblica, tali edifici assolutamente necessari di una concreta ristrutturazione.

invece le scelte sono state altre e ciò ha di scapito sia della scuola pubblica che delle associazioni che utilizzano tali strutture, in quanto si è scelto palesemente di procedere con la ristrutturazione quantomeno, e qui entro nell'intervento del centro sportivo, per il rifacimento totale del campo in erba sintetica, spendendo la bella cifra di 550.000 euro, forse saranno anche 600-700.000.

Quindi di questi 4.100.000 abbiamo deciso di mettere 600.000, 500-600.000 per il rifacimento del campo in erba sintetica e non oltre.

Allora mi chiedo qual è la priorità tra le priorità? e ce lo siamo già detto, la vera priorità non è forse mettere in sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli o meglio scuole, palestre che frequentino i nostri figli anche perché, ricordiamoci, il periodo delle vacche grasse è finito, questo lo dimostra il bilancio del 2026, è palese, è un bilancio senza nessuna particolarità, dove non è stato fatto nessun intervento quantomeno non è stato predisposto il piano delle opere pubbliche, perché non vi sono particolari entrate.

Accertamento spese in conto capitale 7.335.170, previsione 2026 761.524, 525,24.

Pagina 93 del DUP, se andiamo a vedere anche alla pagina successive, qui siamo nella tabella dove si elencano le tipologie di intervento, tipologia 500, assestato 2025, altre entrate in conto capitale, 657.214, 6.572.142, mentre per il 2026 abbiamo 821.000.

Sinteticamente i soldi sono finiti e finirà anche il PNRR l'anno prossimo e ci troviamo ancora con una ristrutturazione massiccia per quanto attiene agli edifici pubblici ed evidentemente

il cerchio si chiuderà, mi auguro presto, lasciando indietro delle priorità fondamentali, e le priorità fondamentali le ho appena accennate.

Un inciso in tema di ristrutturazione del centro sportivo.

Volevo chiedere poi se era stato fatto quel famoso bando per contributi pubblici in tema di ristrutturazione dei centri sportivi, per cui Vignate Futura aveva fatto una mozione e se la partecipazione del Comune a questo bando ha previsto appunto la possibilità dell'ente di incamerare determinate somme per destinarle eventualmente, risparmiando sull'intervento del centro sportivo, e poi destinarle eventualmente su altri progetti in direzione di interventi che allo Stato sono mancanti, come già accennato.

Entrando in particolare nelle opere previste negli strumenti urbanistici, siamo a pagina 27 del DUP, ritengo assolutamente non condivisibile l'intervento portato nel 2026 relativo alla ciclo pedonale di Via Toscana.

Orbene si tratta di 203.000 euro.

ma mi sto chiedendo, ma era proprio necessaria una ciclo pedonale in quella zona? Non solo, ma questo importo non poteva essere destinato ad altre opere pubbliche all'interno del Paese o quantomeno direttamente connesse alla necessità dei cittadini? Alle necessità dei cittadini la vedo difficile fare una passeggiata in ciclo pedonale sulla Via Toscana.

Al di là di tutto rilevo che erano possibili anche minimi interventi per mettere in sicurezza la zona che, ricordo, è una zona prettamente industriale.

Per quanto attiene alla manutenzione straordinaria di via del lavoro, mi pare che sia già stata completata.

Sì, è stata completata perché vedo che c'è già stata la pavimentazione e lo scomputo della società di Bolzano.

Invece, per quanto tiene lo scomputo attuativo SI di Via Galilei, anche questo già in fase di attuazione, lo ritengo non condivisibile questo progetto.

Qui stiamo parlando di 230 mila euro all'incirca, già previsto nel piano di lottizzazione, poi sospeso e poi ripreso.

ma che alla luce del nuovo datacenter di via Puglia, qui mi riferisco alla mozione di insieme per vignate, il tutto si presenterebbe come un unico centro di interesse o meglio come un unico operatore, ricordiamo che sono due datacenter ma di fatto è uno solo, che ben poteva essere accolta la mozione dall'apposizione per far sì che la viabilità di datacenter, quantomeno quella da via Galilei, fosse totalmente spostata in via Puglia, così riducendo l'intervento strafolando determinate somme per destinarle ad altri progetti, così facendo per poter destinare parte di quelle somme verso altri progetti pubblici, circostanza comunque che non è stata accolta dalla maggioranza in quanto la mozione è stata respinta.

Si è parlato anche del Next Generation, del PNR, che l'anno prossimo ce lo scordiamo perché 2026 finisce.

Volevo fare un'osservazione sotto questo punto di vista per quanto riguarda l'adozione della piattaforma Pago.pa e l'adozione dell'app Io.

Chiedo, visto che gli importi sono stati liquidati con decreto come la tabella legata a pagina 34, quali siano i concreti risultati che abbiamo ottenuto, anche perché, riportandomi all'ultima comunicazione pervenuti i cittadini sul Saldo Tari, sono ancora pervenuti con l'F24 semplificato.

Sarebbe stato più utile per il cittadino prospettare la possibilità di un pagamento con Pago.pa anche perché la nostra tesoreria si trova più al tello.

E attraverso accordi con la stessa si potrebbe anche evitare di far pagare delle commissioni ai cittadini utilizzando questa modalità di pagamento online.

Tra l'altro pare che il Pago.pa attraverso l'istituto bancario San Paolo, attraverso determinate convenzioni, perché emergono da internet, San Paolo conceda la possibilità di attivare il Pago.pa sul suo sito, con commissioni a costo zero, soprattutto per velocizzare la riscossione anche attraverso questi tipi di strumenti.

Aree strategiche e obiettivi, è una sintesi.

Ho già avuto modo di intervenire sul punto nella precedente approvazione del dupo in precedenti consigli comunali, in ogni caso Rilevo come una sorta di ripetizione di linee programmatiche che magari si intersecano in diverse aree strategiche, vede realizzazione di case per anziani, realizzazione di una RSA con tutte le difficoltà attuative e mi richiamo al discorso anche ad Alente Morale, ne avevamo già parlato anche con l'assessore.

che come sappiamo non esiste più, o quantomeno la fondazione che lo sostituisce non si interesserà più della gestione dell'aziolo, come ci ha comunicato lo stesso assessore.

Da qui, quanto già precisato, ovvero porsi il problema, ma noi l'abbiamo già risolto perché abbiamo votato contro, se continuare con l'attrazione di questa linea programmatica, ovvero la possibilità di finanziare o no questa nuova entità di carattere paritario, usiamo questo termine.

Siamo un anno e mezzo dal mandato e sarebbe stato opportuno quanto meno attuare anche punti programmatici che sono a costo zero e qui mi riferisco ad esempio a regolamento comunale in tema di residenza fittizia per persone senza fissa dimora.

Questo lo ritengo importante su tanti punti di vista.

a titolo esemplificativo, la revisione del regolamento, ne abbiamo fatti tanti di regolamenti, facciamo anche questi, e la revisione del regolamento in tema di orti sociali con la riqualifica degli orti esistenti e l'eventuale costruzione di nuovi orti.

Questi sono punti programmatici che vengono riproposti in continuazione e c'è anche la luce di numerosi regolamenti che abbiamo già approvato senza considerare anche la non attuazione delle varie consultazioni.

che vi siete riproposti anche qui a costo zero in tema di sport, anche se si è appalesa un'evidente contraddittorietà, a mio parere, con la concessione del centro sportivo ad un'unica società sportiva.

Sul punto vi proponevate di creare un comitato sportivo vignatese, ovvero, ritengo, una forma di associazione tra le varie società sportive che bene avrebbe potuto partecipare al bando, favorendo così una gestione unitaria del centro sportivo a più società.

Non solo, ma sempre ricollegandomi alla facilitazione di pagamento da parte del cittadino, diventa imprescindibile l'apertura di un servizio a supporto degli anziani e non solo al fine di assistere in procedure che richiedono l'utilizzo di strumenti e servizi digitali.

Punti programmatici che sono presenti anche nel nostro programma elettorale.

Contra, devo evidenziare che nell'ambito della sicurezza siete andati oltre il vostro programma e avete sottoscritto una convenzione che non era nel vostro programma, almeno così pare dal DUP, ovvero con l'Associazione Europea Operatori di Polizia, un'organizzazione volontariato che organizza iniziative di sicurezza.

Brevemente, attività produttive.

Non vi è alcuna previsione di spesa, anche qui è prevista una consultazione tra i commercianti, evidentemente a costo zero.

E qui non si comprende come potrà essere attuata quest'area strategica, al di là del fatto che recentemente è stato anche, l'ha ricordato insieme al consigliere Granin, con la delibera di giunta è stato costituito il distretto commerciale.

Poi vorrei concludere leggendo il tabulato che è a pagina 65 dove sostanzialmente si riepilano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento.

Mi fermo soltanto alle previsioni assestate del 2025 e allo stanziamento esatto del 2026, ciò che emerge anche palesemente dal bilancio di previsione 2026.

In particolare la missione 5 vi è un decremento, previsioni assestate, tutela e valorizzazione di beni e attività culturali.

450.801, vedo uno stanziamento di 267,377.

La missione 6, politiche giovanili, sport e libro.

Forse c'è un errore materiale qua, perché sicuramente c'è un errore materiale."

Interviene Consigliere Luigi BAGGI:

"Io leggo 4.315.185, pagina 65.

Pagina 65, la missione 5.

Abbiamo un decremento e quindi assestate 450.801, mentre lo stanziamento è previsto 267.377.

Sto parlando delle missioni.

Politiche giovanili, qui secondo me c'è un errore, nel senso che assestate 4.315.185 è un errore materiale, penso.

Stanziamenti 213.370.

Vabbè, allora poi dopo lo vediamo, lo chiariamo, perché se ci avete messo dentro i 4 milioni del centro sportivo è evidente che c'è una situazione di questo genere.

Trasporti e diritto a mobilità, 791.000 a previsioni assestate e 269.750 l'intervento in stanziamento nel bilancio 2026.

Farò altre osservazioni nell'ambito del bilancio di previsioni.

Per questi motivi i Vignati Futura voteranno no al DUP 2026-2028."

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie Capogruppo Baggi, che tra l'altro ci chiede di realizzare almeno l'80% del nostro programma nel giro di un anno e mezzo.

Saremo dei geni.

Anche gli obiettivi a costo zero, in realtà c'è un costo, che è quello del tempo, perché non si può fare tutto contemporaneamente.

Sarebbe bello? ma si rischia poi di far male le cose per farle subito.

Preferiamo impiegarci magari qualche settimana, se non qualche mese in più, per far bene poi.

Perché altrimenti poi si deve ritornare indietro a sistemare quello che si è fatto un po' frettolosamente.

Ci sono altri interventi? No, no, no, prego, prego."

Interviene Consigliere Niccolò ANELLI:

"Consigliere Nelli, prego.

Eccoci, mi ero preparato un minimo di discorso ma esco un attimo dai binari perché come prevedibile l'elenco che ha snocciolato il capogruppo Gruarin mi ha fatto fumare come una caffettiera.

Ragazzi, ma la metà delle cose c'erano già anche prima.

Cioè, vogliamo veramente prenderci il merito per Nati per Leggere, che esiste da anni.

Vogliamo prenderci merito per il sostegno ente morale che esiste da anni? La programmazione del prepo a scuola era consolidata in maniera organica associata al calendario scolastico, il sito web parte da un finanziamento PNRR che era stato messo in cantiere precedentemente alle votazioni.

Grazie per non aver citato il distributore di sacchi, a me non mi stima di averlo sentito fortunatamente.

Il distributore di sacchi della raccolta differenziata ha anche quello che chiaramente l'ha detto, ma non l'ho sentito.

che ovviamente è uno strascico dell'amministrazione precedente, quindi è piuttosto fastidioso che venga messa la bantiera su iniziative che già esistevano, ancora peggio quando queste iniziative non sono tanto merito dell'amministrazione comunale ma dell'iniziativa associativa.

Assomma un po' quando avete provato a mettere la bandiera sulla festa dell'Anguria il giorno dopo delle elezioni del 2024, festa dell'Anguria che era stata messa in convenzione mesi prima e che ovviamente, in quanto considerabile largamente qua l'iniziativa associativa per quanto in convenzione col comune di Vignate, nulla aveva a che fare con l'amministrazione entrante.

Ciò detto, veniamo al discorso generale.

Riparto da quello che avevo detto a settembre.

A settembre parlavamo del DUP che è stato inviato ai consiglieri comunali a luglio e approvato nella prima versione a settembre.

Allora, riparto da lì non per ripetermi ma perché oggi siamo nella condizione di verificare se quelle critiche erano solo contingenti o se invece fotografavano un problema strutturale.

A settembre avevo detto che il DUP estivo era un documento corretto, andava fatto, ma politicamente irrilevante.

Forse l'avevo detto e se non l'avevo detto lo dico adesso, che se invece di parlare del DUP quel giorno avessimo parlato di calcio o del meteo avremmo speso il tempo in maniera più produttiva.

Questo perché i numeri del DUP a settembre erano sostanzialmente già vecchi, perché quelli nel DUP discusso a settembre non erano giustamente allineati con l'ultima variazione di bilancio e quelli del 2026 erano inattendibili.

perché non c'era la finanziaria, non c'era il bilancio tecnico, quindi parlavamo veramente del nulla e avevo riconosciuto l'attenuante forte.

Insomma, proprio per l'impianto temporale stesso del DUP che deve essere presentato in estate senza bilancio di previsione, senza finanziare, insomma è difficile avere numeri attendibili.

Oggi siamo a dicembre.

quell'attenuante non esiste più.

Oggi il bilancio di previsione di 2026 esiste, i numeri hanno una base reale, oggi il DUP avrebbe dovuto diventare uno strumento di indirizzo politico e di programmazione e questo salto chiaramente non c'è stato perché il DUP che stiamo approvando oggi per quanto più solido dal punto di vista tecnico perché i numeri sono attendibili, dal punto di vista politico non ci dice nulla di più di quello che già sappiamo.

Entro nel merito, non parlando per slogan, la sezione strategica che dovrebbe contenere le scelte politiche del triennio Elenca un numero amplissimo di obiettivi, di principi e di buone intenzioni.

Tutto o quasi tutto è condivisibile per carità, ma manca completamente la selezione.

Il DUP serve a programmare e a definire cosa viene prima di altro.

Quindi non c'è scritto cosa è prioritaria nel 2026, cosa avviene dopo, non c'è scritto cosa non sarà fatto nel triennio perché magari arriverà l'ultimo anno e senza dire cosa non si fa, chiaramente non si governa.

Io ho più volte ribadito il Consiglio Comunale che secondo me la politica fa una cosa molto semplice dal punto di vista concettuale.

Non è l'elenco delle buone intenzioni o la somma dei desideri, questa è la perversione demagogica della politica.

La politica in un mondo reale dove le risorse non bastano per tutti mette in fila le cose, definisce le priorità e si assume la responsabilità di quelle priorità, si assume la responsabilità di dire cosa avviene prima e cosa avviene dopo, di dire cosa si fa adesso e cosa si lascia indietro, perché governare purtroppo non significa fare tutto ma significa scegliere e il DUP non fa questo, non sceglie, contiene tutto ma non mette in fila niente, non dice cosa è prioritario e cosa può attendere, senza questa scelta il DUP non è uno strumento politico, è una descrizione testuale del bilancio di previsione soprattutto quando comincia a snocciolare le varie risorse distribuite per le missioni.

Questo dal mio punto di vista chiaramente non può essere condiviso, ma un punto che per mia formazione e impostazione trovo insopportabile è la programmazione delle opere pubbliche, perché nel DUP è scritto nero su bianco che non esiste la programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028 perché nel 2026 non sarebbero previste opere sopra i 150 mila euro.

Chi ci crede? È impossibile che il Comune di Vignati non abbia in programma nel 2026 nemmeno un'opera sopra i 150 mila euro.

È impossibile per dimensione dell'ente, per lo stato del patrimonio, per esperienza amministrativa, perché tutti gli anni alla fine esce sempre qualcosa sopra i 150 mila euro e infatti non ci credo a zero.

Quindi quello che sta scritto nel DUP non descrive la realtà, descrive un vuoto formale, un vuoto che nasce dal fatto che le scelte vengono rinviate ad altri atti.

Il risultato è paradossale, nel senso che nel documento che per legge dovrebbe essere il presupposto di tutti gli altri strumenti di programmazione si dichiara che non esiste programmazione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche lo interpreto dandomi due possibilità di lettura.

La prima è l'opzione 1, l'amministrazione non ha visione sugli investimenti futuri.

Oppure c'è l'opzione 2, per la quale opto.

Per quello che abbiamo visto in questi anni e mezzo, vale a dire un'amministrazione ricca sfondata che investe molto, l'amministrazione sta giocando a carte coperte, nel senso che ha investito tanto già tra il 2024 e il 2025 sulla base di tante risorse a disposizione, poi si può non sempre essere d'accordo sul modo, vedi lo scandalo della pista di atletica di cui parliamo più avanti o la bandiera del Mali da 25 mila euro sulla facciata del Comune o anche i 50 mila euro per l'apparato di gestione del Consiglio Comunale che utilizzeremo 10 volte l'anno.

Quindi io opterei per l'opzione 2, non ce la state raccontando tutta.

Comunque, in entrambi i casi il problema resta, ma anche la programmazione.

A settembre avevo detto che non era credibile pensare che nel triennio non ci fossero state opere sopra una certa soglia.

Quella previsione la confermiamo adesso, però è chiaro che non siamo più nel momento in cui non si può sapere cosa succederà l'anno prossimo.

Ritengo che sia una mancanza di rispetto sostanziale nei confronti del Consiglio comunale, dovrebbe intervenire a livello di programmazione delle opere pubbliche.

Il DUP dovrebbe essere il luogo in cui il Consiglio discute prima delle scelte, non dopo.

Invece qui il Consiglio prende atto che le scelte verranno fatte dopo non si sa quando.

A settembre avevo detto che il DUP valeva meno di zero.

E adesso è sostanzialmente la stessa cosa.

Per coerenza non posso che confermare il giudizio negativo, non perché il documento sia illegittimo o sbagliato tecnicamente, ma perché continua a non essere ciò che dovrebbe essere, vale a dire, luogo della scelta politica consapevole e dichiarata.

Per queste ragioni, con ancora maggiore convinzione rispetto a settembre, il nostro voto non potrà che essere contrario.

Grazie."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie, ci sono altri interventi.

Sì, sì, prego."

Prende la parola Consigliere Ivan GRUARIN:

"Capogruppo Gruarin.

Sì, grazie.

Volevo solo fare una precisazione.

Io qua sto leggendo punti del programma dell'attuale amministrazione, però non trovo la parola che ho scritto.

Distributo dei corsacque e festa dell'anguria.

Io non li ho citati.

Non capisco perché vengono inseriti.

Quindi non li ho citati perché non appartengono a questa amministrazione qua.

Li abbiamo gestiti, ma era non di noi.

Quindi non li ho citati.

Questo è il motivo."

Interviene quindi **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"E non ci siamo attribuiti niente.

Sì, grazie.

A parte che il DUP è sempre soggetto ad aggiornamento, quindi non ho capito qual è il problema.

Se dobbiamo dire subito, un anno prima, che cosa faremo, visto che stiamo già facendo diverse opere sul centro sportivo.

Queste già bastano e avanzano.

Dopodiché, come sempre, un'amministrazione comunale in maggioranza può decidere anche di cambiare le cose strada facendo.

Il DUP racchiude tutti i nostri obiettivi, le nostre linee programmatiche e sono stati snocciolati prima gli obiettivi che sono stati raggiunti.

Tra l'altro il consigliere Anelli ne ha citati tre che appartengono, pseudo appartengono, perché potevamo anche decidere di togliere le macchinette distributive dei sacchi.

Alla fine la decisione l'abbiamo presa noi.

Potevamo dire no, no, non li mettiamo.

No, capito che potevamo anche stoppare visto che ce l'avevano detto.

In continuità noi abbiamo detto crediamo che sia una cosa utile e quindi lo facciamo.

Quindi c'è anche del merito nostro di continuare qualcosa che pensavamo fosse positivo perché altrimenti potevamo anche stopparlo, utilizzare un altro tipo di metodo e insomma C'è anche una continuità positiva che è meritocratica, perché non per forza dobbiamo, quando si entra in maggioranza, stravolgere completamente quello che è stato fatto prima.

Ci sono alcune cose che le abbiamo rafforzate, le abbiamo continuate e le abbiamo anche avvallate.

Tra l'altro, accogliamo positivamente il Consiglio capo gruppo Baggi, che dice di investire sulla scuola.

Tanto è vero che noi abbiamo messo già da quest'anno, 2025, 45 mila euro al piano diritto allo studio e continuerà, poi vedrà nella discussione del bilancio di previsione successive.

Sì, tra l'altro poi Alt, più 9.000 euro che erano i proventi che non potevano arrivare dal PNRR.

Poi magari l'assessore Sartori, quando avrà possibilità di intervenire, potrà essere più chiara e dettagliata in merito.

Dopodiché, ripeto, è un anno e mezzo che siamo in maggioranza.

Quello che abbiamo fatto per noi è chiaramente il massimo possibile.

Avremmo potuto fare qualcosa, come dicevo prima, anche a costo zero? Sì, però serve tempo.

Non è semplice.

Ci sono tanti meccanismi che funzionano per mettere in pratica anche un qualcosa che non costa come dicevo prima è necessario del tempo e se il tempo poi viene impegnato su altri problemi che ogni giorno nell'ente si creano situazioni anche difficili da risolvere che richiedono impegno e appunto, come dicevo prima, tempo.

Non è semplice.

Comunque noi siamo tranquillamente predisposti, propensi, a continuare a perseverare e a centrare gli obiettivi del nostro programma.

Poi fra tre anni e mezzo i cittadini sceglieranno liberamente, democraticamente, chi ha fatto bene e chi magari propone qualcosa di diverso e non condivisibile.

Quindi grazie al cielo ci sono ancora le elezioni e come dicevamo quando eravamo in opposizione, saranno i cittadini poi a scegliere.

I cittadini hanno scelto, c'è stato un cambio e anche ancora adesso siamo in maggioranza e diciamo, ripetiamo, che i cittadini poi sceglieranno.

sceglieranno anche in base qualcuno magari per partito preso, ma è normale, non si può avere la perfezione, qualcun altro per sensibilità diversa, e ci mancherebbe perché non possiamo tutti essere pienamente concordi su una visione del nostro territorio.

È chiaro che abbiamo dei principi base, condivisibili, che sono quelli del bene comune, che però poi si declina in diverse modalità a secondo appunto della nostra sensibilità politica.

Quindi è lì che interviene la politica.

Visto che ne abbiamo parlato fino adesso il retroporto, ci sono delle sensibilità diverse e queste sensibilità dettano la linea.

È chiaro che la maggioranza, visto che ai numeri ha la possibilità di dettare l'indirizzo, e l'opposizione è giusto che si impegnino a contestare, a criticare l'operato della maggioranza, qualora non si trovi d'accordo.

Dopodiché, se c'è invece, come è successo diverse volte con comitanza di intenti, come anche noi quando eravamo in opposizione, abbiamo anche condiviso scelte che era giusto, a nostro avviso, condividere.

Se ci sono altri interventi, Assessore Sartori, scusa, prima le donne, grazie.

Assessore Sartori, prego."

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Sì, grazie.

Volevo solo fare una precisazione.

Magari ci siamo espressi male o magari è stata interpretata male la cosa, ma alcuni punti che sono stati citati, ad esempio il sostegno all'ente morale, non significa dire che li abbiamo inventati noi.

Significa dire che noi avevamo promesso di mantenerli, di portarli avanti e questa cosa è stata fatta.

Non penso che il Consigliere Gurarina abbia detto siamo stati i primi a stipulare una convenzione con lente morale e voi non l'avete mai fatto.

Anzi, nei consigli comunali precedenti è emerso più volte che abbiamo stipulato una convenzione assolutamente identica a quella che era già stata fatta da voi negli anni precedenti.

Quindi, sinceramente, questa seconda lettura non ce la vedo.

E questa forse è l'occasione per puntualizzarlo, così come gli altri punti.

Tra l'altro, ne mancano anche tante di cose perché abbiamo fatto tanti regolamenti che non esistevano, per citare solo quelli dei miei assessorati sui servizi sociali, sull'asilo nido.

Adesso è praticamente pronto quello sui servizi educativi, quindi pre-scuola, post-scuola, che vi verrà, come dire, trasmesso a gennaio.

Avremo modo di lavorare nelle commissioni in tempo utile, prima del prossimo Consiglio Comunale, per vederlo insieme.

Abbiamo fatto quello sui mini alloggi, abbiamo istituito il comitato per il gemellaggio che mi sembra che abbia dato i suoi frutti.

Abbiamo fatto tante cose che erano anche a costo zero.

Tutto subito è impossibile."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie Assessore per la puntualizzazione.

Assessore Costa."

A questo punto, interviene **Assessore Roberto COSTA**:

"Ok, grazie.

Adesso rispondo a Baggi in merito al discorso del PagoPà, però voglio fare un attimo una considerazione, perché la gente poi da casa sente, il DUP vale meno di zero, non abbiamo fatto poco, non avete fatto un granché.

Cioè, quindi vuol dire che se noi realizziamo il 40% del nostro programma, 35 con regimi più o meno Ivan, vuol dire che o il nostro programma era nullo e quindi voi state praticamente insultando una maggioranza di vignatesi che ha votato il nostro programma, oppure voi avete una visione distorta di quello che noi abbiamo fatto in questo anno e mezzo.

Credo che, soprattutto alcune persone sedute in questo Consiglio Comunale, abbiano ben chiara quello che è le tempistiche di una macchina comunale, quello che sono le necessità prioritarie e le priorità appunto che bisogna dare a certe cose all'interno del Comune.

Quindi quando sento dire queste cose poi un pochettino sto...

vabbè, insomma, ecco, avete capito, no? E il naso, ecco, insomma.

La chiudo qui, senno' facciamo le due di notte anche stasera.

Relativamente al discorso del PagoPà, l'attivazione del PagoPà non è ancora stata completata a Vignate perché l'ente è impegnato in un adeguamento dei processi interni informatici.

Quindi abbiamo pensato che far uscire una Tari attualmente con la possibilità di fare il pa-co-pa avrebbe potuto creare delle problematiche.

Già siamo arrivati un pochino lunghi dovuti appunto al fatto che anche le spedizioni sono arrivate un attimino in ritardo.

Abbiamo preferito per questa tranche proseguire con un modello che fosse standard, ma non preoccuparti Luigi, Siamo sicuramente sul pezzo su questa cosa e sarà nostro intento attivarla il prima possibile perché è comodo e funzionale per tutti.

Ci vuole un po' di tempo."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie Assessore.

Dispiace che non ci sia l'Assessore Garrapa che magari poteva anche elencare tutte le cose che sono state fatte sull'assessorato di sua competenza.

L'Util, solo l'Util, ha fatto un lavoro veramente eccellente con un libricino di 70 pagine circa dove ci sono tutte le iniziative che sono state attivate e in effetti il lavoro è stato da quel punto di vista abbastanza estenuante perché abbiamo visto l'impegno e anche la sofferenza di riuscire a portare a termine e attivare tutte quelle attività che è riuscita e siamo riusciti in questo periodo a portare avanti.

C'era un intervento.

Capogruppo Gobbi, prego."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Sì, grazie.

Quello che rispondo anche a un secondo assessore, non era dire che non c'era nulla in generale, è che il DUP dovrebbe dare una programmazione.

Quella non si vede, chiaramente.

Era su questa puntualizzazione che un DUP fatto a settembre allora aveva la scusante di fatto di numeri vecchi.

Oggi stiamo approvando bilancio e previsione e ci si aspetta che nel DUP sia descritta la programmazione.

Poi il sindaco ha detto, giustamente, si può cambiare, si può modificare, però oggi andiamo a provare un documento che per noi non c'è quella programmazione che dovrebbe avere un dupe.

Poi mi sono stato seduto da quella parte per un po' di anni, so che è difficile programmare per quello che a poco a poco succede nel quotidiano.

Ecco, se mi posso permettere la polemica politica, quando eravate all'opposizione dicevate si può fare tutto subito, si può fare, vi state rendendo conto che alcune cose sono più complesse perché c'è la quotidianità.

Parlavo alla riunione del Capogruppo dell'iniziativa prima che doveva essere fatta, programmata, in un periodo elettorale, il cambio dello Statuto Comunale, che sembra una cosa semplice, eppure sono arrivate davanti tantissime altre cose, ne parlavo col Sindaco, giustamente, che si sono messe davanti, quindi quando uno si siede da quella parte si rende conto di queste cose ed è reale, quindi il vostro mettere in fila le cose per noi oggi non è così trasparente perché nel DUP non si vedono.

Aggiungo una nota, visto che sembra la questione dei sacchi, del distributore eccetera eccetera, la cosa che ha dato fastidio non è, anzi la continuità ci piace, anzi vuol dire che le scelte sono belle.

Era quell'hashtag pubblicato, cambiodirezione, quando invece non era un cambiodirezione, ok? Era quella la questione, quando è successa quella cosa online, no? Ma banalmente era l'euforia, giustifico la maggioranza, l'euforia dei primi mesi, su cose che di fatto erano in continuità.

Quando vediamo realizzato qualcosa in continuità è chiaro che fa piacere.

Anche la questione del, ha parlato prima l'assessore, sono stati citati l'organizzazione del prepo, scuola, queste cose.

ci siamo battuti per anni e siamo riusciti a un certo punto a fare in modo che le prime settimane, il primo giorno di scuola iniziava il prepo scuola, eccetera, eccetera, eccetera, la continuità che avete dato, perfetto, anzi è un servizio che bisogna fare così.

*Io mi sono seduto a quella parte con una società che era andata in fallimento e abbiamo r***** di dieci giorni, apriti cielo, che era l'opposizione se lo ricordano, guardo l'assessore, ok, quando mi sono seduto Quindi, in realtà, quello che la dichiarazione di voto di fatto è contrarietà al DUP, per quello che è stato elencato dal Consigliere Anelli, ma principalmente vorrei sintetizzarla in...*

Si chiama documento unico di programmazione, per noi non c'è programmazione.

Voi ci dite, poi lo modificheremo.

Oggi votiamo una cosa che per noi non ha programmazione.

Grazie."

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, Vicesindaco Calvi."

Interviene Vicesindaco Daniele CALVI:

"Sì, volevo dare due risposte a Baggi sulla ciclo pedonale di via Toscana, perché è stato scelto di farla in quel punto lì.

In continuità, infatti, con il collegamento del cambio, della pista ciclabile cambio che si collegherà direttamente con la strada di via Toscana e andrà nella zona industriale cambiando soltanto direzione di quella proposta da Insieme per Vignate dove chiedeva che venisse fatta a sud del data center.

Noi la facciamo in collegamento col cambio.

Perché non era stata rigettata la mozione di Insieme per Vignate? Perché anche se la società che costruisce i due data center è la medesima, che si può ricollegare ad un'unica entità, giuridicamente sono due entità diverse che una potrebbe essere venduta a un altro fondo di investimento fra qualche anno e diventerebbe un'altra proprietà.

Quindi i proprietari hanno ritenuto di non avere un accesso unico e per questo che è stata recitata quella volta la pista ciclabile che doveva collegare da sud a Via Toscana, invece abbiamo optato per farla in quella direzione.

Poi l'asfaltatore del Via del Lavoro manca tutta la segnaletica orizzontale e verticale e parte dei marciapiedi che comunque verranno finiti appena possibile, a che tempo permettendo.

Poi quello che mi preveva è di dare tutto quanto il centro sportivo in gestione a un operatore unico.

Noi stiamo cercando di lavorare per fare sì che tutte le associazioni sportive si mettano insieme e diventino un unico operatore unico.

È un percorso lungo.

che va incentivato.

In parte abbiamo dei riscontri positivi anche da chi all'inizio era titubante andare in questa direzione.

Speriamo di arrivare alla conclusione del rifacimento del centro sportivo anche a magari una creazione di un'unica entità che possa gareggiare competitivamente al bando che faremo fuori.

Per ritornare invece alla programmazione che diceva Nelli, è vero, il DUP deve programmare interventi superiori a 150 mila euro, è anche vero che ad oggi le risorse che stiamo destinando, 760 mila euro, sono sparse in tutti i capitoli per un semplice motivo, perché l'anno scorso, anzi quest'anno, avevamo pensato di fare altri interventi superiori, ma sono capitati imprevisti, come le caldaie 50 Mela, le tubazioni del CDI.

Praticamente è andato a rottamarsi tutto quanto il parco caldaie e tubazioni del Comune.

E questo qui non è ancora finito perché abbiamo dovuto fare dei interventi pagliativi per cercare di portarci avanti e arrivare al prossimo anno per continuare questi interventi.

Quindi programmare come stavamo facendo, dove dopo siamo andati a portare via delle risorse.

Ad esempio, ne dico una, avevamo già programmato per fare interventi sui parchetti per 150 mila euro per i parchi giochi.

per ben due volte abbiamo dovuto distrarre i fondi per andare a superare alle varie manutenzioni.

È vero, bisognerebbe programmare, però se, adesso la dico dalla parte politica e per un po' contrastare le sue, se magari al posto di fare una piazza da 500.000 si faceva manutenzione preventiva, magari adesso saremmo stati noi a mettere nel dupo una piazza, anziché la manutenzione ordinaria.

E comunque è per tutto il resto che noi abbiamo portato avanti, o che voi avete iniziato, abbiamo concluso, mi faccia dire, glielo ho detto all'inizio, abbiamo realizzato i vostri sogni, però in continuità."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, hai scatenato Anelli, prego consigliere Anelli, perché è già alzata la mano."

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Chiedo solo di essere breve, ecco, così almeno non ci lunghiamo troppo.

Tanto le posizioni le sappiamo quali sono.

Doveva essere un intervento monotematico sulla questione della ciclo pedonale di via Toscana, però Daniele fai il bravo, tu ti sei trovato, pensiamo alla centrale termica delle scuole, una centrale termica su cui abbiamo investito 400 mila euro nel 2015-16, la sei trovata nuova.

si è trovato il gruppo frigo dell'auditorium che quando ho iniziato a sono diventato assessore nel 2014, era morto e sepolto, ci abbiamo investito 100.000 euro nel 2020.

Tendenzialmente le macchine si cambiano quando si rompono e quando giungono a fine vita.

A un certo punto tutti i nostri impianti sono coperti da un servizio di manutenzione ordinaria, detto questo non sono eterni, ogni tanto si rompono.

Alle scuole chiaramente le abbiamo cambiate quando erano eccessivamente vecchie per garantire un livello di affidabilità accettabile, quindi non si sono mai rotte, l'abbiamo cambiata prima, nel caso dell'auditorium chiaramente era già rotto, quindi ovviamente non è vero che la manutenzione non sia fatta.

Mi spiace per voi che è saltata la caldaia del CDI recentemente, anche la pompa di calore della biblioteca l'abbiamo cambiata noi, una pompa di calore che valeva 50-60 mila euro tranquillamente, abbiamo investito 70 mila euro finanziato con le piccole opere PNRR sull'impianto termico del centro sportivo, che adesso demolirete, non c'entra niente chiaramente, ma è un impianto termico in larga parte nuovo, almeno come produzione del calore.

Detto questo, torniamo in via Toscana.

Ne abbiamo parlato, l'ha accennato Baggi, tu gli hai risposto, però specifichiamo bene cosa vuol dire la pista ciclopeditonale di via Toscana e perché viene contestata anche da gruppo consigliere di centro-sinistra.

La pista ciclopeditonale di via Toscana viene finanziato come obiettivo qualitativo nell'ambito del piano di lottizzazione che prevederà la realizzazione di due palazzine nell'angolo tra via De Mille e via Sant'Antonio, via 25 Aprile, dove c'era il vecchio parchetto.

Il piano di lottizzazione prevedeva oltre al versamento degli oneri di urbanizzazione qualcosa in più che prende il nome di obiettivo qualitativo, che è un risultato da raggiungere che riguarda la qualità del progetto in termini di valore urbanistico, che si traduce in opere che devono essere realizzate da parte dell'ottizzante.

In quel caso era la ciclo periodonale lungo via Sanzio che completava l'anello ciclopeditonale che tutti conosciamo e che tutti utilizziamo.

Questo piano di lottizzazione che nasce nel 2007-2008, c'era ancora Tulivio, c'era Emilio Sindaco, ha tardato poi ad attuarsi.

Quando il Comune ha avuto a disposizione le risorse per investire e realizzare quel pezzo di ciclo pedonale che mancava, ci siamo detti di farlo adesso perché il lottizzante non ha intenzione di partire a breve con la realizzazione dell'intervento.

e l'abbiamo realizzato.

Nel momento in cui adesso il lottizzante intende partire con l'intervento, l'amministrazione comunale si è trovata a decidere che cosa chiedergli, che avesse un valore comparabile, analogo, cosa chiedere all'ottizzante in luogo della pista ciclopeditonale su via Sanzio che avevamo già realizzato.

L'attuale giunta ha deliberato di sostituire quell'obiettivo qualitativo con la pista ciclopeditonale su via Toscana e noi abbiamo attraverso un'osservazione a seguito dell'adozione del piano attuativo, abbiamo osservato che spostare l'obiettivo qualitativo in un contesto urbanistico totalmente avulso dal quartiere di via Sanzio, Dei Mille, 25 Aprile, Sant'Antonio in qualche modo faceva perdere quello che era il concetto che stava dietro all'obiettivo qualitativo, vale a dire di migliorare quel contesto urbanistico, perché è vero che la pista ciclopeditonale l'abbiamo già fatta, però sono più che sicuro che qualcosa di utile da fare in quel quartiere lo troviamo, basta vedere il piano dei servizi.

Piano dei servizi prevede ad esempio l'ampliamento del parcheggio quello in fronte alle case Haller in via De Mille.

poteva inserirsi in piena coerenza col piano situativo, anche perché chiaramente, nonostante sarà previsto qualche parcheggio pubblico in più, già di default le due palazzine andranno a inserirsi, quindi a generare nuovo carico urbanistico in un contesto che già ha manifestato sofferenza a livello Quindi ribadisco che non siamo assolutamente d'accordo.

Quelle risorse che erano destinate al quartiere di via De Mille, Sant'Antonio, 25 aprile, si erano andate a finanziare un quartiere che non c'entra niente, assolutamente niente, e che ha destinazione artigianale e produttiva in via Toscana."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie consigliere Anelli, se il vice sindaco però fa anche qui facciamo una...

perché sennò andiamo avanti delle ore a discutere.

Prego."

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Ora faccio breve.

Prendo atto che via Toscana è una zona produttiva che deve rimanere tale senza essere riqualificata in alcun modo e che le risorse che abbiamo usato, che dovevamo usare, non dovevamo usare lì, venivano fatte per fare ulteriori parcheggi con consumo di suolo.

Giusto? Per cui, davanti l'Aler, togliere via altro terreno, suolo, per fare dei parcheggi, perché lì i soldi dovevano essere usati in quel contesto.

Per cui, prendiamo atto che comunque, macro utilizzo di suolo o no, micro, sparso, la stessa somma del suolo che si può fare in una macro, si può però fare spezzettato in tutte le parti del paese, col risultato medesimo."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Va bene.

Diciamo che allora a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno.

Approvazione documento unico di programmazione dupe periodo 2026-28.

La votazione è aperta, prego.

Abbiamo votato tutti, grazie.

Quindi il Consiglio approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"5. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I)".**

Il voto, che si chiude alle ore 21:48, con 8 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Sì, esatto.
Mettiamo in approvazione l'immediata eseguibilità.
Prego, la votazione è aperta.
Ci sono, vediamo, due.
Perfetto.
Consiglio approva.
Ci sono 3-4 astenuti.
No, scusami, 3 astenuti.
Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 5. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I)".**

Il voto, che si chiude alle ore 21:49, con 9 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI			✓	
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI			✓	
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 21:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 S.M.I. ED ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)..**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Passiamo al punto numero 6, approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2026-28.
Iniziamo prendendo in considerazione gli equilibri di bilancio.
Il documento è il 17.
Per quanto riguarda la previsione per l'esercizio 2026 abbiamo 29.501 che sono risorse economiche messe a bilancio in entrata, sono economie messe a bilancio appunto come competenze in entrata da restituire allo Stato in quanto eccedenze finali di risorse Covid-19 Abbiamo poi un totale di entrate correnti relative al titolo 1 più titolo 2 e titolo 3 pari a 7

milioni e 600 mila euro.

Il titolo 1 sono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il titolo 2 sono le entrate da trasferimenti correnti, mentre il titolo 3 sono le entrate extra tributarie.

Per quanto riguarda la spesa corrente abbiamo una previsione pari a 7.921.000 di cui 477.000 sono destinati come fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le spese titolo 4 Quote di capitale ammortamento dei muti e prestiti e obbligazioni sono pari a 62.024 euro, di cui 4.000 euro per estinzione anticipata di prestiti.

Abbiamo una differenza tra entrate correnti e spese correnti che andiamo a riequilibrare con entrate di conto capitale per il finanziamento della spesa corrente pari a 350.000 euro.

Passiamo adesso alla parte conto capitale.

Non abbiamo presenza di fondo vincolato pluriennale.

Per quanto riguarda le entrate da titoli 4, 5 e 6 abbiamo solo entrate dal titolo 4 e sono pari a 1.115.000 euro.

Utilizzeremo, come detto poc'anzi, 354.000 euro per il finanziamento della spesa corrente.

Spesa in conto a capitali è pari a 761 mila euro e quindi abbiamo l'equilibrio.

Andiamo nello specifico delle entrate.

Entrate, titolo 1, entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Abbiamo un'entrata di IMU per 1.450.000 euro, l'addizionale comunale abbiamo 1.110.000 euro che è la stima del portale del federalismo fiscale con aliquota attuale che è dello 0,7% e soglia di esenzione di 15.000 euro che non abbiamo chiaramente ritoccato.

recupero dell'evasione tributaria i mutui e tasi.

L'Amministrazione ha affidato nel corso del 2003 a società esterne i servizi di verifica e di accertamento i mutui etari per l'annualità non previste 2018-22 e successive riscossioni coattive in concessione, affinché la stessa potesse procedere con una puntuale attività di verifica delle posizioni tributarie.

Sulla base delle riscossioni e degli avvisi di accertamento emessi nel corso degli esercizi precedenti e principalmente nel 2025, che è l'esercizio in corso, è stato stanziato un importo pari a 250 mila.

Come vedete, nell'ultima variazione del bilancio di previsione 2025, c'erano in previsione 270 mila euro di recupero da evasione tributaria.

Abbiamo Tari gettito previsto 1.201.000 euro, che è preventivato per il 2026, mentre per il 2027 abbiamo 1.237.000 euro, ma quello poi si andrà a modificare quando faremo il PEF 2026-29.

Fondo di solidarietà comunale pari a 612.000 euro per un totale di entrate, titolo 1, pari a 4.707.000 euro.

Entrate, titolo 2, trasferimenti correnti.

Abbiamo tra le entrate principali il contributo Fondo 06 Anni, 45.000 euro.

Contributo dalla regione assistenza educativa scolastica della scuola superiore e istituti di secondo grado pari a 75.000 euro.

Contributo regionale misura nidi gratis 60 mila euro, si ripetono tutte.

Contributo dello Stato per assistenza all'autonomia e comunicazione agli uomini disabili di 18.846 euro.

Contributo dello Stato per dignità di funzione e amministratori 54 mila.

Poi il Fondo Speciale Equità livello di servizi.

Abbiamo 56.000 euro.

Fondo speciale equità a livello di servizi di sviluppo trasporti all'unne e disabili di 13.166 euro.

Contributo dello Stato per spese sostenute per affidamento ai minori.

Abbiamo 49 mila euro che è arrivato quest'anno dallo Stato centrale e quindi in previsione anche nel 2026 ci aspettiamo almeno lo stesso gettito in entrata.

Magari forse un po' di più perché dicevano che avrebbero aumentato con il fondo di quest'anno, speriamo.

Le entrate totali per il titolo 2 sono 536.667.

Abbiamo entrate titolo 3, entrate extratributarie.

Tra le maggiori entrate elenchiamo proventi per l'asilo nido comprese rette di frequenza pari a 295.000 €, diritti, rilascio, carte di identità.

Abbiamo una competenza di entrata di previsione, chiaramente, 45.000 euro.

È previsto un aumento considerevole rispetto agli anni precedenti, poiché a partire dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea non sarà più considerata valida e quindi si dovrà passare obbligatoriamente alla versione elettronica.

Questo lo diciamo anche a monito per chi ci sta ascoltando e per i presenti che sono qui in Consiglio Comunale, perché è fondamentale sapere di questo cambiamento.

Mi suggeriscono che con la cartaccia non si potrà più espatriare e non potrà più essere utilizzata.

Quindi invitiamo tutti i cittadini che sentiranno magari anche il Consiglio Comunale inregistrata, ad andare a prenotarsi per rinnovare la carta d'identità e farla diventare elettronica.

Non aspettare l'ultimo momento, altrimenti ci intasano tutti gli uffici e l'anagrafe.

Siamo già a febbraio con le prenotazioni.

Ecco, mi dice il Vicesindaco che siamo già a febbraio con le prenotazioni, quindi c'è ancora tempo fino ad agosto, però affrettatevi, ecco.

Poi abbiamo proventi da canone concessione mini alloggi, siamo anziani, siamo a 6.300 euro, in aumento rispetto all'anno scorso, in previsione, visto che ci sono nuovi contratti di locazione.

Abbiamo il canone rinveniente da concessioni CDI, 41.000 euro.

in aumento rispetto agli anni precedenti con la nuova concessione.

Poi abbiamo i proventi.

Utilizzo sala consigliare per lo svolgimento di celebrazioni civile.

Siamo a 2.500 euro.

Praticamente aver fatto pagare una cifra irrisoria per i matrimoni, ma soprattutto per aver dato la possibilità di sposarsi in un altro luogo, perché, come sapete, nella manifestazione di interesse ha fatto richiesta per avere l'ufficio di Stato civile, quindi Casa Comunale, la White House, San Pedrino, Cascina Bianca, Cascina Bianca ci ha permesso di avere una buona entrata per il 2025 e la previsione in aumento per il 2026.

Se magari potete toccare affinché i monitor non si spengono visto che c'è un automatismo.

Basta toccare il telecomando e quindi la nostra previsione Ok, perfetto.

Anche di là, perché c'è un countdown.

Ok, grazie.

Scusate l'interruzione.

E quindi c'è un aumento per il prossimo anno, visto che il regolamento che abbiamo fatto ha dato i suoi frutti positivi.

Passiamo poi ai proventi Centro Sportivo Comunale pari a 70 mila euro, proventi Utilizzo Locale Auditorium 10 mila euro in linea con le entrate del 2025, proventi da Farcom 69.600, Abbiamo il canone unico patrimoniale per il 2026, si è stimato un gettito di entrata in linea con le discussioni dello scorso anno, pari a 205 mila euro, suddiviso tra le varie fattispecie che lo compongono, 100 mila euro per l'esposizione pubblicitaria, 65 mila euro per l'occupazione permanente e le Incorporated, poi 30.000 euro per l'occupazione temporanea e 16.500 euro per l'occupazione delle aree degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibili destinate ai mercati, che è in diminuzione di 3-4 mila euro, visto che applicheremo un ulteriore sconto sulla tariffa del 10%, portando lo sconto al 40%.

mentre il regolamento prevedeva il 30 ed è per quello che chiaramente non è ancora stato fatto il regolamento sarà in discussione nei punti successivi e lo esporrà l'assessore Costa.

Noi comunque lo diamo per assodato, perché chiaramente siamo in maggioranza.

Sanzioni per il codice della strada, articolo 208, 100.000 euro.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, totale a 212.000 euro.

Confermati proventi di gestione utile, COGESER, pari a 210.000.

Totale, entrate, titolo 3, extra tributarie 2.355.000 euro.

Per quanto riguarda il titolo 4, entrate in conto capitale, abbiamo i proventi derivati da alienazioni di aria nel patrimonio disponibile dell'Ente, nonché delle concessioni di diritti di superficie risultano essere pari a 40.000 euro, di cui il 10% viene accantonato in apposito capitolo di spesa, che è la missione 50, per la riduzione del debito.

In effetti il 10% di 40.000 euro sono 4.000 euro.

Proventi, concessioni di edilizia e sanzioni di disciplina urbanistica, 350.000 €.

Proventi, concessioni di edilizia finalizzate alla manutenzione ordinaria del patrimonio, 350.000 €.

Proventi, concessioni di edilizia oneri di urbanizzazione secondarie, 100.000 €.

Monetizzazione di arie, 10.000 €.

Per un totale di entrate, titolo 4, pari a 1.115.000 €.

Entrate, titolo 5, non abbiamo nulla.

Nel titolo 9, per conto terzo e partito a giro, abbiamo 1.812.000.

Totale delle entrate abbiamo 10.528.156 euro.

Andiamo alla spesa.

Nel bilancio di previsione 2006 vengono mantenuti di grosso modo tutti gli impegni di spesa che erano previsti nel bilancio di previsione 2025 e quelli che sono stati assunti durante questo esercizio 2025, garantendo la copertura dei costi.

Si vede ad esempio il piano di rito allo studio che vede ancora la cifra di 45.000 euro in favore dell'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi di Vignate, che permetterà anche per il 2026 un supporto economico sostanzioso per una più ampia integrazione dell'offerta formativa in favore dei ragazzi della scuola, che tra l'altro è ripetuto anche negli anni successivi.

L'assessore Sartori suggeriva che per quest'anno avevamo messo altri 9 mila euro, che era la mancanza del PNRR.

e quindi alla fine quest'anno abbiamo dato 54.000 euro alle scuole.

Manterremo più...

Ah, sì, è vero.

Mi puntualizza l'assessore che ci sono altri 20.000 euro per quest'anno, 20.000 euro per gli acquisti per le aule, l'arredo in generale.

Poi manteniamo i 2.500 euro per il premio di studio intitolato al nostro caro professore Giorgio Gorla.

Colgo l'occasione per rinnovare le congratulazioni ai ragazzi che quest'anno hanno ricevuto il premio consegnato durante la giornata del Sant'Ambrose che si è svolto circa 15 giorni fa, il 7 di dicembre.

Il premio proposto dalla nostra lista quando eravamo in opposizione è stato accolto favorevolmente dall'altra maggioranza, c'eravate voi, infatti per questo vi ringraziamo e come vedete sta dando i suoi frutti perché c'è stato un aumento negli anni dei ragazzi che hanno potuto ottenere questo premio.

Questo significa che il fatto di avere un obiettivo e uno sviluppo meritocratico degli studi permette insomma di che gli studenti si applicano con un po' più di voglia e di interesse, visto che comunque possono anche ottenere un ritorno economico che fa sempre piacere, soprattutto alle famiglie, visto che si trattava circa 100 euro, 150 a testa, per i ragazzi della terza media che sono usciti e hanno conseguito delle votazioni alte.

Poi manteniamo e aumentiamo del 10% le risorse per la festa della redenzione che sono 20.000 euro, di solito erano 18.000, noi quest'anno e prossimo anno daremo 20.000 euro.

Manteniamo tutte le convenzioni in essere che hanno ripreso slancio come ad esempio l'Associazione Carabinieri di Melso e da ultimo l'AEOP che è l'Associazione Operatori Europei di Polizia che da oggi è operativa sul nostro territorio, fatemelo dire, cogliamo l'occasione per un ulteriore avviso a tutta la cittadinanza che possiede un cane.

Quando lo portate a fare i bisogni è fondamentale che gli stessi vengano raccolti perché non è necessario che i marciapiedi, soprattutto i marciapiedi, restino puliti e visto che l'Associazione europea, operatori di polizia, avrà il compito di sanzionare chi non raccoglie le deiezioni dei cani.

Quindi, visto che da oggi sono operativi sul territorio, colgo l'occasione, come da monito, a tutti i cittadini che hanno un cane educatamente raccogliere i bisogni.

Perché è una cosa che riteniamo alquanto fastidiosa.

Diciamo che è ancora più fastidiosa dell'abbandono del rifiuto che, bene o male, poi viene raccolto dalla nostra operatrice che va in giro e sta facendo un ottimo lavoro di pulizia del Paese ai fini del decoro.

Ma le deiezioni dei cani diventano veramente fastidiose non solo per i bambini che utilizzano i marciapiedi, ma anche dalle persone che hanno difficoltà a deambulare e persone che sono sulla sedia a rotelle, che alla fine si ritrovano impastragnati se non se non devono per forza cambiare strada perché qualche maleducato lo utilizzerei un altro termine, ma non voglio farlo proprio perché siamo in un consiglio comunale, non vuole, che poi magari lo direi tu visto che hai avuto esperienza, non vuole raccogliere proprio perché se ne frega altamente e pensa di vivere in un altro pianeta.

Andiamo avanti.

Non c'è nulla per il bando alle associazioni, ma non è un problema, poiché già dalla seconda variazione abbiamo in previsione di aumentare le entrate correnti, grazie anche al regolamento delle sponsorizzazioni, che anche questo andrà in approvazione questa sera all'ordine del giorno.

Infatti l'obiettivo è di stanziare durante l'anno, per il 2026, altri 20.000 euro come sono stati stanziati quest'anno per il bando delle associazioni e che hanno ottenuto un contributo che è il doppio rispetto a quello dell'anno scorso, del 2024, dove c'erano 10.000 euro.

Visto che è una nostra promessa mantenere nel tempo ogni anno il bando per le associazioni con un quantitativo economico di 20.000 euro, anche se il bilancio di previsione attualmente non prevede nessuna risorsa, abbiamo l'impegno inderogabile e imprescindibile che durante l'anno metteremo delle risorse di parte corrente e abbiamo già la possibilità, abbiamo già diciamo delle idee su come introitare.

Poi durante la variazione accade spesso che ci sono delle risorse in più di parte corrente che possono essere utilizzate appunto per questo scopo.

Poi abbiamo 52 mila euro per abbattimento barriere architettoniche finanziato con ordini di urbanizzazione.

Passiamo ora alla spesa per il sociale che vede destinata poi ai più fragili e qui abbiamo avuto un leggero aumento, diciamo leggero, però infatti un sostanzioso aumento.

Infatti l'assistenza agli invalidi e ai disabili È in aumento rispetto al 2025.

Abbiamo 115.000 euro.

Assistenza agli invalidi e disabili, centri diurni e semi residenziali, 100.000 euro.

Per finire il peso maggiore abbiamo le rette di ricovero di minori in istituti, siamo a 195 mila euro.

Come sapete, se non erro, da giugno o forse prima, qualche mese prima, ci sono due nuovi minori in tutela e è chiaro che drenano risorse e costano.

Le spese sono alte per mantenere i minori in tutela.

Siamo passati da, se non erro, un 2023 che più o meno prevedeva un 8.000 che poi è aumentato durante l'anno, nel 2024 siamo passati da 8.000 a 195.000 euro.

Sono tantissime risorse però chiaramente se si parla di minori e di vita di bambini, fare un discorso economico stride e diventa anche altamente fastidioso.

Quindi ci prendiamo la responsabilità, senza problemi, di destinare queste risorse, anche perché è obbligatorio, ci mancherebbe, ma anche se non fosse obbligatorio, lo faremo proprio perché i minori devono essere tutelati, e saremo poi corresponsabili di una situazione che si potrebbe poi ripetere negli anni e segnare la vita di questi bambini e non sarebbe giusto visto che sono da tutelare e sono anche persone fragili.

guai se non lo facessimo.

Infatti, spesso, quando mi fermano per strada e mi dicono se ci sono i soldi per fare determinate lavori oppure attivare dei servizi, utilizzare la scusa dei minori in affidamento diventa fastidioso e infatti difficilmente lo dico.

Diciamo che ci sono delle priorità, è chiaro che questa è assolutamente una priorità, poi ci sono le altre e noi le mettiamo in linea, in sequenza e cerchiamo di ottenere tutti gli obiettivi, di centrare tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati.

senza però poi addurre la scusa dei bambini, dei minori in tutela.

Però, come capite, sono tanti soldi, sono 195 mila euro di parte corrente.

Andiamo avanti.

Passiamo alla spesa per il personale.

Abbiamo un milione..."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Splendido! I bambini in tutela mi hanno fatto..."

Allora, passiamo alla spesa per il personale.

No, forse era la spesa per il personale.

1.797.000 euro sono riferite ai dipendenti in servizio ed in convenzione alla data attuale della stesura del bilancio di previsione per i primi di dicembre.

Gli stanziamenti previsti consentono il rispetto dei limiti di spesa ad oggi vigenti.

Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza sono 10 mila euro.

è rispettato quindi il limite di spesa di 16.980 euro che sarebbe l'1% rispetto alla spesa di personale risultante dal conto annuale del personale anno 2012 inviato alla ragioneria generale dello Stato che era pari a 1.698.000 euro.

Fondo per passività potenziale, al momento non si provvede uno spese per il fondo per rischi contenzioso.

Il fondo obiettivi di finanza pubblica è pari a 36.084 euro.

Fondo crediti di dubbia esigibilità, come dicevo, è di 477.955 euro nel 2026, poi ci sarà un aumento nel 2027 a 483.000 euro, nel 2028 a 486.000 euro.

C'è una tabella esplicativa a pagina 3 della nota integrativa che mostra chiaramente la composizione del fondo crediti di dubbi e esigibilità.

Vado a citarne qualcuna, intanto per avere un'idea di che cosa sia.

Abbiamo accertamenti ICI-IMU, anni pregressi, la previsione di entrata, come dicevo prima, sono 250 mila euro e noi dobbiamo accantonare al fondo crediti di dubbio e esigibilità 199 mila euro.

Abbiamo gli accertamenti TETARES, TARSU e TARI che sono la previsione 30.000 euro e noi dobbiamo accantonare 17.000 euro la TARI.

che è la previsione di 1.201.000 euro, dobbiamo accantonare al Fondo Crediti Dubbi e Esigibilità 149.716 euro e sono di parte corrente e quindi sono soldi che noi dobbiamo accantonare proprio perché c'è la possibilità che le persone non saldino come dovere l'obbligo di pagare la tassa o il tributo e quindi in qualche modo il Comune si tutela accantonando queste risorse.

Abbiamo il canone unico, 221.000 euro, dobbiamo accantonare 59.000 euro.

Poi recupero spese condominiali, 7.000 euro, dobbiamo accantonare 2.900 euro.

I fitti attivi, sono 22.000 euro di previsione, dobbiamo accantonare 8.000 euro.

e poi le sanzioni dal codice della strada articolo 208 abbiamo 180.000 euro e accantoniamo 36.000 euro quindi per un totale di 477.000 euro.

dovrebbe essere nella finanziaria la presenza della possibilità che per il 2026, se l'ENTE riuscirà a mantenere la capacità di riscossione dimostrata quest'anno, è possibile che avremo uno sconto e quindi recuperare in qualche modo risorse accantonate al Fondo Crediti di Dubbi e Esigibilità.

Noi lo speriamo, dovrebbe essere così.

Gli uffici si stanno già attrezzando per predisporre una relazione che mostri la capacità di riscossione sia pregressa sia attuale.

Vedremo poi durante l'anno che cosa si otterrà.

Noi siamo propositivi e pensiamo che ci sarà uno sconto, visto che nella finanziaria così si parlava, che c'era questa presenza, c'era la presenza di questa possibilità data dal Governo centrale.

Una cosa, invitiamo tutti i cittadini che non hanno ancora ritirato i sacchi del multipack a farlo, visto che ormai siamo in direttura d'arrivo del 2025.

Perché lo diciamo? Perché ogni tanto è capitato, fortunatamente non spesso però, che ci sono dei sacchi gialli che non sono di Cem, che però presentano effettivamente della plastica a tutti gli effetti.

Quindi la raccolta differenziata è fatta, ma non nei sacchi con quelli appositi.

Quindi, visto che i sacchi, i rotoli del multipack sono gratuiti, possono tranquillamente andare al distributore a ritirarlo, oppure venire e passare all'ufficio tecnico per prendere il rotolo, qualora non ne abbiano, e visto che sono anche solerti nella differenziazione, diciamo appunto di andarli a prendere prima possibile perché altrimenti si falsa un po' la raccolta differenziata e visto che comunque noi siamo un comune che da tanti anni, da tanti anni, che è stato uno dei primi comuni di cicloni, c'è in presenza, in consiglio, seduto tra il pubblico mio papà, che fu uno dei primi a promuovere il il comune riciclone del quarto a livello nazionale.

Vabbè, poi non so se ma sto stando in un numero.

Vabbè, poi me lo dirai.

Me lo dirai che lo puntualizzerò la prossima volta.

Vabbè, 350.

Noi siamo stati uno dei primi ed è stato un valore di merito che è sempre appartenuto a questo Comune e quindi si dà merito alle amministrazioni anche precedenti che hanno mantenuto la linea ma credo che sarebbe poi stata mantenuta anche dalle altre opposizioni perché comunque ormai i cittadini che sono indirizzati in una raccolta differenziata così spinta, mantengano nel tempo l'abitudine che è una sana e buona abitudine.

A proposito, anche qui cogliamo l'occasione per puntualizzare una cosa, come si diceva all'inizio che la Tari non è aumentata, rispetto all'anno scorso, perché bisogna fare una comparazione con il 2023, visto che l'anno scorso è stato oggetto di applicazione di uno sgravio fiscale e ci sono diverse utenze di tipo domestico che in realtà hanno pagato meno rispetto al 2023.

Sono 10, 5 euro, 3 euro, alcune volte 1 euro.

Alcuni hanno pagato di più, a parte il bonus sociale che è di 6 euro per ogni utenza.

Infatti nel bilancio di previsione ci sono i 28 mila euro che poi verranno utilizzati nel 2026 per fare uno sgravio fiscale a tutte le famiglie con le utenze domestiche che hanno un ISE inferiore a 9.500 euro o un ISE fino a 20.000 euro che però hanno almeno 4 minori in famiglia, se non ricordo male.

Quindi in realtà la raccolta differenziata e l'equo sacco ha portato ai cittadini vignatesi un vantaggio.

Perché se poi andiamo a comparare la raccolta differenziata che non viene fatta con l'Equosacco, in altri comuni ci sono cifre che sono un po' più alte, poi possono anche essere di poco più alte, però in realtà come abbiamo anche noi sostenuto quando eravamo in opposizione la transizione all'ecosacco, perché a nostro avviso, come del resto era opinione della maggioranza, l'ecosacco porta un vantaggio di tipo ambientale, ecologico, chiaramente perché si riesce a riciclare meglio.

e poi porta, se fatta bene, la raccolta differenziata a un vantaggio anche economico.

E infatti alcune famiglie se ne sono rese conto.

Tra l'altro era stata rimodulata la tariffa sulle utenze domestiche e per qualcuno che magari ha visto aumentarsi un po' di più la tariffa rispetto al 2023 è probabile che Siccome pesa di più sul numero di persone presenti anziché sui metri quadri, visto che c'era la famosa polemica che tra l'altro era condivisa da tutto il Consiglio Comunale, che l'Atari stava diventando un imu mascherata perché il peso era eccessivo sui metri quadri anziché sul numero di componenti.

E sappiamo che se ci sono 5 persone in 50 metri quadri, è chiaro che 5 persone producono più rifiuti rispetto a una persona in 80, 90, 100 metri quadri.

Quindi è più logico, è più corretto che chi è più chi ha più persone all'interno dell'abitazione paghi qualcosina di più e quindi non sia una IMU mascherata ma una tariffa all'occorrenza, tariffa puntuale.

Che poi Cem stava iniziando a Iniziava a fare una sperimentazione per la tariffa puntuale però è ancora indietro quindi credo che manterremo l'eco sacco per un po' di tempo.

Noi siamo 74 comuni che sono in CEM, 64 hanno 54 hanno l'ecosacco, gli altri dovrebbero passare, ma sono ancora lì in attesa.

Sarà poi una decisione, chiaramente, che è relativa al Consiglio Comunale di quei Comuni, se aderire o no all'ecosacco.

Però noi abbiamo fatto bene ad aderire e continuiamo nella stessa direzione.

Il fondo di riserva vede 30.000 euro di previsione, infatti non deve essere inferiore allo 0,3% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti, infatti noi abbiamo destinato 30 mila euro sia per il 2026 che per il 2027-28.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria, quindi non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

La metà del fondo dovrà essere comunque riservata a spese indeferibili ed urgenti.

Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma, non è tenuto all'accantonamento del Fondo di garanzia e dei debiti commerciali.

Si rileva come l'ente abbia adempiuto agli obblighi di cui è al decreto legislativo 33 2013, articolo 33,1 e 2, rilevando, peraltro, come attualmente i risultati medi relativi agli indicatori di tempestività di pagamenti siano negativi.

Infatti abbiamo la tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, che sono tutti negativi e quindi è positivo.

La situazione non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Eventualmente ulteriori valutazioni d'insieme con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'elenco degli interventi programmati per la spesa di investimento.

Vediamo, ne dico qualcuno.

Eccolo qua.

Abbiamo manutenzione straordinaria, ristrutturazione CD 10.000 €, centro culturale polifunzionale, auditorium, esecuzione opere pubbliche abbiamo messo 10.000 €, abbattimento barriere architettoniche, l'avevo già detto, sono 52.000 €.

Poi abbiamo realizzazione delle opere urbanizzazione, biblioteca comunale.

10.000 euro.

Realizzazione opere urbanizzazione centro sportivo 50.000 euro che dovrebbero essere quelli per il rifacimento del campo di bocce.

Perfetto, grazie.

Il vice sindaco annuisce quindi mi conferma.

Poi realizzazione opere di urbanizzazione stradale, esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria abbiamo messo 81.000 euro.

realizzazione impianti di pubblica illuminazione, esecuzione opere di pubblica manutenzione straordinaria 20.000 euro, poi verde pubblico 150.000 euro, opere di realizzazione urbanizzazione 150.000 euro, e poi abbiamo il PNRR che è i servizi a cittadinanza digitale, esperienza del cittadino nei servizi pubblici 155.000 euro, adesione allo Stato civile digitale, finanziato dal contributo dello Stato PNRR 8.900 euro, digitalizzazione delle procedure su app SUE 18.000 euro, digitalizzazione delle procedure anche qui su app SUE enti terzi 7.000 euro, poi piattaforma digitale Nazionale dei numeri civici sono 4.326 euro per un totale di 754.525 euro.

Poi c'è un refuso a pagina 16 della nota integrativa dove viene riportato il totale delle spese di investimento.

Se vedete c'è il totale di spese di investimento, sono 2.041.000 euro, no sono 750.525 euro.

Quindi c'è Poi le spese sono finanziate con alienazioni e monetizzazioni, 46.000 euro, contributi da altre amministrazioni pubbliche, 254.000 euro, proventi permessi di costruire, sono 450.000 euro, per un totale, come ho detto, di 750.525 euro.

Abbiamo poi i servizi offerti alla cittadinanza, Abbiamo Prepo, Scuola.

Entrate per €50.000, uscite per €65.154, la copertura del servizio è 76% per 76,74%.

Poi abbiamo l'asilo nido, abbiamo una copertura del 58%, sono le entrate €316.000, le uscite €545.000.

Poi abbiamo l'illuminazione votiva che la copertura è totale, 39.000 di entrata e 39.000 di uscita.

Abbiamo il centro sportivo, proventi dal servizio, come dicevo prima, 70.000 euro, mentre una spesa di 162.370 euro, la copertura del servizio è pari al 43,11%.

Abbiamo il centro ricreativo di urno, una spesa totale di 62.500 euro, scusate, un'entrata di 62.500 euro, mentre una spesa di 101.000 euro, per una copertura pari al 61 e 58 per cento abbiamo poi il polifunzionale abbiamo una spesa di 31 mila euro a fronte di entrate di 10 mila euro la copertura il 31 per cento Poi il centro polifunzionale, abbiamo entrate per 12.000 euro, uscite per 17.000 euro, la copertura del 70%.

Abbiamo la mensa scolastica, spese per 137.000, mentre le entrate 105.000, la copertura del 76%.

Per il sostegno alla genitorialità abbiamo una copertura totale, tra entrate e uscite sono 6.000 euro.

Poi i consegni a pasti a domicilio sono 1.500 euro di entrata e 1.846 euro di uscita, la copertura è dell'81%.

Abbiamo poi il SAD, Servizio Assistenza Domiciliare, che ha un'entrata di 11.000, una uscita di 11.250, la copertura del 97%.

L'unica cosa i trasporti sociali che abbiamo una copertura solo del 5% perché il costo è 22.890 euro a fronte di entrate di 1.200 euro però sono i servizi trasporti sociali quindi è giusto che noi ce ne facciamo carico in qualche modo.

Poi vedremo come limare anche eventualmente le spese ma comunque deve essere assolutamente garantito.

L'Università del Tempo Libero ha una copertura del 100% perché a fronte di uscite di 3.000 ci sono 3.000 euro di entrate e qui sempre di previsione chiaramente.

Interventi finanziabili con risorse del PNRR del 2026 sono 194.525, come dicevo prima l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici, l'adesione allo stato civile digitale, digitalizzazione delle procedure sue e suap, SUAP e SUE, digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE degli enti terzi e la piattaforma digitale nazionale.

Non abbiamo fondo pluriennale vincolato.

Poi, per quanto riguarda la formazione del fondo pluriennale vincolato in sede del bilancio di previsione del 2006-28, significa che sulla base del cronoprogramma degli investimenti definiti dal settore tecnico tutti gli interventi in essere si concluderanno entro la fine del corrente anno.

Pertanto non sarà costituito.

Poi spese obbligatorie.

Abbiamo il concorso alla finanza pubblica, che sarebbe lo spending review.

Abbiamo per il 2026 26.023 euro, per il 2027 26.736 euro e per il 2028 26.757 euro.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammontava 3 milioni, no, ammonta, scusate, a 3.951.000 euro.

Nel livello di indebitamento la situazione non richiede interventi correttivi con carattere di urgenza.

Totale spesa 10.557.000 euro.

Il bilancio di previsione 2026, che sottoponiamo oggi a questo Consiglio, non è soltanto un documento contabile, ma rappresenta una precisa scelta politica e amministrativa.

È un bilancio improntato alla prudenza, al rispetto delle regole e alla sostenibilità finanziaria, ma allo stesso tempo un bilancio attento a gestire i beni del Comune in un'ottica di maggiore fruibilità e valorizzazione, sia sociale che economica.

Inoltre garantisce attenzione alla persona, in particolare a chi vive in situazioni di fragilità.

Abbiamo scelto di non aumentare la pressione fiscale, di rafforzare la capacità di discussione.

Vedi i due nuovi assunti presso l'ufficio Tributi.

Investiamo nel sociale, nella scuola, nei servizi educativi e nella tutela dei minori, consapevoli che dietro ogni cifra ci sono storie, famiglie e vita reale.

Per queste ragioni riteniamo che il bilancio di previsione del 2026 sia un bilancio serio, credibile, coerente con l'idea di comunità che abbiamo noi come maggioranza.

La discussione è aperta.

Prego."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Chi vuole intervenire? Consigliere Anelli, prego."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Scusate se mi sono dilungato un po'."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolò ANELLI** che dichiara:

"Non ho visto quanto è durato.

Ancora ha iniziato.

Sembrava tanto, però non riesco a quantificarlo.

Comunque...

No, no, sicuramente non faccio di meglio.

Allora, ripartiamo dall'anno scorso.

23 dicembre 2024, approviamo...

Approvate.

Votiamo.

Comunque discutiamo.

Il primo bilancio di previsione di questa amministrazione.

Allora dissi di sentirmi imbarazzato e combattuto.

Avevo utilizzato questi due termini.

Imbarazzato perché conosco bene e riconosco quanto sia difficile amministrare un comune e far quadrare un bilancio, soprattutto dopo anni complicati per la pubblica amministrazione.

è combattuto perché pur riconoscendo queste difficoltà non potevo ignorare la distanza enorme tra la narrazione che questa maggioranza aveva costruito negli anni precedenti e la realtà dei numeri che ci venivano presentati.

Durante la campagna elettorale si è parlato a lungo di soluzioni semplici a problemi complessi di ricette immediate capaci di ridurre la pressione fiscale, aumentare i servizi e rendere più efficiente la macchina comunale.

La campagna elettorale è semplice, facile e logico.

Oggi dobbiamo prendere atto, con un minimo di onestà intellettuale, come l'anno scorso, che quelle ricette si sono rivelate in larga parte evanescenti.

Perché amministrare non è facile.

La realtà dei numeri e dei vincoli di bilancio ha dimostrato che quelle promesse non avevano basi strutturali solide.

Adesso mi sono nuovamente sforzato di cercare nel bilancio l'impronta politica della cosiddetta giunta Boscaro, la chiamiamo così.

Mi sono riletto i documenti, abbiamo guardato le entrate, le spese, gli equilibri e devo ammettere che faccia ancora una fatica enorme individuarla.

Paradossalmente è veramente difficile votare contro a questo bilancio, perché non siamo davanti a un bilancio che prende una direzione nuova, ma a un bilancio che prosegue sostanzialmente lungo la strada già tracciata, senza quella discontinuità che era stata promessa ai cittadini.

Pensiamo ai principali servizi dell'Ente, alcuni dei quali sono transitati proprio a livello di discussione in questo Consiglio Comunale.

Il quadro sembra molto chiaro.

L'appalto di manutenzione del verde degli edifici, che è l'appalto di manutenzione più importante che abbiamo in essere, è stato rinnovato per tre anni.

per tre anni dal primo di novembre del 2024.

Quindi da un lato si diceva no, non siamo contenti, dall'altro lo si rinnovava per tre anni.

La disinfezione, anche quello cavallo di battaglia, è rimasta identica con lo stesso fornitore, la mensa scolastica confermata salvo adeguamenti normativi, centro diurno sostanzialmente invariato e ovviamente io non sto dicendo che questi servizi non funzionino.

Sto dicendo che non c'è stata alcuna rivoluzione e nessun cambio di direzione e questo stride fortemente con quanto ci veniva raccontato quando questa amministrazione era all'opposizione oppure, ancora peggio, in campagna elettorale.

Sul bilancio si confermano esattamente le stesse criticità che avevamo già evidenziato a dicembre 2024.

un equilibrio di parte corrente che continua a reggersi sull'utilizzo di entrate non ricorrenti, quindi onere di urbanizzazione, quest'anno sono 354 mila euro che puntellano la parte corrente.

Allora dissi che questa era una scelta che avevamo portato avanti anche noi, con consapevolezza, per mantenere basse le tariffe e con la possibilità, se necessario, di intervenire sulle entrate tributarie.

Oggi però una parte di quel margine è già stata consumata, l'anno scorso è stata aumentata l'IMU e nonostante ciò il ricorso agli oneri di urbanizzazione non diminuisce ma rimane strutturalmente necessario per far quadrare i conti.

E questo è il punto politico centrale, un bilancio che resta in equilibrio solo finché esistono entrate straordinarie, non è un bilancio strutturalmente sostenibile, lo dice anche il responsabile economico-finanziario.

Quando quelle entrate verranno a meno, e prima o poi verranno a meno, le alternative saranno obbligate, o si aumentano ulteriormente le entrate o si riduce la spesa e non ci sono scorciatoie.

C'è un altro elemento che considero particolarmente serio e che non può essere liquidato con un tecnicismo e quindi l'erosione dell'avanzo di amministrazione libero.

Dalle previsioni emerge una riduzione importante rispetto all'anno precedente, in realtà l'abbiamo eroso nel corso del 2025 e il bilancio di previsione fotografa la situazione stimata al 1 gennaio 2026.

Questo significa meno margine per affrontare gli imprevisti, meno capacità di finanziare investimenti o spese non ricorrenti senza ricorrere a nuovi aumenti o a tagli.

e soprattutto l'avvicinamento a una soglia critica sotto la quale il nostro ente non dovrebbe scendere che definirei in un milione di euro che ci serve per affrontare gli imprevisti, per affrontare l'anticipazione di cassa e che noi ci eravamo sempre prefissati di non impaccare.

Politicamente stiamo consumando margini, anzi sono già consumati perché siamo già un milione o poco più.

Sulle entrate tributarie parliamo di miglioramenti nelle riscossioni, tuttavia il fondo crediti di dubbi e esigibilità rimane importante come in passato, poi vedremo se cambiano le regole come ha anticipato il sindaco, ma anche qua non c'è un salto di qualità strutturale che giustifica una narrazione di svolta.

però voglio anche essere corretto, quindi vediamo i cavalli di battaglia della campagna elettorale che sono stati realizzati.

Questi sono i cestini.

Sono stati acquistati nuovi cestini per circa 50 mila euro, vado a memoria, nel 2024, tuttavia anche qui occorre guardare alla sostenibilità complessiva.

Al momento, da settembre, è stata impiegata una figura part-time legata non però all'appalto dei rifiuti, alla gestione CEM, ma al servizio di minuto mantenimento, finanziata quindi con oneri di urbanizzazione, quindi con risorse non strutturali.

Il costo complessivo dello svuotamento dei cestini arriva oggi a regime, in teoria, a circa 100 mila euro, perché prima erano 70 e si diceva che erano troppi.

Adesso abbiamo una figura part-time in più.

L'intervento è visibile ma non è né strutturale né sostenibile, né aumenta la raccolta differenziata perché Non è che non ci siamo accorti che i cestini sparsi in giro vengono svuotati negli stessi contenitori, carta, vetro e tutto, e smaltiti con l'indifferenziato il mercoledì mattina.

Ma sì, dai, l'ho visto io.

Daniele, ti prego.

Nella sostanza io giudico una balla colossale quella della raccolta differenziata nei cestini gettacarte che benignamente potremmo leggere come un'attività di sensibilizzazione, se vogliamo, che comunque non giustifica 50.000 euro spesi e l'introduzione della seconda figura per svuotare i cestini.

Poi, quanto al reale beneficio di questa spesa, ho portato qualche foto che non mi sono neanche impegnato, giuro, a scattare.

Domenica mattina, girando di corsa in giro per il Paese, c'era il parco Monzese che faceva vomitare.

Poi un cestino utilizzato in maniera pessima in Via dei Mille.

Il Roadel, che è fuori controllo, fa veramente vomitare.

Questo invece viene dalla ciclo pendolare per San Pietrino.

Guarda che bello.

qui siamo davanti al cimitero, il tutto in una ventina di minuti di corsa.

non tanto per fare polemica ma per chiarire un punto.

Allora, l'idea che basti svuotare un cestino una volta in più per risolvere il problema, questo è uno slogan, non una soluzione.

Uno dei tanti sparati in campagna elettorale.

Anche perché nella stragrande maggioranza dei casi non siamo davanti a un problema di frequenza di svuotamento ma di uso improprio dei cestini che talvolta vengono utilizzati per conferire rifiuti domestici.

Peraltro riconosco anche queste foto, è vero che non mi sono impegnato a scattarle, però non sono indicative dello stato dei cestini di tutto il territorio.

Una parte minore è in queste condizioni, così come non lo erano quelle che avete mostrato in campagna elettorale, non erano indicative del funzionamento della gestione dei cestini gettacarte sul territorio.

Sono casi puntuali, minoritari, che però ritengo di mostrare.

un fenomeno che, ribadisco, non si risolve semplicemente aumentando i passaggi o spendendo di più, anche perché non possiamo pensare di svuotare i cestini ogni giorno della settimana.

È un po' come pensare, e ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale sul regolamento della videosorveglianza, è un po' come pensare di risolvere la delinquenza solo mettendo più telecamere.

Ovviamente non comprirai mai tutto il territorio ma sempre una parte minoritaria.

Può aiutare, la persona in più aiuta, Ma se manca una strategia complessiva il problema si sposta e non si risolve.

Quindi va bene investire sui cestini, va bene migliorare il servizio, ma raccontare che questo basti da solo a risolvere il problema significa ancora una volta semplificare eccessivamente una questione che è strutturale, culturale, di controllo e non solo di costi.

Tra qualche mese saremo chiamati ad approvare il nuovo piano finanziario Tari.

e lì sono curioso di capire come si intenderà intervenire.

Quello è il primo piano finanziario Tari che verrà gestito e verrà proposto dalla nuova amministrazione che in Cile Incide in maniera diretta sulle tasche dei vignatesi, sicuramente sui servizi erogati e sulla percezione che i vignatesi possono avere riguardo alla qualità del servizio e alla tastazione di riferimento.

Allora, per queste ragioni questo bilancio non ci convince, quindi non perché sia formalmente sbagliato, ma perché non racconta una direzione nuova, non c'è un'impronta politica della nuova amministrazione, il cambio di passo, il cambio di direzione annunciato non c'è.

Per questo, con fatica, ribadisco, non possiamo votarlo a favore.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie.

Con fatica? Con fatica.

Non lo saprei, quindi avrebbe voluto votare.

No, io ripeto,"

Interviene Consigliere Luigi BAGGI:

"cioè, se assumere una persona in"

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"più che si occupa del decoro e svuote i cestini non è un cambio di direzione, allora cosa significa? Cioè, cos'è il cambio di direzione? Non c'era prima.

Tra l'altro, ricordo il Consigliere Anelli, che sembra che ha girato la domenica mattina ma la domenica mattina l'operatore è in servizio e infatti quel famoso cestino dove c'è il cimitero c'erano quei pezzi di carta per terra e poi verso le dieci e mezza non ce n'erano più.

Io non so lei che corsa ha fatto alle sei del mattino Ma è proprio per questo che l'operatore, è chiaro che l'operatore non è dietro all'angolo e subito pronto a sistemare se vede una carta, però le carte che prima restavano 3-4 giorni perché nel weekend non c'era nessun operatore in servizio sul territorio, oggi non restano più di 18 ore lì.

Perché il giorno dopo, anzi sì 18 più o meno, il giorno dopo l'operatrice, che è Alice che salutiamo ancora e la ringraziamo per il lavoro meticoloso che fa tutti i giorni, tranne lunedì, sul nostro territorio, è essenziale.

E infatti, come dicevo prima, al cimitero quel cestino era stato pulito come in altri posti che se non ci fosse stato nella ciclabile Libero Grassi sarebbero ancora dei sacchi abbandonati da venerdì perché poi rimanevano lì visto che qualcuno ha avuto la malaugurata idea di abbandonare sacchi vicino, tra l'altro vicino al cestino, quindi ha avuto anche un minimo di rimorso e non buttarli nel campo.

Poi, mi permetto di dire che fortunatamente abbiamo applicato l'avanzo libero, fortunatamente.

Noi questo lo dicevamo in opposizione che non volevamo diventare più ricchi del cimitero.

E oggi diciamo che fortunatamente abbiamo applicato l'avanzo libero, quando noi siamo entrati in maggioranza erano 2 milioni 300 mila euro e abbiamo applicato queste risorse per modernizzare il Comune.

Oggi se noi possiamo utilizzare questa tecnologia E se voi potete utilizzarla, perché questo è segno anche di trasparenza, che potrete dire fra tre anni e mezzo in campagna elettorale, guardate a questo minuto per questo argomento il sindaco ha detto questa cosa, è grazie a questo sistema che è del tutto trasparente.

Qui in Consiglio Comunale ognuno di noi fa degli interventi, viene registrato, già a parte che potevano anche prima seguirci online.

Ma il sistema permette di vedere qual è l'argomento discusso quali sono stati gli interventi dei singoli consiglieri senza indicare il minuto, il secondo preciso che uno poi doveva prendere tutta la registrazione, sbobinarla e capire qual era il punto in cui il consigliere esprimeva la sua opinione.

Grazie a questo sistema sarà molto più semplice e voi, che siete opposizione, potrete anche dire, avete visto? Il sindaco, l'assessore, il consigliere a quel minuto ha detto quella cosa.

Noi siamo contrari.

Se avessimo mantenuto il vecchio sistema oggi non sarebbe così.

Sarebbe ancora tutto molto fumoso.

Cioè i verbali di seduta sarebbero stati lì pronti a essere letti da chi, non lo so, magari da qualche Giacomo Leopardi, re di vivo, che aveva voglia di leggersi 50 pagine di strafalcioni, perché poi quando c'è la verbalizzazione trascritta qualche cosa sfugge, sembra che siamo tutti dislessici.

Almeno così si vede una registrazione trasparente e chiara e non solo cambiando direzione, ma vi ricordo, e ricordiamo in questo Consiglio Comunale, alle opposizioni, ma anche a tutti i cittadini, che è online da qualche settimana, l'utilizzo delle strutture di vignate.

Uno può andare sul sito del comune, c'è un bottone con scritto utilizzo strutture comunali e vedere se le strutture sono effettivamente occupate e da chi.

Questo è un segno di trasparenza, questo è cambiare direzione.

Prima uno doveva mandare un'e-mail all'ufficio tecnico, quando era competenza dell'ufficio tecnico.

e non sapeva mai se effettivamente era libero o occupata la struttura e questo noi lo trovavamo altamente losco perché com'è possibile che non si sa se è effettivamente occupato ed è un ufficio che può rispondere chissà dopo quanto tempo quando alla fine poi magari non si sapeva chi è che aveva chiesto prima la struttura e quindi si poteva in qualche modo non sapere se c'era un ITER, se era stato seguito un ITER corretto di trasparenza, così invece tutta la luce del sole, uno si collega Vede che l'auditorium è occupato quel pomeriggio e chiede un'altra giornata.

E invece prima non era così.

Non era così e alcune volte che noi abbiamo chiesto l'utilizzo delle strutture, ma anche altri cittadini, non era immediato.

Si passava un po' di tempo ed era in capo agli uffici che rispondevano quando riuscivano e quando potevano, mettendo in difficoltà il richiedente che aveva bisogno di una risposta certa.

Così ha l'immediatezza di sapere se quella struttura di cui hanno bisogno è occupata e quindi cambia giorno, fa la richiesta e sa che effettivamente in quella giornata, a quelle ore, è libero.

Poi, cosa dire, svuotare il cestino una volta in più ma anche due volte in più è sempre un valore aggiunto.

Quindi, cambiando direzione.

Cambiando direzione sì, ma non so io se, consigliere Anelli, quando vai in giro ti rendi conto che l'auditorium è utilizzato molto più spesso, che il polifunzionale è utilizzato ogni giorno, che il Paese è effettivamente più curato, più attento.

Questo sabato Hanno fatto dei disastri al parco dei nonni e al parchetto di Monsese.

Hanno spaccato i vetri.

È andata Alice e ha pulito.

E ha pulito nell'arco, come dicevo prima, delle dieci ore.

Se non ci fosse stata ci sarebbero ancora oggi i vetri per terra e magari domani sarebbero andati a pulirlo gli operai che c'erano prima.

perché magari erano impegnati in altro.

Dedicare una persona al decoro è stato fondamentale per noi e questo è il cambio di direzione.

Come mettere tutte le strutture online in maniera trasparente, questo è il cambio di direzione.

Poi mettere 4.000 euro in più sul piano diritto allo studio, questo è il cambio di direzione.

avere dato la possibilità a tutte le associazioni di avere contributi maggiori rispetto agli anni precedenti.

Questo è cambio di direzione.

Poi ognuno chiaramente fa la sua parte e cerca in qualche modo, ma anche che giusto che sia, criticare questa maggioranza per le mancanze o per i ritardi nel suo operato.

Però a noi è evidente che c'è un cambio di direzione.

E per finire, il box restituzione libri, che era una cosa da anni possibile installare, c'è costato, se non sbaglio, 8.000 euro circa, se non erro, più o meno, la cifra è lì, 10.000, ecco.

ed è un servizio che aiuta tutti coloro che usufruiscono della biblioteca e prendono dei libri in prestito perché così non devono aspettare che la biblioteca aperta per poter restituire un libro sottoporsi magari a penali che erano anche fastidiosi da pagare, perché se si parlava di 2 euro per il ritardo, dovevi fare un bollettino che, andando in posta, costava di più il bollettino che la penale di restituzione dei libri.

E quindi quello è cambio di direzione.

Anche mettere gli stessi orari fuori del Comune.

che erano prima in maniera piccola, quasi difficile anche da intravedere.

È banale, però anche quello è un cambio di direzione, è un'altra visione.

Mettere le due bacheche all'esterno, che poi sono quello che sono, perché comunque devono ancora essere messe con le puntine, anche quello è un cambio di direzione.

Lo stesso UTL, cambio di direzione, non so, ma ce ne sono...

è anche la convenzione con la Caritas che non c'era prima e questo è un cambio di direzione.

Comunque, ci dimentichiamo anche delle cose che abbiamo fatto e delle cose che non erano neanche nel nostro programma e che abbiamo ritenuto importanti fare perché ci siamo resi conto, come giusto che sia, a intervenire in quella direzione.

Gli stessi appartamenti, riqualificazione degli appartamenti del Comune, ci siamo impegnati a sistemarli e non sono ancora tutti sistemati, ma arriveremo al punto di renderli fruibili per chi ha bisogno, ma anche avere così un'entrata in più, chiaramente in base alle possibilità degli occupanti, che sono risorse del Comune che prima invece non erano presenti nel bilancio visto che erano appartamenti chiusi e abbandonati.

Questo è un cambio di direzione.

Se"

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI:**

"qualcun altro vuole intervenire."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Vice sindaco Calvi."

Interviene Vicesindaco Daniele CALVI:

"Volevo fare solo una precisazione sullo svuotamento dei cestini della differenziata.

Può sembrare che vengano fatti tutti quanti nel secco.

I sacchi possono essere dello stesso colore, ma vengono messi sul camion e vengono differenziati.

Ogni sacco che viene svuotato, se è differenziato in maniera congrua, viene messo uno nella carta, uno nel misto e uno nella plastica.

Se sono invece talmente mischiati da dover rientrare anche la plastica nel misto, vengono differenziati.

Ma non si butta niente tutto insieme, si cerca di fare differenziata.

E questo qui, il cambio di direzione, è anche educare le persone all'abitudine di farlo che sono in giro del paese.

Alcuni cestini dove venivano messi rifiuti domestici sempre nello stesso punto, sempre dalle stesse persone, è stato tolto in quel punto il cestino, è stato spostato il problema in un altro cestino, ma sotto la telecamera sono stati beccati e sono stati avvisati e adesso non succede.

e questo qua è il cambio di direzione, avere un occhio di riguardo al decoro che prima ce n'era, non dico che non c'era, c'era molto meno ed è questo il cambio di direzione."

Prende la parola Consigliere Luigi BAGGI:

"Sì, avete parlato di cambi di direzione.

Nessuno nega che alcune missioni, alcuni punti del bilancio siano positivi sotto questo punto di vista.

Politiche sociali, attività culturali, eccetera, eccetera.

Però, vediamo complessivamente il bilancio sotto questo punto di vista.

Il bilancio è rientrato nella sua normalità, perché non abbiamo più nessun tipo di entrata.

E quando il bilancio rientra nella sua normalità, si mette alla prova l'amministrazione.

Vedere se sa progettare qualcosa anche nella forma di restrittezza.

A parte che vede 810 mila euro, se non di più, se non di meno, di permessi di costruire e quindi è entrata in conto capitale da questo punto di vista.

Lei ci ha appena detto che abbiamo sollevato la questione che non c'è il piano dei lavori pubblici 2026-2028.

Lei dice che è troppo frammentaria e quindi non abbiamo presentato un piano dei lavori pubblici.

Io sostengo che in un'ottica progettuale, in una visione complessiva del bilancio, dovevano essere presentate o quantomeno, pare strano, consigliere Anelli, che il Comune di Vignate, tra cui un anno, non abbia la possibilità di stendere un piano di lavori pubblici, oppure non abbia dei risorse tali da poter prevedere un lavoro di più pubblici.

Lavori pubblici che io vi ho già detto quali sarebbero e sono stato chiaro sotto questo punto di vista.

Non ho assolutamente messo in discussione gli interventi sul diritto allo studio che abbiamo votato, che va benissimo così sotto questo punto di vista, ma sono altre le cose che avevamo chiesto sotto questo punto di vista.

e poi nell'ambito di questa progettualità andare a vedere missione per missione cosa riusciamo a migliorare.

Alcune missioni sono migliorate, alcune si mantengono in linea con un bilancio emergenziale fortunato perché ci sono entrati 5 milioni di euro, 6 milioni di euro, 7 milioni di euro, al di là di tutto.

ma che però in ogni caso, in un momento normale, evidenziano ancora una certa scelta che state facendo in determinati settori, non altri settori come ho accennato.

Perché l'obiettivo, non voglio polemizzare con il capogruppo Guarin, dove elenca gli obiettivi alla lotta all'evasione fiscale, La lotta dell'evasione fiscale è un principio per tutte le amministrazioni, al di là di tutti, ma noi prevediamo 250 mila, che sono praticamente dei recuperi che ci dice Creset, sostanzialmente, non è che facciamo più di tanto.

Allora, io le dirò che lei ha raggiunto un obiettivo se alla fine di quest'anno il recupero ICI diventa 400 mila.

Questo, allora, lei potrà dire che è un obiettivo raggiunto.

Signor Sindaco, anche l'altra volta quando parlavamo, perché in questi 250 mila, non è che io ce l'abbia con credit, ma ci sono un bel agio da pagare e quindi sostanzialmente qualche cosa va alla società che è bontà sua, fa la sua attività e tutti i anni a Natale puntualmente ci fa arrivare il suo accertamento esecutivo.

Se effettivamente vogliamo operare sotto questo punto di vista, ne avevamo parlato l'altra volta in un consiglio comunale, ampliando l'ufficio tributi, per dare una possibilità maggiore di ampliare quelli che sono gli accertamenti, ma facendolo poi proprio l'accertamento, perché gli strumenti ci sono, oramai siamo nel 2025 se non sbaglio, gli accertamenti ci sono e si possono fare su 3.000 banche dati, incroci su 3.000 banche dati.

Io ho ricoperto anche la carica di amministratore in vignate servizi, qui qualcuno se lo ricorda, forse i più giovani non se lo ricordano.

Quando abbiamo messo mano al recupero del credito di qua ci siamo messi le mani nei capelli, poi dopo vignate servizi è finita come finale.

Quello è stato un tentativo dell'amministrazione di poter gestire quello che è la lotta all'evasione fiscale, quello è stato un tentativo, è andato stato vano, però quello che io insisto, lei mi potrà dire Bagi, io ho raggiunto il mio obiettivo se alla fine dell'anno lei mi fa dimostrare che porta 400 mila, perché 250 mila che recupero Creset è nello standard, non è un obiettivo, è nello standard del bilancio.

E nonostante il bilancio, così come ho detto, ad eccezione di altre voci, rimangono in una sorta di rutinante.

Non c'è una visione complessiva, progettuale, anche in un bilancio ristretto.

Perché questo è un bilancio ristretto.

Ci sono 7 milioni in meno da quello precedente.

E raggiungere l'obiettivo, signor Sindaco, e sarà anche, si parlava del piano Tari, Ma perché? Perché questa sorta di spalmatura del bonus sociale poteva anche essere ragionata nell'ambito complessivo, rivedendo magari qualche coefficiente.

Abbiamo già detto che siamo passati da una sorta di metri quadri a cercare di capire quei coefficienti.

Se in 30 metri quadri ci sono sei persone, è evidente che l'Atari deve avere un peso diverso.

Però, sotto questo punto di vista, nella revisione dei coefficienti, perché adesso se noi con l'Atari vedremo cosa farete nella revisione dell'Atari, nel piano Atari che arriva di qua di là, perché assieme a questo non vorrei sbagliare Finisce la convenzione con Cem nel 2026 e questo è un altro bello argomento perché con Cem, noi siamo comunque partecipati, bisogna sedersi al tavolo e dire ok, non facciamo gli aumenti, non portiamo gli aumenti perché Cem verrà sicuramente a battere cassa, questo lo sappiamo.

Però in quel punto lì noi dovremmo portare a casa tanti obiettivi, tanti servizi che i cittadini ci stanno chiedendo o che magari in serie d'incontro emergeranno positivamente.

Tanto per uno dia il ritiro dell'olio esausto.

Ecco, uno su tutti.

E questo è un altro aspetto che secondo me è un obiettivo da raggiungere, ma che siccome l'anno scorso vi siete presentati con la prima variazione di bilancio presentandoci un aumento dell'IMU, che era giustificato dal fatto che c'erano delle emergenze di carattere sociale, e io avevo già sollevato un'altra questione, soprattutto in un bilancio di questo genere, dove fioccano soldi da tutte le parti, ma è possibile che non riuscivamo a trovare, a contenere, è stato un brutto biglietto da visita, ne abbiamo già parlato, ed è questo un altro aspetto.

Un altro aspetto che dovete prendere in considerazione è che io avevo inteso, mi corregga se sbaglio, addizionale comunale Ilpef, 1.110.000.

se non erano, in Commissione si è parlato che è aumentato quasi di 150 mila.

Al di là del numero delle persone o del numero di persone c'è stato un maggior gettito perché probabilmente i cittadini, certi cittadini perché non tutti, hanno avuto una maggior disponibilità economica e quindi c'è stato più IR per sotto questo punto di vista.

Ma quando ci sono questi risultati? Perché non ragioniamo come potere portare a casa qualcosa per la cittadinanza, perché qui sull'IRPEF abbiamo una franchigia di 15.000 euro.

e io le dico, signor Sindaco, perché non rivediamo la franchigia di 15.000 euro e la portiamo a 18.000, 20.000? Certo, bisognava fare uno studio sull'incidenza da 15.000 a 20.000 quanto sarebbe il minor gettito sotto questo punto di vista, ma è una cosa certa.

Questo è un altro elemento che deve prendere in considerazione questa amministrazione, perché ampliare le fasce sociali da 15.000 a 18.000 o a 20.000 è ridistribuire l'introito che c'è al Comune, perché questo è a babbo morto, scusi il termine, è l'IRPEF, è così l'IRPEF, cioè percentuale fissa, prendi TOT, prendi TOT, quest'anno prendi 30.000 verso i 10 lire.

l'anno prossimo, se sei più fortunato, ne prendi 50.000 e ne versi 40.000, è questo che bisogna prendere in considerazione e questa non rientra forse in un'ottica progettuale, cosa che non ho visto sotto questo punto di vista, perciò sono vari gli aspetti che devono essere presi in considerazione, poi per lato le opere pubbliche e di là se ne è detto sotto questo punto di vista, però sostanzialmente La visione complessiva non è condivisibile sotto questo punto di vista, mettendo dei punti fermi su determinati settori che ho condiviso e condiviso sotto questo punto di vista.

È per quello che il bilancio vi mette alla prova perché avete amministrato il primo anno in una maniera non grandiosa ma perché da questa parte c'erano milioni e milioni di euro che sono entrati.

Adesso dobbiamo cercare di amministrare, di avere un progetto e non sperare perché è difficilmente costruito RM4.

Cosa c'è? Non c'è più niente, forse.

Sì, c'è la via Moro, ma sono già entrati gli scomputi e sono già dentro, nel 2026, gli scomputi per 200.000 euro.

Non ci sarà più niente.

Quindi viaggeremo su un binario, diciamo, lento ma continuamente tranquillo.

Non avremo più degli scorsoni come li abbiamo avuti l'anno scorso.

Non volevo dire questo e non lo dico.

Allora lo dico, perché non vorrei che qualcuno qui dentro pensasse che ci sono i soldi di Sogemar.

È questo io che non voglio dire, ma che lo dico.

Signor Sindaco, questo non c'entra niente in tutta questa vicenda.

Viviamo questo bilancio e non pensiamo e non paventiamo la possibilità di introdurre dei milioni di euro a discapito della salute dei cittadini.

Un altro tipo di investimento Un altro tipo di investimento è la tutela dei cittadini.

Lei, signor Sindaco, è responsabile della tutela dei cittadini e la tutela della salute prevede anche capire in che situazione stiamo vivendo.

Mi risulta che sul territorio di Lignate non ci sia neanche una centralina ARPA per dire, monitorare quantomeno l'inquinamento che c'è nel nostro territorio, visto che viviamo su due direttrici.

Ho un inquinamento, Assessore, che io le avevo accennato, la mia risposta lei dice che è tutto a posto, la nostra famosa Tour Eiffel che abbiamo qua, dove mi sembra di capire che stanno ampliando ancora i conduttori per capire che tipo di non mi viene il termine, sotto questo punto di vista le scariche elettriche, elettromagnetiche che vadano totalmente ad incidere sul salute dei cittadini.

Ecco perché gli abbiamo chiesto una relazione della SL o SST sotto questo punto di vista.

Perciò gli interventi possono essere tanti, aprire quel progetto, mi scusi ma mi sfugge proprio la sezione strategica perché era nel DUP l'avevo vista, e dire sostanzialmente che voglio investire sulla salute dei cittadini perché la salute dei cittadini è anche prevenire.

e un controllo metodico del territorio è importante per capire in che situazione siamo o che situazione andremo a finire.

Così come leccionavo sempre nel DUP, che è stata fatta l'ultima delibera, è stata fatta la convenzione con il commercio.

Anche lì attività produttive.

Non sono stati previsti investimenti sotto questo punto di vista.

però è pur vero che nella delibera si parla di 5.000 euro compressivi, mi sembra che il Comune di Vignate debba versare 1.500 euro.

Sotto questo punto di vista è un investimento da prevedere, ma prevedere anche per il futuro, perché Il discorso del commercio si allaccia a quelle che sono le attività produttive, si allaccia alla necessità del territorio di avere una ricerca di un posto di lavoro, che sotto questo punto di vista ben venga che un cittadino trovi il lavoro proprio dietro casa, che come mi diceva mio padre, la cosa più bella è lavorare fuori dalla casa tua.

Grazie, per questi motivi Vignetti Futura vi tiene a contro."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie, Baggi.

Ci sono altri interventi? Capogruppo Gobbi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Innanzitutto vorrei tranquillizzare il consigliere Baggi, il capogruppo Baggi, perché sulla questione Oneri la pianificazione fatta negli anni scorsi con l'intervento di fatto del data center garantisce questa amministrazione per tutti e cinque gli anni di un flusso costante di Oneri e quindi c'è stato il picco iniziale per garantire l'investimento, era la pianificazione che avevamo previsto noi, che loro stanno adottando, quindi siamo tranquilli che...

E poi dopo la continuità nei prossimi anni, in modo che ci sia stabilità.

Stabilità, chiaramente, anche nella questione dell'utilizzo di fatto di avere oneri da utilizzare per la parte corrente, ma che, ribadiamo chiaramente, che bisognerebbe limitare, come dice giustamente, eliminare del tutto, come dice la responsabile, opportunità che anche noi abbiamo sempre utilizzato e allora, a parte inversa, ci veniva ricordato di non farlo e quindi ribadisco che strategicamente bisogna limitarlo.

Chiaramente avere questioni alle disposizioni fa venire la gola di farle, di utilizzarle.

Quindi questa cosa, la prima cosa che rivolgo, visto che la pianificazione è fondamentale, e allora avevamo attuata.

Ho due due questioni principali.

E' chiaro che aggiungere chi svuota il cestino poi mi fa sorridere che abbiamo un comune amministratore parlando di cestini sempre, basta.

Quindi hanno ragione i cittadini a dire che il problema sono i cestini.

Però...

no vabbè, a parte i scherzi.

Però su questa cosa mi interessa, giusto per fare un ragionamento generale, arrivo anche a ragionare sull'impianto che stiamo utilizzando.

È chiaro che con i soldi si riesce a fare servizi migliori in qualsiasi situazione.

C'è anche il detto, chi più spende meglio spende, ecc.

meno spende, se però ce li ho i soldi.

È quello la questione.

È chiaro che questo centro, questo sistema da Comune di Milano, dal nostro punto di vista, è sicuramente funzionale.

Il Sindaco ha elencato delle feature di questo sistema ottime.

L'altra volta l'Assessore ne ha raccontate altre.

Per carità, niente da dire.

Sono convinto, rimaniamo convinti, che si potrebbe spendere anche meno, avere magari meno tecnologia, perché siamo il comune di Vignate.

Probabilmente questo sistema è adatto a un comune di una certa dimensione.

Noi potremmo limitarci a fare qualcosa di meglio di quello che c'era prima, sicuramente.

Prima non c'era nulla, ma chiaramente non a questo livello.

Quindi lo dico tranquillamente che se c'era da fare un investimento non l'avrei fatto così oneroso.

Questo è il punto di vista politico.

Poi voi avete fatto questa scelta.

uguale sulla questione cestini, si può fare di più, si può mettere anche uno che pulisce ogni due ore, la questione è che poi quell'uno deve essere pagato.

Oggi, giustamente, come sottolineava il consigliere Anelli, viene pagato con somme estemporanee, quindi non non viene stimato lì un costo in modo continuativo, perché suppongo che sarà poi inserito nel prossimo piano Tari, quel costo continuativo, perché se diventa un servizio continuativo dovremo alla fine metterlo da qualche parte.

E quindi a quel punto la discussione poi si sposterà poi in quella situazione, perché è vero che la Tari non è aumentata se non per colpa degli aumenti generali, quindi non per scelta dell'Amministrazione ad oggi, perché il piano finanziario non può essere modificato.

Però di fatto, rispetto al rendiconto 24, nel bilancio di previsione abbiamo un più 100 mila euro, che non è scelta l'Amministrazione, lo dico tranquillamente.

Quindi non è che potete scegliere di non metterli.

Conti i numeri che sono in bilancio.

Però effettivamente con il nuovo piano Tari ci sarà dentro qualcosa in più se dei servizi maggiori sulla pulizia vengono fatti, a meno che l'amministrazione scelga di compensarli con parte corrente.

avendo così poca, non avendo neanche abbastanza parte corrente, dovendo utilizzare gli oneri, nel momento in cui ho dei servizi che vanno per il decoro e che possono essere messi al piano finanziario, penso che finiranno là.

Comunque non mi interessa neanche di essere smentito o meno, perché oggi non dico che sarà così, lo vedremo nel piano finanziario.

È chiaro che Un'altra cosa che c'è da sottolineare è che alla fine la questione delle sanzioni, che nelle variazioni sono state aumentate, diminuite, eccetera eccetera eccetera, vanno nel bilancio a previsione le sanzioni al codice da strada comunque ad aumentare rispetto al rendiconto 24, che vado a basarmi su quello, di circa 40 mila euro.

Quindi significa che un'attenzione sul fatto di recuperare da sanzioni c'è, contrariamente da quanto invece era stato un pochino raccontato.

Io aggiungo un'altra questione.

La massima trasparenza sull'auditorium, sui centri sull'utilizzo così va benissimo, sicuramente uno si può programmare meglio guardando il calendario direttamente.

Quindi sono cose che sicuramente sono da fare, sono state fatte, va benissimo.

Come anche la questione della convenzione con l'Atcaritas.

L'ho letta.

Negli incipiti, dice, proprio per mettere a posto una situazione che comunque si protraeva, la collaborazione da anni, no? Negli incipiti della vostra convenzione.

perché, non voglio farvi la storia della convenzione Caritas, ma a un certo punto è stata cancellata su volontà della parrocchia, di punto in bianco, con una lettera del parroco.

Si è fermato tutto.

Nei dieci anni, perché ci ha messo tanto a recuperare i rapporti, a fare cose, a poco a poco si è ristabilita quel rapporto di collaborazione, eccetera, con anche delle sovvenzioni.

Oggi centrare il colpo e anche dare quei soldi di quel conto corrente che avevamo poi fatto diventare quel covid, quel come noi doniamo.

Buona scelta.

La Caritas è fondamentale per il territorio.

L'unica cosa che non ho capito esattamente, ma poi è la questione del corso italiano per stranieri, perché c'è sia nell'UTL che nella Caritas, non so se è la stessa cosa.

eccetera, magari poi dopo sarà una formalizzazione successiva, quindi va benissimo.

È chiaro che questo e altre cose che si stanno facendo sono comunque, io le vedo anche in continuità, un ultimo miglio di qualcosa che si stava costruendo, quindi benvenuto e non lo vedo per esempio la Convenzione Caritas come un cambio di direzione, ma semplicemente un quadrare una situazione che c'era.

Partivo dalla questione trasparenza perché a me va benissimo la trasparenza massima dell'auditorium, però io il 2511 ho fatto una richiesta eh di un accesso agli atti che so che è complesso però infatti non ho stressato l'anima fino in fondo però se la trasparenza è verso la pronotazione io voglio capire in quell'accesso agli atti ho chiesto come sta viene utilizzato l'auditorium e siccome avevamo unito l'amministrazione a a luglio sulla sul regolamento dell'auditorium del sulla questione del tecnico del supervisore eccetera eccetera ho chiesto chi sono stati non mi è stata data ancora risposta, chiedo con lo scavallare dell'anno, che magari ci si tranquillizza un po' con gli impegni rispetto adesso, non sto stressando l'anima perché appunto è passato un mese, se riesco a avere risposta di quello, perché la trasparenza va bene sulla programmazione, ma la vorrei anche come consigliere comunale su queste informazioni.

Perché, secondo noi, ci siamo un po' ingabbiati.

Non so, questa non risposta la vedo come dobbiamo magari trovare che cosa esattamente dire.

Perché non ho visto dei termini di affidamento di questi incarichi fino a un certo tempo.

Poi non li ho visti ancora sulla questione del supervisore.

vorrei capire un attimino come sta funzionando l'auditorium perché gli investimenti che avete fatto voi quest'anno li abbiamo fatti anche noi negli anni e per tutelarli bisogna avere persone che sanno usare l'impianto e, se no, siamo punto a capo.

Quindi, per evitare di fare il discorso che ha fatto il consigliere Anelli che condivido, punto solo su una cosa, perché mi irrita sempre la questione dei più ricchi del cimitero.

Se noi non fossimo stati previdenti, avremmo dovuto chiedere qualche prestito per la questione del Cogeser, invece avendo i soldi in casa.

l'inominazione pubblica sia riusciti a riprenderci i pali e a risparmiare parte corrente.

Quindi l'invito che faccio all'Amministrazione è di tenere un cuscinetto, perché non vuol dire tenere i soldi a vanvera.

Significa tenere i soldi per emergenze che possono servire e fanno risparmio alla comunità.

Così è stato nella controprova questa cosa.

E quindi l'invito che vi faccio è quel cuscinetto di mantenerlo seriamente, perché Può darsi che ci servirà.

Spero di no, ma può darsi che ci servirà.

Con questo, chiaramente, voteremo contro alla bilancia di previsione.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Sì, Assessore Costa vuole parlare, vuole intervenire.

Una cosa brevemente.

Sì, infatti il Cuscinetto è assolutamente da tenere.

Adesso noi abbiamo sempre sostenuto di non diventare i più ricchi del cimitero perché dovevamo spendere per impegnare le risorse dei cittadini, per far delle cose che erano utili chiaramente al territorio e anche all'ente comunale, ma sappiamo benissimo che dobbiamo comunque mantenere un Cuscinetto che ci permette di avere una garanzia qualora dovesse succedere qualcosa.

Infatti, più o meno, la cifra dovrebbe essere intorno a 1 milione o 900 mila euro.

Ecco, diciamo che la cifra dovrebbe essere più o meno quella.

Adesso, se vuole intervenire l'assessore Costa, prego."

Interviene **Assessore Roberto COSTA**:

"Io volevo fare un attimo una puntualizzazione, ma più che altro in riferimento al sistema che stiamo utilizzando.

Non è stato un capriccio.

Probabilmente avremmo potuto spendere di meno, avremmo potuto spendere di più.

Ci siamo collocati, tramite uno studio fatto dall'Ufficio Tecnico, su quello che spendevano indicativamente i comuni della nostra grandezza.

Si fa quello che si può, con criterio e con un senso del buon padre di famiglia, ma se hai i soldi li spendi per migliorare anche la qualità del servizio."

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Terminiamo la votazione.

Mettiamo l'immediata eseguibilità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

Prego.

Perfetto.

Allora tre astenuti, nove a favore.

Scusate, non vedo? Manco io? Scusate, ho anticipato chi era.

Ok, è arrivato.

Grazie.

Quindi il Consiglio Comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 S.M.I. ED ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)."**

Il voto, che si chiude alle ore 23:24, con 9 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI			✓	
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI			✓	
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 23:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **7. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA** .

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vediamo di riuscire ad andare un po' più veloci adesso, così arriviamo alla mozione.

Siamo al punto numero 7, all'ordine del giorno, ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'articolo"

Alle ore 23:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 S.M.I. ED ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).**

Alle ore 23:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **7. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA** .

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"3 Ok, ho dato il via, scusate, ripeto così almeno c'è la registrazione.

Passiamo al punto numero 7, ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'articolo 30 del Decreto Legislativo 201 del 2022 prevede che i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, in relazione al proprio ambito e bacino di servizio, debbono effettuare una ricognizione periodica della situazione e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Noi abbiamo come servizi di rilevanza economica il servizio di igiene urbana, che è gestito da CHEM in house.

Abbiamo la farmacia comunale, che è Farcom, anche questa in house.

Abbiamo la distribuzione del gas, che è Cogeser, in concessione.

La refezione scolastica, che è Helior Ristorazione, anche questa in concessione.

Poi abbiamo il centro di urno integrato, che è la cooperativa San Nicolò, in concessione.

Poi abbiamo l'illuminazione pubblica che è Cogeser in house, poi l'asilo nido, la Proges, società cooperativa sociale, che è in appalto.

Abbiamo il servizio idrico che è CAP, autorità d'ambito.

Quindi in base alla relazione di ricognizione dei servizi a rilevanza economica predisposti dai responsabili del settore competenti del comune di Vignate, come avete potuto vedere che sono allegati ai documenti che sono stati inviati e acquisito il parere del Revisore, non si ravvisano problematiche in merito e quindi non ci sono fortunatamente criticità.

Se c'è qualche intervento, altrimenti mettiamo in votazione il punto numero 7.

Vabbè, fa niente.

Tanto vedo che siamo tutti predisposti per la votazione, quindi non so se la mettiamo assente.

Aspettiamo un secondo.

Possiamo aspettare.

No, più che altro se è andata ai servizi...

Va bene, aspettiamo un attimo."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Aspettiamo un attimo.

Era d'accordo che se andavamo in votazione di andarla a chiamare? Il punto è stato talmente veloce."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, allora siamo rientrati.

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 7.

Chiedo all'assessore Costa di concentrarsi sulla votazione.

Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A favore? Siamo a 9 voti, 10, 11, 12.

Unanime.

Consiglio comunale approva.

Vi ringrazio."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "7. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA".

Il voto, che si chiude alle ore 23:29, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"C'è il voto sull'immediata eseguibilità.
Credo che non ci siano problemi a riguardo.
La votazione è aperta.
Potete votare.
Perfetto.
Grazie.
Unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 7. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA "**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:29, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Anche questo."

Alle ore 23:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **8. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 175/2016 AL 31.12.2024 E RELAZIONE DI VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022, PER SERVIZI AFFIDATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE – APPROVAZIONE**.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 8.

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del decreto legislativo 175 del 2016 al 31 12 2024 e relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ex articolo 30 del decreto legislativo numero 201 del 2022 per i servizi affidati alla società partecipate.

La parola all'assessore"

A questo punto, interviene **Assessore Roberto COSTA**:

"Roberto Costa, prego.

Eccoci qui.

Con questo punto portiamo in approvazione la ricognizione periodica delle partecipazioni comunali al 31-12 del 2024.

È una verifica di gestione dei servizi pubblici locali affidati alle società partecipate.

Si tratta di un riempimento previsto dalla normativa, ma soprattutto di un momento di trasparenza e responsabilità nei confronti del Consiglio Comunale e dei cittadini.

Dalla ricognizione emerge un quadro complessivamente positivo.

Le partecipazioni detenute dal Comune sono coerenti con le finalità pubbliche.

Le funzioni funzionano, appunto, all'erogazione di servizi essenziali e non presentano criticità tali da richiedere, appunto, interventi correttivi.

Anche la gestione dei servizi affidati risulta regolare, sia dal punto di vista economico che in conformità con l'affidamento previsto dalla legge.

Per questo motivo, appunto, proponiamo l'approvazione del provvedimento e confermiamo la gestione attenta e prudente, orientata alla tutela dell'interesse pubblico."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Assessore Costa.

Se ci sono altri interventi...

Capogruppo Gobbi, prego."

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Vorrei approfittare per ringraziare le varie persone che lavorano nelle nostre società partecipate, in CAP, in CEM, in COGESER, che sono le nostre principali, dove Negli anni, alla fine, la continuità è stata strategica, anche di...

soprattutto a livello di organi amministrativi di gestione e anche a livello di direttore generale.

C'è stato un cambiamento lo scorso anno in CEM e devo ringraziare il nuovo direttore generale perché è riuscito, nella continuità, a mantenere la situazione stabile e anche a migliorarla.

possibilità di leggere un po' di relazioni.

L'augurio anche di continuare in CEM, anche con la guida di Alberto Fulgione, che è riuscito un po' a riunire anche le divergenze in alcuni casi dell'Assemblea, quando allora partecipavo all'Assemblea, per cercare di arrivare a un fine ultimo che sarà si tradurrà nel prossimo anno in una svolta epocale, quindi nel costruire qualcosa che cambierà radicalmente la società, cercando di inglobare tutto il servizio che oggi è esternalizzato per alcuni casi di raccolta e spazzamento.

Un auguro anche a quelli che sono stati rinnovati, come nel caso di Cogeser, dove il dottor Sabbioni sta dando continuità, insieme a Engineer Facchinetti, di quella che è l'amministrazione di Cogeser, nonostante gli sgambetti, tra virgolette, che sono arrivati su alcune scelte che erano state fatte, che secondo me strategicamente erano fondanti, la questione dell'innovazione pubblica che oggi ha dovuto comunque cambiare strada.

La cosa che mi interessa anche, che sto vedendo una notevole crescita, è anche sulla situazione di Farcom e quindi augurio che so che c'è il rinnovo, eccetera, l'anno prossimo da amministratore unico.

Auguro che faccio all'ingegnere Buffo di essere rinnovato, perché sono convinto che sotto la guida prima di Gianni Terribile e poi di Claudio Buffo, Farcom è cresciuta notevolmente.

So che ci sono nuovi comuni che vogliono entrare a far parte di Farcom.

Nonostante poi le discontinuità che ci sono state, perché è andato in pensione l'ex direttore generale, con l'attuale direttore generale, che è andato in continuità, ma chiaramente ha dato la sua impronta.

Quindi l'augurio che faccio a questa amministrazione e alla nostra comunità è che le società vengano continuamente ben amministrate e che si riesca a continuare a farle crescere, come è stato negli ultimi anni.

Grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Grazie, sì, mi accodo anch'io ai ringraziamenti per l'operato delle nostre partecipate principalmente per Cogeser perché sta facendo un lavoro eccellente e ci garantisce dividendi che sono sempre alti e costanti e questo non è Non è secondario, visto che c'è necessità di entrate di parte corrente e Cogeser è una nostra partecipata d'eccellenza.

Farcom, stiamo sistemando alcune situazioni, valutando poi l'utilizzo che poi avremo Per quanto riguarda gli studi medici, avevamo fatto una delibera di consiglio comunale dove avevamo assunto l'impegno di regolarizzare questa situazione che era un po' borderline, ma ci stiamo lavorando e quindi arriveremo sicuramente se non alla fine dell'anno, magari ai primi mesi del prossimo anno, ad avere una situazione già regolare in linea.

Cem sta acquisendo la il servizio che dà in appalto, che è quello della raccolta differenziata, che attualmente è Sangalli che espleta.

Vedremo, in effetti, nel bilancio che hanno proposto in Assemblea, c'è chiaramente un aumento dei costi dovuti all'acquisizione, ma anche una diminuzione dei costi del servizio, visto che non sarà più un servizio appaltato, ma sarà interno.

Il risultato, il gap è comunque positivo con un risparmio e vedremo come si svilupperà.

Stanno facendo un lavoro certosino anche loro e si sta anche allargando.

Ci sono società e comuni che stanno che stanno entrando e quindi è una realtà che è fondamentale per il nostro territorio.

Poi non so quali saranno i risvolti con il discorso CAP che ha in essere anche la gestione del servizio di raccolta di rifiuti.

Ma, come sappiamo, c'è una discussione interna ed esterna, quindi staremo a vedere quali saranno i risvolti tra qui e entro fine anno.

Prossimo anno, chiaramente, non questo, perché ormai questo è finito.

e niente poi il resto CAP è una grande società insomma diciamo che come risultato finanziario ma soprattutto come gestione direi che è un'eccellenza visto che ha un rapporto di qualità delle tubazioni eccellente perché è una percentuale di perdita dell'acqua minima ed è una delle prime in Italia come conservazione di acqua e quindi non si hanno grandi perdite.

Fanno un lavoro eccellente perché ci siamo anche accorti quando abbiamo avuto bisogno, sono intervenuti abbastanza celermente, chiaramente sotto spinta di una chiamata di emergenza e hanno sistemato delle criticità sul territorio che erano effettivamente, potevano richiedere, cioè si sviluppavano anche in maniera pericolosa.

visto che c'è stata una perdita in una via sostanziosa e sono intervenuti a luna di notte e sono stato là a guardare che finivano il lavoro.

Daniela aiutami che è l'ultima via di Sant'Ambrogio, via Puccini.

Qualcuno si è svegliato a quell'ora però Ha capito che effettivamente era una cosa che poteva essere grave, hanno scavato fino all'una e mezza credo e poi hanno sistemato la perdita perché c'era una perdita abbastanza consistente che trasudava l'asfalto, trasudava l'acqua ed erano arrivati persino i carabinieri.

erano stati allertati persino i carabinieri.

Non so chi è che li aveva chiamati, qualche cittadino, ma giustamente ha visto il problema che si stava verificando.

Non aggiungo altro perché sennò ci dilunghiamo.

Se qualcuno ha qualcosa da aggiungere, altrimenti metterei in votazione il punto numero 8.

che è la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del decreto legislativo 165 2016 al 31 12 2024 in relazione di verifica periodica sulla situazione gestire dei servizi pubblici locali ex articolo 30 del decreto legislativo 201 del 2022 per servizi affidati alla società partecipate.

Approvazione.

Le votazioni aperta, prego.

Allora, siamo unanime.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:40 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"8. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS.**

175/2016 AL 31.12.2024 E RELAZIONE DI VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022, PER SERVIZI AFFIDATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE – APPROVAZIONE".

Il voto, che si chiude alle ore 23:40, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.
Credo che non ci sono problemi.
Prego, la votazione è aperta.
Unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:40 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 8. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 175/2016 AL 31.12.2024 E RELAZIONE DI VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022, PER SERVIZI AFFIDATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE – APPROVAZIONE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:40, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ok, terminiamo la votazione.
Grazie."

Alle ore 23:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **9. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 9.
Passiamo al punto di approvazione del nuovo regolamento di contabilità."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Allora, siamo al punto numero 9.
Approvazione nuovo regolamento di contabilità.

Praticamente abbiamo ritenuto necessario procedere ad adeguare il regolamento di contabilità alla luce delle più recenti disposizioni legislative ed in particolare di quelle contenute nel decreto ministeriale 25.7 del 2023 che ha modificato l'allegato 4 1 del decreto legislativo 118 del 2011 disciplinante, il nuovo ITER di formazione e approvazione del bilancio di

previsione nonché l'adeguamento della normativa del fabbisogno di personale nell'ambito del DUPE e del PIAO.

degli orientamenti giurisprudenziali intercorsi negli ultimi anni della necessità di introdurre ulteriori clausole o limare alcune al fine di allineare il regolamento alla prassi quotidiana o eliminare alcune norme superate.

Infatti c'erano delle norme superate Comunque tutte le norme erano seguite dall'ufficio finanziario e solo una sistemazione del regolamento che ormai vedeva in alcuni punti alcune norme che erano passate ed erano da sostituire.

se ci sono interventi a riguardo, altrimenti metterei in votazione questa parte che è molto tecnica, però che era necessario allineare.

Manca Daniele.

Manca il vice sindaco, quindi aspetta un attimo.

Ah sì, beh, io direi che a questo punto sì, possiamo, dai.

Sì, sì, sì.

Facciamolo assente, tanto avrebbe votato a favore.

Mettiamo in votazione il punto numero 9, approvazione nuovo regolamento di contabilità.

La votazione è aperta.

Chi approva? Ok, per i presenti unanime."

Alle ore 23:43, lascia la seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"9. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:43, con 10 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI				
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Sì, è un'anime visto...

Ah, scusate.

No, c'è...

scusa.

Scusa, Luigi.

Se vuoi...

Se vuoi entrare...

no, no, può ancora entrare, eh.

Sì, sì.

Sì, sì, è in votazione.

Può ancora entrare.

No, no, sì, sì, vedi? Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

Unanime."

Alle ore 23:44, si unisce alla seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

Alle ore 23:44, lascia la seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 9. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:44, con 11 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI				
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Passiamo a questo punto."

Alle ore 23:45, si unisce alla seduta **Vicesindaco Daniele CALVI**.

Alle ore 23:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **10. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"al punto numero 10, approvazione e regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.

La parola all'assessore Roberto Costa, prego."

Sul punto, prende la parola **Assessore Roberto COSTA** che dichiara:

"Sì, sarò molto breve.

Sarò un po' più prolisso, visto che ci sono dei bisogni primari da parte di qualcuno.

Stiamo parlando di un regolamento delle sponsorizzazioni.

Ne abbiamo già accennato lo scorso Consiglio Comunale, però abbiamo preferito riportarlo in votazione oggi, proprio perché non si era potuto fare la commissione.

Il regolamento sulle sponsorizzazioni del Comune di Vignate stabilisce come l'amministrazione può collaborare con soggetti pubblici e privati per sostenere iniziative e servizi comunali.

L'idea alla base è creare un rapporto reciproco vantaggio tra lo sponsor che offre appunto un contributo e che può essere sia economico oppure costituito da beni, servizi o lavori e il Comune che garantisce appunto in cambio strumenti di visibilità e promozione.

Questo strumento permette di migliorare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, ridurre i costi a carico del bilancio comunale e valorizzare il territorio attraverso partenariati trasparenti e regolati con precisione.

Le sponsorizzazioni possono riguardare molteplici ambiti, eventi culturali, sportivi e sociali, manutenzione delle aree verdi, delle rotatorie, dell'arredo urbano oppure interventi di manutenzione o realizzazione di opere pubbliche.

La selezione dello sponsor di norma avviene tramite avvisi pubblici che garantiscono correttezza e parità di trattamento.

Sono comunque previste anche proposte spontanee da parte dei privati che il Comune può valutare e sottoporre la procedura selettiva con il diritto di predazione per il proponente.

Solo in casi specifici adeguatamente motivati è possibile procedere con un affidamento diretto.

Il regolamento fissa dei limiti molto chiari per tutelare l'immagine e l'imparzialità dell'ente.

Non sono accettate sponsorizzazioni con contenuti politici, religiosi, discriminatori o legati a settori come il tabacco, superalcolici o gioco d'azzardo, come abbiamo visto appunto nel regolamento che abbiamo messo ad hoc insieme in Commissione.

Inoltre il Comune può rifiutare o interrompere una collaborazione se dovesse emergere un conflitto di interessi o un possibile danno di immagini appunto per il Comune stesso.

Ogni sponsorizzazione viene formalizzata con un contratto che stabilisce la durata gli obblighi da parte di ciascuna interlocutore e il valore economico dell'accordo e le forme di pubblicità consentite alle penali in caso di risarcimento.

Tutte le operazioni sono gestite con trasparenza anche dal punto di vista fiscale e contabile, compresa la doppia fatturazione quando lo sponsor fornisce beni o servizi.

Nel complesso questo regolamento permette al Comune di sviluppare le collaborazioni strutturate e sicure che porteranno benefici concreti alla comunità e rafforzeranno i legami tra pubblico e privato, sempre nel rispetto della legalità e della trasparenza amministrativa."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie, Assessore.

A questo punto, se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto.

Ah, prego, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Capogruppo Gobbi.
No, non era la mancanza di rispetto.
L'abbiamo già fatto, già discusso, comunque è in commissione, è servita e quindi per noi va benissimo, lo approveremo.
Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.
Mettiamo in approvazione il punto numero 10, approvazione del regolamento per la disciplina della gestione delle sponsorizzazioni.
La votazione è aperta, prego.
Unanime, grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"10. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:49, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sicuramente...
No, non ha...
Sì, tanto...
Inizia il nuovo anno, sì, non c'è l'immediata eseguibilità.
Passiamo al punto numero 11, Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvazione, modifiche e integrazioni."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Anzi, ripeto."

Alle ore 23:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **11. REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prossimo punto, il punto numero 11, Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvazione, modifiche e integrazioni.
Fai tu? Assessore Costa, prego."

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

"Molto semplice.
Non abbiamo introdotto granché di modifiche, ma semplicemente c'era la necessità, appunto come condiviso con tutti quanti, di introdurre la possibilità di utilizzare questo fantastico sistema anche durante le commissioni.
L'abbiamo pagato, come dice Gobbi, e almeno sfruttiamolo al massimo.
Quindi da gennaio anche le Commissioni, oltre ai Consigli Comunali, sarà possibile, quando avrete delle necessità di qualsiasi esigenza personale o lavorativa, di poterlo fare tranquillamente anche.
da remoto anche in forma ibrida, quindi sarà possibile per chi può e chi vuole presentarsi in presenza, per chi invece ha la necessità di stare in un altro luogo, sarà possibile svolgerlo direttamente da remoto.
Tutto qua."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Se ci sono interventi, è una cosa positiva, così almeno potremo essere più liberi di essere in qualche modo impegnati e non potersi muovere.

Possiamo farlo online, così riusciamo a essere presenti anche durante le commissioni.

Non male.

Mettiamo quindi in votazione il punto numero 11, approvazione del regolamento e funzionamento del Consiglio comunale.

La votazione è aperta, prego.

Unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"11. REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:51, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

No, no, non c'è l'immediata eseguibilità perché intanto al prossimo Consiglio."

Alle ore 23:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **12. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL "REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE"**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 12.

Modifiche ed integrazioni del regolamento della disciplina del commercio sulle aree pubbliche.

E do ancora la parola all'assessore Costa che stasera sta facendo anche lui gli straordinari."

A questo punto, interviene **Assessore Roberto COSTA**:

"Con il punto odierno interveniamo sul regolamento della disciplina del commercio per le aree pubbliche per colmare una lacuna che limitava l'efficienza.

Il mercato del mercoledì è una risorsa appunto preziosa per vignate, ma la sua vitalità appunto dipende molto anche dal rispetto delle regole da parte di tutti.

Fino ad oggi il nostro regolamento era privo di una parte sanzionatoria specifica, rendendo di fatto inapplicabili le prescrizioni previste.

Abbiamo introdotto il titolo IV BIS, che si chiama Sanzioni, e l'articolo XXI BIS, Terra e Quarter, con un approccio che definirei risolutivo.

Perché questo cambiamento è importante? Sicurezza e convenienza risponde alle segnalazioni della Polizia Locale su infrazioni ripetute che rischiano di compromettere la serena convivenza tra gli operatori dell'area di sicurezza del mercato.

Chiarezza.

Non vogliamo punire, ma garantire che chi lavora correttamente sia tutelato.

Le sanzioni sono inserite in modo semplice e intuitivo affinché ogni operatore sappia esattamente quali sono i suoi confini del proprio operato e poi l'efficienza amministrativa rendiamo il regolamento uno strumento reale e non solo un pezzo di carta.

Sostanzialmente sono emerse, per dare informazioni al Consiglio Comunale, alcune criticità su alcuni operanti al mercato che andavano leggermente oltre quello che erano i loro stalli e quindi si creavano proprio delle discussioni tra persone che operavano sul mercato, quindi tra i diversi commercianti che operavano sul mercato.

non ci permetteva di poter, diciamo nel momento in cui veniva chiamata la Polizia, non ci permetteva di poter dare le sanzioni a chi non rispettava appunto i propri vincoli.

Abbiamo deciso di introdurre questo proprio legato al fatto che, dando anche una piccola sanzione, si può permettere però alla persona di essere maggiormente tutelata, la persona che subisce diciamo, tra virgolette, l'atto da parte, magari vicino, del mercato.

Ecco, tutto qua."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Assessore Costas.
Ci sono interventi? Consigliere Anelli, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolo' ANELLI** che dichiara:

"Sì, brevissimo.
Allora, va benissimo migliorare il regolamento, aggiornarlo e renderlo più chiaro ed efficace.
Su questo non c'è alcun problema.
Vorrei evitare di rappresentarlo come un regolamento sbagliato o inadeguato.
Del resto l'abbiamo votato all'unanimità nel 2022.
Le sanzioni, è vero, non erano dettagliate in questo regolamento, però è altrettanto vero che in presenza di come dire, leggi generali sovraordinate, appunto la legge regionale 6 2010 o la 24190, le sanzioni erano comunque applicabili, il regolamento fa da, come dire, legge speciale che interviene all'interno del perimetro che definisce la legge generale.
Dopodiché, se questa integrazione serve a dare maggiore chiarezza applicativa e certezza operativa, va bene, anche se non colma un voto assoluto.
Quindi da parte nostra non c'è alcuna contrarietà.
Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.
C'è una risposta dall'assessore Costa, prego."

Prende la parola **Assessore Roberto COSTA**:

"No, no, ma Nicolò, non abbiamo detto che era sbagliato.
Era giusto perché dava maggiore potere anche alla Polizia Locale di poter operare in maniera più trasparente.
Quindi hanno proprio chiesto, anche loro espressamente, di avere questa, diciamo, modifica che gli permettesse di poter agire meglio nel loro operato.
Nessuno ha mai detto che non fosse corretto.
E abbiamo fatto solo questa integrazione, ecco, insomma."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.
Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 12.
Modifiche, integrazione e regolamento della disciplina del commercio sulle aree pubbliche.
La votazione è aperta.
Unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "12. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL “REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE”".

Il voto, che si chiude alle ore 23:56, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ok.
Perfetto."

No, non c'è l'immediata eseguibilità qua.

Dopodomani? Dopodomani sì.

Direi di fare l'immediata eseguibilità se vediamo come inserirla."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"No, va bene.

Niente."

Alle ore 23:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **13. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE – MODIFICA ART. 10 COMMA 2..**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Va bene.

Passiamo al punto numero 13.

Forse il 24, che è la vigilia di Natale, non ci sarà nessuno che si spinge.

Andiamo al punto numero 13.

Punto numero 13.

Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Modifica articolo 10,2 e guarda caso chi lo relaziona se non il nostro assessore Roberto Costa."

Sul punto, prende la parola **Assessore Roberto COSTA** che dichiara:

"Con l'approvazione e la modifica dell'articolo 10,2 del regolamento per l'applicazione del canone di concessione, questa amministrazione compie un passo concreto verso il sostegno del tessuto economico locale.

Abbiamo scelto di dare un segnale forte.

La riduzione del canone per le occupazioni del mercato settimanale a carattere ricorrente passa ufficialmente dal 30% al 40%.

Questa non è solo una variazione numerica, ma una precisa scelta politica.

volta a valorizzare chi con cadenza settimanale appunto tiene vivi i mercati e le strutture appunto attrezzate il mercoledì.

In questo momento storico che richiede appunto risposte chiare, abbiamo deciso di alleggerire il carico fiscale del 40% sul canone complessivo.

Crediamo fermamente che proteggere il commercio in prossimità significhi proteggere l'identità e la verità della nostra comunità.

Se poi Diego vuole fare qualche integrazione a livello di bilancio però sostanzialmente si passa da un 30 a un 40%."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, grazie Assessore.

No, è quello che dicevo prima che quando ho fatto la relazione del bilancio di previsione per quanto riguarda le entrate per il mercato era uno sconto appunto del 10% in più rispetto a quello che c'era prima.

Poca cosa, è chiaro, poca cosa.

però è un minimo, visto che c'è un discorso di invarianza di gettito che ancora non si riesce a risolvere sul canone patrimoniale unico, che ci sono state delle modifiche normative e sembra che, sembra però lo dico perché ancora non si ha la chiarezza di come possano essere modificate le tariffe relative al canone patrimoniale, perché se abbassi da una parte devi alzare dall'altra.

Un esempio banale, se si diminuisce il costo del passo Carraio si deve aumentare quello della pubblicità.

e viceversa.

Quindi questa invarianza di gettito sembra quasi un abbraccio mortale che obbliga in qualche modo tutte le amministrazioni a non fare sconti, a non determinare alleggerimenti delle tariffe.

Ho sentito anche i comuni limitrofi.

Effettivamente è una cosa strana, però così sembra.

Ci sono state anche delle richieste, credo, alla Corte dei Conti e anche al Ministero.

Ancora si sta discutendo.

Abbiamo un anno di tempo perché l'obiettivo sarebbe, come dicevamo in campagna elettorale, decurtare di un 40% il canone patrimoniale unico, soprattutto sul mercato, perché sono quelli che fanno più fatica.

e sono quelli che in qualche modo si trovano la mattina alle 5 a montare il loro negozio per poi con pioggia o vento o acqua, adesso non voglio fare dolceremi, però in effetti la difficoltà di portare avanti questa attività a fronte di La difficoltà di portare avanti questa attività a fronte anche di supermercati e delle attività che si creano sul territorio non è facile.

Insomma, dobbiamo in qualche modo stare attenti e vicini alle persone che lavorano, ma soprattutto alla cittadinanza di una certa età che ancora oggi utilizza il mercato, ne fa uso e quindi guai a noi se dovessimo perdere il mercato perché i prezzi tornano ad aumentare.

Ricordo che abbiamo spostato le bancarelle che erano in via Donatori del Sangue e li abbiamo accorpati per rendere il mercato un po' più corposo e non più lo spelacchio che era una bancarella qui, una bancarella là.

e il parcheggio vicino all'auditorio era semi vuoto.

Abbiamo preso questa decisione di non solo accorpare quindi il mercato e renderlo più continuo, ma anche liberare parcheggi e in effetti con il tempo molti cittadini si sono accorti che ci sono parcheggi in più, soprattutto in prossimità del mercato e quindi si muovono più facilmente e sono incentivati a venire a fare spesa al mercato.

visto che è ancora un mezzo importante per le persone di una certa età per far spesa e anche per dare un po' di attività ai bar che ci sono qui in piazza, che grazie al mercato possono fare qualche affare in più.

Se non ci sono interventi, prego.

Consigliere Anelli."

Interviene Consigliere Niccolo' ANELLI:

"Sì, riportiamo un minimo di frizzantezza nella discussione anche se è tardi, abbiamo superato la mezzanotte.

Allora intanto grazie Sindaco Diego Boscaro che hai riportato soprattutto nella prima parte del tuo intervento la discussione sul piano di realtà dopo l'intervento che reputo garibaldino dell'assessore Costa, il quale parla di sostegno concreto al commercio a fronte di questo provvedimento.

La modifica che ci viene proposta è corretta, rientra nelle possibilità previste dalla normativa, quindi l'atto va bene, è legittimo e non mettiamo in discussione la legittimità e il fatto che l'impatto sul bilancio comunale sia sostanzialmente contenuto.

Detto questo parliamo di numeri, nel senso che il passaggio dal 30% al 40% di riduzione del canone si traduce per l'operatore medio, parliamo di un paio di euro a settimana, forse qualcosa di più, forse qualcosa di meno, cioè praticamente se vengono in due non bastano neanche per il caffè, stiamo parlando veramente di niente.

Sul bilancio dell'ente, che supera i 10 milioni di euro, parliamo di 2.500 euro annui, quindi numeri che ci dicono chiaramente che non siamo di fronte a una misura strutturale di sostegno al commercio, nè a un intervento in grado di incidere in modo significativo sulle difficoltà del settore.

È un adeguamento marginale che non cambia il quadro.

complessivo, quindi non ritengo corretto enfatizzare politicamente questo atto, ho apprezzato maggiormente l'intervento più moderato da parte del Sindaco, non me ne voglia Roberto, quindi non vediamo ragioni per ostacolarlo, dato che non produce effetti negativi né per l'ente né per i cittadini, quindi il nostro non sarà un voto contrario, nemmeno un voto di piena adesione politica, quindi annunciamo la nostra astensione.

Detto questo, passiamo alle frasi celebri.

anche con l'assetto del Consiglio Comunale precedente, con l'apparato precedente, riusciamo comunque a fare un controllo F agevolmente e a recuperare le recenti dichiarazioni del Sindaco che non più tardi del 29 di aprile discutevamo sul bilancio, sul rendiconto.

Io come un disco rotto che ripetevo le citazioni della campagna elettorale e riguardo al canone unico Diego si rivolge a me con le seguenti parole.

Anelli ha ripetuto le frasi che noi in campagna elettorale abbiamo detto.

Personalmente poi, visto che sono io quello che è andato sul palco e raccontato questa cosa, parliamo del sconto del 50% sul canone unico, visto che mi citava, e la ringrazio, quando nel prossimo bilancio di previsione taglieremo il canone patrimoniale per il mercato del 50%.

A quel punto l'obiettivo sarà raggiunto.

Insomma, sembra un po' una situazione salviniana in salsa martesana.

Possiamo dire che non è stato raggiunto, possiamo spernacchiarti, come ha detto il nostro Ministro delle Infrastrutture quando prometteva il taglio, l'eliminazione della legge Fornero appena eletti.

Così non è stato e così chiaramente il Comune di Vignati non ha ridotto del 50% il canone unico nel successivo bilancio di previsione che sarebbe stato questo.

Grazie."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, Tiri, visto che hai fatto una risposta piccata, allora ti dico che se voi non aveste raddoppiato a suo tempo quando la TOSAP, l'ICIP e tutto il resto delle tasse sono state accorpate nel canone unico, noi non avremmo fatto quella esternazione.

Perché, se vi ricordo bene, visto che nel 2020, quando c'è stata l'istituzione del canone patrimoniale unico, il comune di Vignata è passato da un gettito di 100.000 a 210.000, cioè il doppio.

E tutti quelli del mercato, nonché tutti gli altri cittadini, si sono accorti del raddoppio del tributo della tassa.

E andando a vedere, mi ricordo perfettamente in quel Consiglio Comunale, che la maggioranza sosteneva che era un obbligo normativo del decreto In realtà il decreto parlava di invarianza di gettito che casualmente si ripete ancora oggi.

L'invarianza di gettito è quella parte che voi avreste potuto fare a quel tempo di far passare tutte le tariffe e i tributi che c'erano nel canone patrimoniale unico senza toccare il gettito, quindi senza aumentarlo.

Lo mantenevate come era a quel tempo e quindi non ci sarebbero state poi la richiesta da parte di cittadini di tagliarlo e neanche noi come opposizione, avremmo detto, sistemeremo noi.

Purtroppo l'invarianza del gettito è ancora presente, ma ci prendiamo l'impegno, tra l'altro sono in accordo con gli uffici, di capire quali sono la procedura normativa da seguire, da poter effettivamente avere mano libera per poter tagliare almeno quello relativo al mercato, parliamo di 16 mila Euro.

Se riuscissimo a tagliare del 50% sono 8.000 euro nel bilancio del Comune di Vignate.

Non va in default e non avremo problemi di tipo economico.

Quindi faremo di tutto e cercheremo anche di capire qual è la prassi normativa da seguire.

Ci siamo attenuti in questo frangente.

sull'aumentare quel 30% che era nel regolamento, come in effetti adesso andremo a modificare mettendoli in approvazione.

Se non ci sono altri interventi metterei in approvazione.

Allora, approviamo il punto numero 13, regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati realizzati anche strutture attrezzate, modifica articolo 10,2, che approva...

beh, anche approva, scusate, sono aperte le votazioni.

Allora, tre astenuti, nove a favore, il Consiglio"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "13. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE – MODIFICA ART. 10 COMMA 2."

Il voto, che si chiude alle ore 00:10, con 9 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI			✓	
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI			✓	
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Comunale approva Anche qui non c'è l'immediata eseguibilità.

Non l'hanno inserita, però si poteva anche inserire.

A parte che poi comunque con il nuovo anno viene...

Sì, infatti.

Sì, visto che non è immediato, chiaramente, visto che ci c'è entro fine anno, esatto."

Alle ore 00:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **14. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: RICHIESTA DI RIADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 E RICOSTRUZIONE DELLE INCONGRUENZE POLITICO/AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGETTO DI RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE.**

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo all'ultimo punto.

Chiediamo ancora un attimo di pazienza non solo a quelli che ci stanno seguendo ma anche a quelli presenti in consiglio.

Allora, punto numero 14, mozione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio Comunale dal titolo richiesta di riadozione del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, ricostruzione delle incongruenze politico-amministrative relativi al progetto di rifacimento della pista di atletica presso il Centro Sportivo Comunale.

Chi relaziona? Consigliere Anelli, prego."

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Sì, grazie.

Torniamo a parlare della pista di atletica e dell'investimento da 500 e passa 1.000 euro che l'amministrazione intendeva porre in essere per rifarla da capo.

Tuttavia non parliamo solo di questo.

Parliamo del modo in cui questa amministrazione prende decisioni, comunica con il Consiglio Comunale e rispetta o non rispetta, in questo caso lo vedremo, la verità dei propri atti.

Sintesi delle puntate precedenti.

Il Centro Sportivo Comunale, lo sappiamo tutti, è dotato di piste di atletica a 6 corsie che risale ai primissimi anni Ottanta.

È una pista datata, ma mantenuta nel tempo e utilizzata quotidianamente da una delle maggiori associazioni sportive del territorio, forse la più grande.

Quella pista però ha un limite strutturale noto a chiunque abbia letto la normativa tecnica FIDAL.

non è omologata e non è omologabile oltre al livello cosiddetto promozionale se non attraverso interventi strutturali importanti come l'adeguamento delle fasce di rispetto che non sono mai stati previsti all'epoca e ne progettati adesso e questo non è un giudizio politico.

Ciò che è scritto nero su bianco nel documento d'indirizzo alla progettazione approvato dalla Giunta con delibera 58 dell'8 maggio 2025 è proprio questo.

Quel documento prevedeva il rifacimento del manto, l'acquisto di attrezzature e la classificazione dell'impianto esplicitamente promozionale, tutto coerente.

Poi si poteva discutere sull'opportunità o meno di un investimento che non avrebbe dato un miglioramento della classe di omologazione, nessuna possibilità comunque di ospitare gare ufficiali, le stesse identiche condizioni sportive esistenti oggi e qui nasce il problema politico.

21 luglio, Consiglio comunale.

Di fronte a una mia domanda diretta su cosa significasse omologazione promozionale, l'assessore ai lavori pubblici ha risposto parlando di utilizzo fino ai campionati cadetti, lasciando intendere un livello di omologazione superiore, un'utilizzabilità superiore a livello sportivo.

Tuttavia quella risposta non trovava alcun riscontro negli atti approvati e nella documentazione FIDAL.

Quando questo è stato fatto notare, in Consiglio Comunale non siamo giunti al dunque, non è arrivato nessun chiarimento tecnico.

30 settembre il Consiglio Comunale successivo, il sottoscritto non convinto evidentemente, riporta il tema in Consiglio Comunale e la versione della maggioranza a colpo di scena cambia di nuovo.

Era il capogruppo Gruarin che mi ha risposto parlando di un presunto errore nel documento di indirizzo alla progettazione.

La pista doveva essere classificata, la pista in progetto, come promozionale ma in classe B.

Di fatto è la massima classe di omologazione possibile per le piste a sei corsie.

Parleremo del top di gamma assoluto.

Sopra questo ci sono solo quelle a otto corsie.

Ma questa affermazione è oggettivamente falsa.

È falsa perché la classe B non compare in alcun documento tecnico approvato, non è coerente con le lavorazioni previste nel DIP e non è ottenibile senza interventi strutturali radicali mai programmati e mai progettati.

Quindi non è un equivoco Sono dichiarazioni politiche che non corrispondono agli atti amministrativi.

Di fronte a queste incongruenze, in ottobre abbiamo presentato una nuova interrogazione evidenziando anche criticità tecniche precise, quindi la questione della mancanza delle fasce di rispetto la più evidente.

requisito fondamentale non derogabile per qualunque omologazione superiore.

O meglio, è omologabile ma non risultano agli atti istanze presentate a Fidal in merito.

L'interrogazione non è mai arrivata in Consiglio perché nel frattempo, altro colpo di scena, cambiano le condizioni, 3 novembre La giunta approva il nuovo DIP.

Il progetto della pista di atletica sparisce, viene integralmente stralciato e sostituito con un altro intervento.

La giunta afferma che non c'è modifica sostanziale.

500 mila euro, cifre quindi molto rilevanti.

Pertanto non viene riadottato il programma triennale delle opere pubbliche che, viceversa, a nostro giudizio avrebbe dovuto riprendere la trafila dell'adozione, dell'apertura di osservazioni da parte della cittadinanza e successiva riapprovazione.

Ovviamente non è vero che non c'è stata una modifica sostanziale.

Prima campo sintetico, campo naturale e pisiera atletica.

Adesso campo sintetico, campo naturale, spogliatoi.

Pisiera atletica sparisce.

Come se non bastasse...

La delibera motiva lo stralcio sostenendo che l'obiettivo fosse una pista in classe B, ma un obiettivo che non è mai esistito negli atti ufficiali e quindi non è una semplice imprecisione.

Siamo di fronte a atti amministrativi che si contraddicono tra di loro, ricostruzioni politiche che cambiano a seconda del momento, adesso sentiremo quella di oggi, e dichiarazioni rese in consiglio comunale che non trovano riscontro nei documenti approvati e questo è un problema serio.

Pertanto con questa mozione chiediamo tre cose molto chiare.

La prima, che il programma...

so già a cosa voterete perché nel frattempo abbiamo assistito all'evoluzione degli atti, all'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivi.

Comunque, con questa mozione chiediamo tre cose molto chiare.

che il programma triennale delle opere pubbliche venga riportato in Consiglio e riadottato correttamente, perché la modifica approvata dalla Giunta è sostanziale.

Che la Giunta e il Sindaco forniscano una relazione pubblica dettagliata su perché in Consiglio si è parlato di omologazioni mai previste, quali verifiche tecniche sono state effettivamente svolte e perché gli atti ufficiali sono stati contraddetti a parole.

La terza è che vi invito per favore a dire la verità in Consiglio Comunale e a non dare interpretazioni di comodo, narrazioni a posteriori o affermazioni smentite dai documenti.

Questo per non rendere il Consiglio Comunale un luogo di propaganda, ma un organo di indirizzo e controllo democratico.

La verità degli atti non è un'opinione."

Alle ore 00:17, lascia la seduta **Assessore Margherita Maria SARTORI**.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, consigliere Anelli.

Vice sindaco, prego."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Inverto le risposte.

Prima risponderemo al perché, poi all'altro.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti sull'affidabilità tecnica per la riqualificazione della pista di atletica leggera, che invoca l'applicazione della normativa tecnica vigente, in

particolare la Circolare Tecnica Feed al 2019,"

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Smart Track aggiornata al 2020 e la relativa tabella 3.1, si comunica quanto segue.

L'amministrazione comunale aveva indirizzato l'ufficio tecnico alla redazione del documento di indirizzo di progettazione DIP con l'obiettivo primario di conseguire per l'impianto la classificazione in classe B.

A seguito della vostra interrogazione, durante la fase successiva di stesura del progetto, è emersa, come avete segnalato, la criticità relativa alla fascia minima di rispetto, che è di 150 cm dalla normativa, la cui distanza attuale dalla recinzione non risulta garantita.

Tale vincolo non è stato rilevato in fase preliminare, comportando l'assenza del computo metrico dalla previsione di spesa all'eventuale spostamento del muretto di recinzione, che avrebbe portato alla omologazione in classe B.

Sono state condotte verifiche tecniche studiate alternative e attuabili.

L'ipotesi di decentrare l'attuale configurazione planimetrica della pista, una scentratura per intenderci, per recuperare la distanza necessaria è risultato infattibile a causa della persistenza dell'accesso degli spogliatoi nel campo da calcio sul lato opposto, che costituisce un vincolo strutturale non modificabile.

L'alternativa che si prospetta è la presentazione di una richiesta in deroga della distanza della fascia minima di rispetto, motivata dalla presenza di preesistenze impossibili da modificare.

Tale richiesta, ove accettata in sintesi dalla normativa vigente, non dovrebbe inficiare l'obiettivo di classificazione classe B perseguita da questa amministrazione con l'intervento di riqualificazione.

Qualora tale richiesta non fosse accolta, si valuterà con l'Associazione Atletica la possibilità di procedere alla classificazione della categoria R, impianti outdoor con allelo con qualsiasi numero di corsia, ventiraggio di cordolo inferiore o uguale ai 36-49 metri, al fine di recuperare i centimetri necessari al rispetto della fascia di sicurezza.

Tale classificazione, pur essendo superiore all'attuale, permetterebbe comunque all'impianto di ospitare manifestazioni di atletica leggera, a esclusione dei campionati federali, finali di CDS e meeting internazionali.

Si rende noto che l'approfondimento di tale tematica è il conseguente iter per l'ottenimento di eventuali deroghe che comporterebbero un allungamento delle tempistiche per la realizzazione della progettazione definitiva, con il potenziale rischio di non ottimare i lavori previsti nei tempi previsti e di conseguenza di una possibile perdita di contributi qualora fossero rispettati i parametri temporali imposti.

Per le ragioni esposte in considerazione dello Stato conservativo delle attrezzature interne ed esterne al centro sportivo, come più volte sollecitato anche in sede del Consiglio Comunale da voi, si è ritenuto non più prioritario l'intervento di rifacimento della sola pista d'atletica.

Si ritiene invece strategicamente urgente la ristrutturazione edilizia degli spazi interne, quali gli spogliatoi calcio e gli edifici del corpo centrale fabbricato, i quali erano oggetto di intervento previsto dalle opere in cui la deliberazione della giunta del 70-25, del 9-6-25, avente oggetto all'approvazione del DIP dedicato.

Il nostro mandato politico era quello di fare la pista in categoria B.

Non sono stati fatti i rilievi nel DIP e il DIP non poteva essere fatto con la categoria richiesta.

noi abbiamo persistito per andare a categoria B e infatti non ci hanno dato ragione, quindi per poter adeguarci a una categoria superiore avremmo dovuto aprire un iter diverso, più lungo, che avrebbe potuto inficiare nel bando dello sport da 100 milioni cui abbiamo aderito e siamo in attesa di avere un esito di approvazione che dovrebbe essere intorno verso marzo.

È già stato deliberato chi è stato accettato i fondi per le categorie L1, ma non L2, quella superiore ai 1.014.000.

Adesso non mi ricordo bene i numeri.

E questo per quanto riguarda la parte di spiegazione del perché abbiamo cambiato.

Adesso veniamo alla parte del perché non va riportato il DUP, il POP in Consiglio Comunale.

E qua è la parte un po' più tecnica.

Il Comune di Vignate, ai sensi dell'articolo 37,1 del Codice, ha adottato il programma triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatici.

e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria, i principi contabili all'elenco annuale che indica il lavoro da avviare nella prima annualità specifica per ogni opera alla fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

L'allegato 15, articolo 5 del 36/2023, dispone in materia di redazione e variazione del programma le opere pubbliche, in questi casi.

1.

La programmazione del cui l'articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

2.

I lavori per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

3.

La scheda F dell'articolo 3,2 lettera F riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli del comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

4.

Nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 37,1 del Codice, nonché nei termini in cui i commi 5 e 6 del presente articolo sono adottati allo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5.

Successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente.

Ne è stata data comunicazione alla Banca Dati Nazionali dei contratti pubblici.

Le situazioni appaltanti e gli enti coincidenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del cui primo periodo.

L'approvazione definitiva del programma triennale unitamente all'elenco annuale dei lavori con eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero comunque in assenza delle consultazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal Comma 4 ed con pubblicazione di formato open data presso i siti informatici della Stazione Appaltante e dell'ente concedente.

Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriore forme di pubblicità, purché queste siano predisposte in modo da assicurare rispetto ai termini in cui la presente comma.

6.

Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, che siano amministrazioni dello Stato, procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici del relativo elenco annuale.

Le altre stazioni appaltanti e gli altri concedenti approvano i medesimi documenti entro 90 giorni dalla data di ricorrenza degli effetti del proprio bilancio documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione.

Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali al cui decreto legislativo 18 agosto 20067.

7.

Nel caso di regioni o enti locali ove risulta avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale nel programma triennale dell'elenco annuale delle more della conclusione della medesima amministrazione, secondo i loro ordinamenti, possono motivatamente autorizzare l'avvio della procedura relativa a un lavoro previsto dalla seconda annualità in un programma triennale approvato nell'elenco annuale dello schema del programma triennale adottato.

Nei casi in cui le stazioni appaltanti o negli enti concedenti non prevedono la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul sito istituzionale del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, di cui al decreto legislativo 1413, numero 33, e ne danno comunicazione alla Banca nazionale dei contratti pubblici.

9.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno previ apposita approvazione dell'organo competente da individuarsi per gli enti locali secondo la tipologia della modifica nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 37,1 del Codice.

Qualora le modifiche riguardino la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale, l'aggiunta o 1 o più lavori conseguenti a dati amministrativi adottati a livello statale e regionale.

L'aggiunta di 1 o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibile al momento dell'approvazione del programma.

Ivi comprese ulteriori risorse disponibili anche in seguito ai ribassi d'asse e di economie.

L'anticipazione della realizzazione nell'ambito elenco annuale dei lavori precedentemente previsti nell'annualità successive.

e la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale per il quale risiedono necessarie ulteriori risorse.

10.

Le modifiche dei programmi a cui comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante dell'ente concedente.

11.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quanto sia reso necessario ad eventi imprevedibili, calamitosi o sopravvenuti a disposizione di leggi regolamentari.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che utilizza le risorse già previste tra mezzi finanziari della stazione a Paltanto dall'ente concedente al momento della formazione dell'elenco avviando procedure e l'aggiornamento della programmazione.

Dopo aver elencato praticamente tutto il regolamento del POP, vado a fare un salto per i cittadini che avranno capito molto poco, come io ho capito leggendo questi articoli, ma lo vado a assumere.

visto che trattandosi di un capitolo di spesa già presente dove non si va a modificare la destinazione della risorsa quindi per dire spostandolo dal centro sportivo alle scuole allora lì veniva cambiato proprio la destinazione ma si tratta di un lavoro all'interno dell'ambito del centro sportivo, sempre nello stesso capitolo di spesa, questo pur spostando e non variando l'investimento può essere comunque spostato cambiando la destinazione d'uso, sempre nello stesso ambito sportivo.

Faccio la pista, non faccio la pista ma faccio un altro pezzo all'interno del centro sportivo.

Quindi, fosse stato lo spostamento in un altro capitolo scuole, bisognava riportarlo.

Stando invece all'interno del stesso ambito, non si ritiene di doverlo portare nuovamente nel Consiglio Comunale.

Quindi la richiesta di riportare il POP verrà respinta."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Volete aggiungere qualcosa o mettiamo in votazione? Consigliere Anelli."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolo' ANELLI** che dichiara:

"Grazie per la dettagliata disamina.

La normativa sul POP la conosciamo discretamente, tant'è che un annetto fa circa stavamo approvando la delibera sul DUP che conteneva il POP, quella volta sì, dopo averla rinviata nella seduta precedente proprio perché non erano stati rispettati gli obblighi e le tempistiche di pubblicazione.

Abbiamo fatto un ripasso, è stato sicuramente utile ma la conosciamo comunque abbastanza bene.

Ovviamente non condivido minimamente questa lettura estensiva di questa casistica che, come ha detto l'assessore Calvi, per il fatto che una Un intervento che vale 500.000 euro sia afferente allo stesso capitolo di spesa e allo stesso ambito funzionale dell'ente non costituisca una modifica sostanziale e pertanto non sia miretevole di riapprovazione del POP, non sono minimamente d'accordo.

Chiaramente non muta la nostra volontà di porre in votazione questa mozione.

Sulla ricostruzione che ci ha raccontato l'assessore Calvi e che ha portato l'amministrazione a cambiare i propri intenti programmatici in termini di lavori pubblici, stralciando l'investimento della pista di atletica.

Posso anche essere d'accordo nel risultato finale, chiaramente per me andava stralciato quell'intervento.

Il primo pezzo di questa ricostruzione chiaramente incoerente in maniera manifesta rispetto agli atti approvati, perché lo strumento attraverso il quale la Giunta indirizza la macchina comunale verso una specifica direzione, in questo caso verso la riparificazione della pista di atletica, è il documento di indirizzo alla progettazione, che parlava di pista promozionale, quindi l'ipotesi Venigna, credo che sia Venigna, che mi sento di considerare è che non eravate perfettamente allineati sui contenuti del DIP, voi come parte politica e la macchina comunale, o non l'avete letto, vi è stato presentato all'ultimo, non avete dato peso al termine promozionale, non lo so, ma il DIP è sempre stato coerente con se stesso, poi se verbalmente voi avevate detto ai tecnici che la vogliamo in classe B anziché promozionale questo noi non possiamo saperlo però attraverso gli atti che avete approvato voi gli avete detto la vogliamo promozionale Tutto quello che è avvenuto dopo, in qualche modo i tecnici hanno fatto da parafurmini dicendo che c'erano stati dei difetti di progettazione del DIP e ne prendiamo atto, ma la risposta non è convincente."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Capogruppo Baggi."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"La risposta è molto tecnica, la difficoltà dei cittadini a capire queste risposte a quest'ora penso che veramente dovremmo premiarli, si sono stati collegati fino adesso a sentire."

Al di là del fatto delle motivazioni che avete dato, perché si tratta del centro sportivo, lei ha fatto anche l'esempio, perché io, diciamo, sa bene quello che penso sull'intervento del campo in erba sintetica, in mancanza di interventi in altre opere pubbliche.

Mi stavo chiedendo, siccome Ci sono tre DIP sostanzialmente, che poi uno è stato cambiato che quello è stato fatto.

Uno da 1.350.000, campo di calcio in erba sintetica, campo calcio in erba naturale, edificio centrale polifunzionale più spogliatoi.

Questo è quello che sostituisce quello precedente dove c'era soltanto, al posto dell'edificio centrale polifunzionale e spogliatoi, c'era la pista di atletica.

L'altro è il DIP del corpo centrale, centro sportivo più ampliamento.

Mi sto chiedendo, la pista di atletica rimane fuori, ma allora nelle previsioni iniziali, così come erano state impostate, cioè gli spogliatoi erano rimasti fuori e come pensavate di completare la ristrutturazione del centro sportivo senza fare quella voce spogliatoi e locali attigui, perché si legge così se non sbaglio.

Sembrerebbe una struttura incompleta.

Adesso, come un puzzle, perché guarda caso l'Aeron 500 mila euro, anche qua sono all'incirca 500 mila euro, si sostituisce la pista di atletica con l'edificio centrale polifunzionale più spogliatoi.

La domanda è appunto questa.

Come pensavate poi, alla luce del fatto che se mantenevate la ristrutturazione della pista atletica, proseguire con la ristrutturazione degli spogliatoi? Quali erano le risorse? Dove le prendevate queste risorse? Perché qui sono tutte centellinate.

1.350.000, il DCG con no peste di atletica, poi abbiamo il DIP centrale centro sportivo, altri altri 1.350.000 e poi abbiamo il palazzetto dello sport, 1.430.000.

Insomma, questo è il senso della domanda."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Capogruppo Gobbi, prego."

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Sì, grazie."

Vabbè, a parte ribadendo la questione detta anche dal consigliere Anelli che non c'è mai stato nessun tipo di evidenza di quella che era la condizione che poi l'assessore ha espresso.

Quindi vuol dire che quando è stato presentato il dipingitura è approvato da voi non o non l'avete appunto ribadisco non l'avete detto bene oppure probabilmente vi è arrivato all'ultimo non l'avete verificato ma gli atti gli atti raccontano un'altra cosa.

Vorrei puntualizzare anche su un'altra questione noi stiamo è stata cancellata una pista per l'atletica sono stati messi i soldi sugli spogliatoi ancora per il calcio Io sono un socio dell'atletica, faccio adesso gli interessi della società di cui faccio parte.

Gli spogliatoi dell'atletica hanno bisogno di grandi ristrutturazioni perché c'è una perdita anche dal soffitto, sono stato l'altro giorno eccetera eccetera.

Io mi aspettavo un attimino anche per dare, è vero che anche gli spogliatoi del calcio hanno bisogno, ma per dare un po' un assistimento complessivo che togliamo un'opera all'atletica quantomeno facciamo un pezzettino in più per l'atletica nel senso che effettivamente anche lì c'è un attimino di situazione a sistemare.

È chiaro che non si può fare tutto ma appunto per quello pensavo che si toglie un'opera si toglie la pista, si cerca di garantire maggior fruibilità di quegli spogliatoi.

Invece ci si è concentrati sempre su un Non me ne voglia il calcio, che ho stato socio per tantissimi anni anche nel calcio, quindi sono le due società di cui ho fatto parte.

Però in realtà mi aspettavo una visione un pochino più di insieme di quelle che sono le necessità di tutte le associazioni presenti al centro sportivo.

Rimango anche dell'idea che ci sia completamente dimenticati che nell'investimento si poteva valutare anche la questione della scuola media per la ginnastica acrobatica.

Quindi mi è sembrato oltretutto anche una scelta un pochino contro quelle che sono le necessità prioritarie del centro sportivo che vedono davvero la società di atletica messa in degli spogliatoi che hanno difficoltà, che sono stati abbozzati con la sottrazione qualche anno fa, in previsione di fare una sottrazione importante, e oggi invece si trova nella situazione del genere, quando abbiamo invece fatto una scelta su degli spogliatoi, per carità anche il calcio, ci sono le otturazioni dei Rubinetti, li ho presenti bene, penso di esserci stato qualche mese fa dentro non mi ricordo quanti, non dico esattamente quando, ma ci sono stato.

Quindi mi aspettavo una scelta diversa politica.

Quindi, oltre a ribadire che sulla questione della pista, probabilmente la scelta giusta è quella di non farla, perché sarebbe stato un investimento che avrebbe portato, come abbiamo sempre difeso, alla stessa omologazione di oggi.

Un intervento per l'atletica, pensavo fosse sensato metterlo in questo dip.

Così non è stato e quindi rivendico anche questa scelta come, secondo noi, politicamente sbagliata.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vice sindaco Calvi."

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, vengo a rispondere a tutte e due le domande in una volta sola."

Allora, la ristrutturazione che sarebbe mancata degli spogliatoi del calcio sarebbe stata finanziata con risorse del Comune o altri finanziamenti dovuti al risparmio rispetto a quelli entrati tramite i bandi."

Per quanto riguarda l'atletica siamo consapevoli, siamo consapevoli, adesso non passo di là, comunque è in programma una sistemazione degli spogliatoi."

Infatti io avevo promesso al Presidente di incontrarlo prima di Natale per cominciare a mettere giù la bozza di come ristrutturare gli spogliatoi anche per eventuali ampliamenti come le richieste che ci vogliono fare."

Purtroppo sono andato lungo, sarà appena dopo."

però l'intenzione è ristrutturare."

Noi abbiamo puntato tanto sul centro sportivo perché quando scadranno le concessioni del 2027, lì dovremo fare un bando per poter dare in concessione tutto il centro sportivo perché la legge non ci consente più di fare questi affidamenti diretti alle associazioni sportive."

Quindi con un centro sportivo funzionale, energeticamente efficace, che dà possibilità di risparmiare sia a noi che alle associazioni sportive, è un vantaggio sempre del Comune che non avrà più una spesa corrente di 160 mila euro di utenze, ma sarà minore."

Io risparmieremo da quella parte."

Chi andrà a prendere il centro sportivo, e speriamo che con le associazioni mettendosi insieme possano ambire a vincere questa concessione, è per quello che noi abbiamo puntato tutto su di lì, perché è la maggior spesa che potrebbe risparmiare il Comune, e anche aumentando la possibilità alle associazioni sportive presenti di incrementare il loro sport."

cercheremo per quanto riguarda pista atletica cioè non possiamo non dire che non l'abbiamo sbagliato io sono pronto a dirlo non è che mi devo nascondere dire no ma colpa del tecnico noi abbiamo dato un indirizzo e ci è stato detto che andava bene così noi abbiamo preso per buono forse anche perché è stato fatto subito all'inizio non è il nostro mestiere principale quello di fare le opere pubbliche e adesso non abbiamo nessun problema a dire che potevamo vederci meglio."

Sì, sarà per le prossime volte, ci metteremo la testa come ci stiamo mettendo la testa di più per non incappare in queste cose."

Se mai ci fosse la possibilità comunque di omologare la pista con qualche escamotage, per renderla più usufruibile anche per i livelli superiori io sono dell'idea che va provato e va tentato perché l'atletica ha dimostrato che con una pista di categoria superiore è in grado di poter portare qua delle attività ben superiori che possono dare risalto anche al comune di Vignate e non solo a loro."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Cinque secondi a testa."

Capogruppo Gobby."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Solo su una cosa, a vice sindaco e assessore dello sport, verissimo, bisogna far lavorare bene le associazioni, perché oggi il vincolo magari all'atletica non è l'omologazione, ma lo so per certo, ho fatto l'assessore per anni, il rapporto fra le associazioni è sempre complicato e quindi già allora avevo problemi con i rapporti per fargli fare qualche attività in più, l'invito che faccio all'assessore è di lavorare in quel senso ancora priva delle opere, quindi vincolo."

Per me arrivare alla pista omologabile per chissà che cosa passa in secondo piano perché si può arrivare a fare cose di un certo livello semplicemente con la collaborazione massima da tutte le parti, ognuno vincola l'altro, non è che c'è un buono o un cattivo, anzi."

So benissimo che c'è una massima collaborazione fra volontari di tutte le specie e di tutti gli sport."

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Mi rallaccio alla conclusione dell'assessore Calvi sull'opportunità che magari si verificherà di finanziare il rifacimento della pista di atletica per chiarire la mia posizione che non è contro il rifacimento della pista di atletica in senso assoluto però chiaramente come ho già affermato in fase di discussione del bilancio di previsione noi siamo chiamati a scegliere non bastano le risorse per tutti gli interventi e dobbiamo mandare avanti qualcosa e viceversa il rovescio della medaglia ci dice che dobbiamo tenere indietro altri interventi quindi bene mandare avanti gli spogliatoi del calcio bene mandare avanti gli spogliatoi dell'atletica prima di rifare la pista ma prima ancora della pista per me viene come minimo la palestra delle scuole medie come intervento in ambito sportivo Quindi, chiaramente, invito sempre a mantenere un ordine di priorità che sia ragionevole."

Sugli affidamenti diretti per le concessioni, è vero, non si possono fare, non si potevano fare neanche quando sono stati affidati quelli più recenti, che non sarò io a fare ricorso al TAR."

Vedremo poi quale sarà la presa di posizione del Comune a centro sportivo riqualificato, comunque in larga parte riqualificato, per la futura gestione, vedremo."

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Non ci sono più altri interventi."

Chiaramente noi respingeremo la mozione."

Mettiamola in votazione."

Il punto numero 14."

Mozione essenziale dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio comunale dal titolo richiesta di riadozione del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, ricostruzione delle incongruenze politico-amministrative relative al progetto di rifacimento della pista di atletica presso il centro sportivo comunale."

La votazione è aperta."

Han votato tutti, 4 favorevoli, gli altri contrari."

Il Consiglio comunale respinge."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:46 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "14. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: RICHIESTA DI RIADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 E RICOSTRUZIONE DELLE INCONGRUENZE POLITICO/AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGETTO DI RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE".

Il voto, che si chiude alle ore 00:46, con 4 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO		✓		
Federica	GALIMBERTI		✓		
Ivan	GRUARIN		✓		
Roberta	MASCI		✓		
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI		✓		
Debora	GARRAPA				
Margherita Maria	SARTORI				
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI		✓		
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA		✓		

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Abbiamo finito il Consiglio Comunale.
Grazie a tutti anche a quelli presenti.
Auguriamo buon Natale e felice anno nuovo anche a tutti coloro che ci stanno seguendo da casa e anche a voi consiglieri.
Grazie.
Ringraziamo il vice segretario dottoressa Elisa Bianchi che è rimasta con noi questa sera.
Grazie."

Alle ore 00:47, lascia la seduta **Consigliere Nicoletta VERGANI**.

Alle ore 00:48, lascia la seduta **Consigliere Roberta MASCI**.

Alle ore 00:48, lascia la seduta **Assessore Roberto COSTA**.

La seduta termina alle 00:48.